

Master in het tolken

# Scortesia linguistica: un case study nella cabina italiana e olandese del Parlamento europeo

Masterproef aangeboden door  
**Geertrui GOIRIS**

Tot het behalen van de graad van master in Tolken

Promotor: G. BEVILACQUA

Academiejaar: 2018-2019



## Code of conduct

### Code of conduct voor geloofwaardig auteurschap

- **Correct verwijzen naar bronnen houdt in:**
- dat ik als auteur transparant ben over mijn bronnen, zodat de lezer op elk moment correct kan inschatten welke de bron is van wat beweerd wordt;
- dat ik als auteur geen relevante informatie waarover ik beschik en die een ander licht zou kunnen werpen op de geboden interpretatie of ontwikkelde redenering bewust weglaat;
- dat ik als auteur duidelijk aangeef welke relevante interpretaties ik niet in rekening heb gebracht en waarom dat is gebeurd;
- dat ik als auteur waarheidsgetrouw weergeef wat ik heb geobserveerd;
- dat ik als auteur op de hoogte blijf van evoluties in manieren van verwijzen en het weergeven van referenties en een bibliografie.

Ik bevestig dat ik deze *code of conduct* heb nageleefd bij het schrijven van deze masterproef.

Naam: Geertrui Goiris

Datum: 21-05-2019

Handtekening:



## **Prefazione**

Ha davanti a lei la mia tesi di laurea magistrale intitolata: “Scortesie linguistiche: un case study nella cabina italiana e olandese del Parlamento europeo. Ho scritto questa tesi al fine di conseguire la laurea magistrale in interpretazione alla KU Leuven (l’Università Cattolica di Lovanio).

Il mio interesse per l’interpretariato di conferenza, e in particolare per il lavoro degli interpreti presso le istituzioni dell’Unione europea, m’ha spinto a scegliere quest’argomento. Anche se la stesura di questa tesi non era sempre facile, la mia grande passione per la lingua italiana m’ha aiutata tante volte a superare i momenti più difficili. Ora vorrei ringraziare alcune persone per il contributo che hanno dato – sia direttamente che indirettamente – a questo lavoro.

Il primo ringraziamento va al prof. Bevilacqua, relatore di questa tesi, per l’aiuto fornitomi, la disponibilità durante il periodo di stesura e soprattutto l’entusiasmo che ha suscitato con la sua passione infinita per la linguistica e l’interpretariato.

Un sentito grazie a mia madre, mio padre e mio fratello, che, con il loro continuo sostegno, sia morale che economico, e i loro saggi consigli mi hanno aiutata ad arrivare fin qui.

Per ultimi, ma non meno importanti, il mio ragazzo e i miei amici. Siete sempre stati pronti ad aiutarmi e mi avete dato tutto l’appoggio necessario per affrontare ogni ostacolo di questo percorso.

Geertrui Goiris

Opglabbeek, 21 maggio 2019.



## **Samenvatting**

Deze masterproef onderzoekt de strategieën die de conferentietolken van het Europees Parlement hanteren bij het vertalen van beledigende uitspraken door Europarlementsleden. Zulke uitingen vormen namelijk een bijzondere moeilijkheid voor de tolken aangezien ze weinig courant zijn binnen een institutionele context als die van het Europees Parlement.

Een casestudy in de Italiaanse en Nederlandse cabine van het Europees Parlement verifieert de hypothese dat de tolken verschillende strategieën zouden gebruiken om de beledigende uitingen in de brontekst af te zwakken. Een beknopte kwantitatieve analyse brengt de meest gebruikte tolkstrategieën in kaart. De meer specifieke taalmiddelen die de tolken aanwenden om hun strategieën toe te passen worden daarentegen bestudeerd in een kwalitatieve analyse aan de hand van concrete voorbeelden afkomstig uit transcripties.

De resultaten tonen aan dat de tolken de beledigende uitspraken van de Europarlementariërs vaak afzwakken en geregeld ook geheel weglaten, ondanks de geldende normen omtrent getrouwheid aan de brontekst.



## Indice

Code of conduct .....	i
Prefazione.....	iii
Samenvatting.....	v
Indice .....	vii
Indice delle tabelle .....	ix
Indice delle figure .....	x
1    Introduzione.....	1
2    Ricerca bibliografica .....	3
2.1    Concetti della pragmatica .....	3
2.2    Teoria della cortesia: Brown e Levinson .....	3
2.3    Teorie della scortesia .....	5
2.3.1    Modello teorico di Culpeper .....	5
2.3.2    Monografia di Bousfield.....	8
2.4    Studi sulla scortesia in ambito giudiziario.....	9
2.5    Studio sulla scortesia nell'interpretazione di conferenza .....	10
2.6    Studi sulla scortesia nell'interpretazione di conferenza: il Parlamento europeo .....	11
2.6.1    Magnifico e Defrancq.....	11
2.6.2    Bartłomiejczyk.....	15
2.6.3    Mankauskienė.....	20
2.7    Sintesi della ricerca bibliografica.....	20
2.8    Ipotesi di ricerca .....	21
2.9    Norme vigenti nell'interpretariato professionale.....	21
3    Obiettivi di ricerca .....	23
4    Metodo di ricerca .....	25
4.1    Raccolta dei dati di ricerca .....	25
4.1.1    Fonte primaria: banca dati del Parlamento europeo.....	25
4.1.2    Criteri di selezione nella raccolta dei dati di ricerca .....	26
4.1.3    Composizione del corpus .....	27
4.2    Ricerca empirica .....	30
4.2.1    Individuazione degli AMF e delle loro versioni tradotte.....	31
4.2.2    Analisi quantitativa.....	31
4.2.3    Analisi qualitativa .....	33
5    Analisi .....	37
5.1    Analisi quantitativa.....	37
5.1.1    Quantificazione degli AMF .....	37

5.1.2	Distribuzione quantitativa delle varie strategie di gioco di faccia nelle traduzioni.....	38
5.1.3	Conclusione dell'analisi quantitativa .....	41
5.2	Analisi qualitativa.....	43
5.2.1	Interpretazioni simultanee della scortesia positiva.....	43
5.2.2	Interpretazioni simultanee della scortesia negativa .....	62
5.2.3	Conclusione dell'analisi qualitativa .....	72
6	Conclusione e discussione .....	73
7	Bibliografia .....	75
8	Allegati .....	79
8.1	Corpus delle trascrizioni dei discorsi originali e delle loro interpretazioni simultanee .....	79
8.1.1	Mario Borghezio .....	79
8.1.2	Angelo Ciocca.....	87
8.1.3	Gerolf Annemans.....	94
8.1.4	Auke Zijlstra .....	101
8.2	Atti minaccianti della faccia e rispettive traduzioni simultanee categorizzati secondo le strategie.....	108
8.2.1	Mario Borghezio .....	108
8.2.2	Angelo Ciocca.....	116
8.2.3	Gerolf Annemans.....	126
8.2.4	Auke Zijlstra .....	133

## Indice delle tabelle

Tabella 2.1: Strategie di scortesia positiva di Culpeper .....	7
Tabella 2.2: Strategie di scortesia negativa di Culpeper .....	7-8
Tabella 2.3: Composizione del corpus di Magnifico e Defrancq .....	12
Tabella 2.4: Composizione del corpus di Bartlomiejczyk .....	18
Tabella 4.1: Eurodeputati oggetto di studio .....	27
Tabella 4.2: Composizione dettagliata del corpus.....	28
Tabella 4.3: Convenzioni di trascrizione.....	29-30
Tabella 4.4: Strategie di scortesia positiva .....	34-35
Tabella 4.5: Strategie di scortesia negativa .....	35
Tabella 5.1: Numero di AMF pronunciati dai vari eurodeputati .....	38
Tabella 5.2: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	43
Tabella 5.3: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	45
Tabella 5.4: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	47
Tabella 5.5: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	48
Tabella 5.6: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	50
Tabella 5.7: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	52
Tabella 5.8: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	55
Tabella 5.9: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	57
Tabella 5.10: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	58
Tabella 5.11: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	61
Tabella 5.12: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	62
Tabella 5.13: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	66
Tabella 5.14: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	67
Tabella 5.15: Distribuzione delle strategie di gioco di faccia.....	69

## Indice delle figure

Figura 2.1: Tassonomia delle varie strategie individuate da Bartlomiejczyk .....	19
Figura 2.2: Distribuzione delle varie strategie di facework di Bartlomiejczyk .....	19
Figura 5.1: Distribuzione delle varie strategie di gioco di faccia nelle interpretazioni simultanee dei 107 AMF individuati.....	38
Figura 5.2: Confronto delle distribuzioni delle strategie di gioco di faccia ottenute da vari studi ..	39
Figura 5.3: Confronto fra la scortesia positiva e negativa.....	40
Figura 5.4: Discorso di Angelo Ciocca del 13-03-2018 .....	54
Figura 5.5: Discorso di Angelo Ciocca del 12-09-2018 .....	64
Figura 5.6: Discorso di Angelo Ciocca del 12-09-2018 .....	65
Figura 5.7: Discorso di Angelo Ciocca del 17-05-2017 .....	70

## 1 Introduzione

La scortesia linguistica costituisce un fenomeno di particolare difficoltà per i vari partecipanti ad un'interazione. Infatti, durante un contatto con altri, tendiamo continuamente a non perdere la propria faccia e, se necessario, a salvarla. Ogni attore dell'interlocuzione cerca quindi di difendere e di preservare le varie facce in gioco, sia la propria faccia che quella altrui.

Questa tesi di laurea proverà a dimostrare che lo stesso fenomeno si manifesti anche nell'interpretazione di conferenza. Infatti, vari studi hanno dimostrato che gli interpreti di conferenza ricorrono a varie strategie, cercando così di salvare le varie facce in gioco durante l'interazione. Questo studio si concentrerà più specificatamente sugli interpreti di conferenza che lavorano al Parlamento europeo.

Il contesto del Parlamento europeo è infatti particolarmente adatto ad una ricerca empirica sull'interpretazione simultanea della scortesia linguistica. Quest'organo dell'Unione europea viene perfino chiamato "la Torre di Babele". In effetti, con 24 lingue di lavoro, le combinazioni linguistiche al Parlamento ammontano a più di 500, il che lo rende molto interessante per la ricerca effettuata all'interno della scienza dell'interpretariato.

Anche se è poco usuale, la scortesia si manifesta anche all'interno del Parlamento, durante le discussioni in Aula. Infatti, alcuni degli eurodeputati pronunciano regolarmente atti linguistici scortesi poiché le loro priorità politiche sono radicalmente diverse da quelle di molti altri rappresentanti al Parlamento. Questo studio esaminerà le traduzioni, fatte dagli interpreti della cabina italiana e olandese, degli enunciati offensivi di alcuni membri del gruppo parlamentare *Europa delle Nazioni e della Libertà*.

Al fine di analizzare gli enunciati pronunciati dai vari eurodeputati e le loro versioni tradotte verrà condotta una ricerca empirica. Questa ricerca comprende sia una breve analisi quantitativa, che permette di individuare le tendenze generali nelle versioni degli interpreti che un'analisi qualitativa, che serve invece a descrivere in maniera dettagliata le strategie traduttive e i mezzi linguistici che utilizzano gli interpreti.



## 2 Ricerca bibliografica

Questo studio farà un confronto fra gli atti linguistici offensivi pronunciati da alcuni europarlamentari e le loro versioni tradotte dagli interpreti simultanei del Parlamento europeo. Prima di poter accedere alla ricerca vera e propria bisogna fornire un quadro teorico che permette di delineare il campo di interesse di questo studio. Innanzitutto, cominciamo a chiarire e a definire alcuni concetti provenienti dalla pragmatica, che ci permettono di fare luce su alcune nozioni fondamentali come la cortesia, la scortesia, la faccia, il gioco di faccia o l'atto minacciante della faccia.

### 2.1 Concetti della pragmatica

Fu il pragmatico canadese Erving Goffman (1967) ad introdurre il concetto di "faccia" nel suo scritto *Interaction Ritual: Essays on Face-to-Face Behavior*. La nozione di faccia è cruciale per poter definire la scortesia. Il termine "faccia" va inteso come "il valore sociale positivo che una persona rivendica per se stessa mediante la linea che gli altri riterranno che egli abbia assunta durante un contatto particolare" (Bovone & Rovati, 1992, p.104). Per faccia s'intende quindi l'immagine di sé che ogni attore dell'interlocuzione propone al suo interlocutore o, più in generale, al mondo esterno (Calvetti, 2014, p.294).

Durante il contatto con gli altri, ogni attore dell'interazione cercherà di difendere e di preservare le varie facce in gioco. I vari modi per salvare la faccia hanno due possibili orientamenti: uno difensivo, adottato per salvare la propria faccia, e uno protettivo, adottato per salvare la faccia degli altri (Merlo, s.d., p.2). È il concetto di "*facework*", o gioco di faccia in italiano (Bovone & Rovati, 1992, p.234), che consiste nel difendere e preservare la propria faccia e quella altrui mediante varie strategie destinate a mitigare gli atti, linguistici o non linguistici, percepiti come minaccianti (Goffman, 1967, pp.15-17). Ogni partecipante all'interazione tende quindi sempre a non perdere la faccia e, se necessario, a salvare la propria faccia mediante il gioco di faccia.

Ciascun attore rischia continuamente la propria faccia, in ogni tipo di interazione. Infatti, la faccia proposta da un attore può corrispondere alla faccia attribuitagli dal suo interlocutore ma può anche differirne (Bovone & Rovati, 1992, p.105). L'oratore può quindi conservare, migliorare o perdere la propria faccia nel corso dell'interazione, il che comporta varie emozioni (Gallez, 2015, p.2).

### 2.2 Teoria della cortesia: Brown e Levinson

Il concetto di faccia viene ulteriormente elaborato nella "teoria della cortesia" (*politeness theory*) di Brown e Levinson (1987), due importanti ricercatori nell'ambito della pragmatica linguistica. Furono loro ad inventare il concetto di "*FTA*", acronimo per *face threatening act* ovvero "atto minacciante della faccia" o ancora "minaccia alla faccia" (Merlo, s.d., p.4). Per quanto riguarda la denominazione in italiano, all'interno di questo studio verrà usato il termine "atto minacciante della faccia", che sarà abbreviato con la sigla "AMF".

La teoria di Brown e Levinson (1987) si fonda sull'idea che, in un'interazione, la maggior parte degli atti, linguistici e non linguistici, costituiscono una minaccia potenziale per la faccia dei vari partecipanti (Gallez, 2015, p.2). La cortesia viene definita da Brown e Levinson come una prassi che serve appunto ad evitare o a diminuire la minaccia nei confronti dell'interlocutore o di un terzo

(Calvetti, 2014, pp.294-295). I due ricercatori affermano inoltre che gli interagenti riescono a proteggere la propria faccia e quella altrui mediante varie strategie di cortesia (*politeness strategies*). Queste strategie possono essere più o meno dirette, secondo la gravità dell'atto minacciante della faccia, la distanza sociale fra gli interlocutori e la relazione di potere fra essi (Brown & Levinson, 1987, p.74).

Nel corso dell'interazione, ogni partecipante tenderà quindi ad utilizzare il gioco di faccia (*facework*) tramite varie strategie di cortesia per evitare o ridurre la minaccia presente nell'atto offensivo. Questa tendenza è dovuta alla continua presenza del fenomeno di "*face want*" nella comunicazione interpersonale. Il concetto di *face want* consiste nel desiderio di ogni interagente di preservare e valorizzare la propria faccia e quella altrui (Gallez, 2015, p.3). Utilizzeremo il termine italiano "bisogni di faccia", introdotto da Giovanna Alfonzetti (2017, p.6), per fare riferimento al fenomeno di *face want*.

Basandosi sul concetto di faccia di Goffman (1967), Brown & Levinson distinguono due tipi di faccia: la faccia positiva e la faccia negativa (*positive* e *negative face*). La faccia positiva costituisce l'immagine di sé positiva e consistente o la personalità rivendicata dall'attore nell'interazione. Include inoltre il desiderio che l'immagine di sé venga apprezzata e approvata dall'altro (1987, p.6). Secondo Kerbrat-Orecchioni (1992, p.168), la faccia positiva di Brown & Levinson corrisponde fortemente al narcisismo. La faccia negativa comprende invece la propria sfera personale che ogni interagente cerca di difendere. Comprende inoltre la rivendicazione di territori, beni e spazi personali e corrisponde quindi alla libertà d'azione dell'interagente (Kerbrat-Orecchioni, 1992, p.167). Va notato che il fenomeno dei bisogni di faccia, di cui abbiamo parlato nel paragrafo precedente, si può applicare sia alla faccia positiva che alla faccia negativa.

Brown & Levinson suddividono gli atti minaccianti della faccia in due maniere. La prima li raggruppa a seconda che sia la faccia dell'oratore o quella dell'ascoltatore a essere minacciata. L'altra li divide invece a seconda che sia la faccia positiva o la faccia negativa a entrare in gioco (1987, p.68). Oltre a queste due possibili classifiche, essi differenziano cinque "super-strategie di cortesia" (*politeness superstrategies*) per formulare un AMF, che vengono riprese qui di seguito. La prima super-strategia contiene il livello più alto di minaccia alla faccia e l'ultima quello più basso:

- 1) *Bald on record*: l'atto minacciante della faccia viene realizzato in maniera più diretta, chiara, disambigua e concisa possibile (Brown & Levinson, 1987, p.69).
- 2) *Positive politeness*: cortesia positiva: l'uso di strategie destinate a riparare le esigenze di faccia positiva del destinatario (Culpeper, 1996, p.356).
- 3) *Negative politeness*: cortesia negativa: l'uso di strategie destinate a riparare le esigenze di faccia negativa del destinatario (Culpeper, 1996, p.356).
- 4) *Off-record*: l'atto minacciante della faccia viene realizzato in maniera tale che ci sia più di un'intenzione attribuibile, cosicché l'attore non sembri avere un solo intento (Brown & Levinson, 1987, p.69).
- 5) *Withhold the FTA*: l'atto minacciante della faccia non viene realizzato.

Ricordiamo che la visione di Brown e Levinson (1987) parte dall'idea che, in un'interazione, la maggior parte degli atti linguistici e non linguistici costituiscono una minaccia potenziale per la faccia dei vari partecipanti. Tuttavia, si deve tenere presente che il loro studio si concentra sulla cortesia e che le super-strategie sopra elencate servono a rafforzare o a difendere la faccia.

Anche se la teoria di Brown e Levinson (1987), grazie alla sua completezza e applicabilità, sia considerata come una delle principali fonti, tanto per gli studi sulla cortesia quanto per quelli sulla scortesia, è anche stata oggetto di critiche. Una prima osservazione critica riguarda il carattere universale della loro teoria. Infatti, Brown e Levinson propongono un modello universale, che sarebbe in grado di analizzare ogni tipo di interazione e le strategie di cortesia presenti all'interno di essa. Per contro, alcuni critici fanno notare che la cortesia è un fenomeno che si esprime in diversi modi, a seconda degli interagenti, della cultura alla quale essi appartengono, della situazione comunicativa e del tipo di interazione (Gallez, 2015, p.3). Si potrebbe quindi concludere che i fattori contestuali della cortesia non sono stati tenuti sufficientemente in considerazione da Brown e Levinson.

Un'altra critica concerne la visione poco dinamica del concetto di faccia. Fra l'altro Arundale (2006) propone di analizzare la nozione di faccia in una prospettiva più dinamica, che si orienta verso la comunicazione interpersonale. Arundale afferma inoltre che la faccia positiva e quella negativa dovrebbero essere considerate come due aspetti della faccia complementari e interdipendenti invece di indipendenti l'uno dall'altro.

Sono state fra l'altro queste osservazioni critiche a provocare un orientamento teorico verso gli studi della scortesia (*impoliteness*), di cui parleremo di seguito.

## **2.3 Teorie della scortesia**

Contrariamente agli studi di Goffman (1967) e di Brown e Levinson (1987), gli studi di scortesia sono dedicati a "situazioni comunicative conflittuali o disarmoniche" (Gallez, 2015, p.3). Invece di studiare le strategie adottate dagli interagenti per proteggere e facilitare il carattere armonioso dell'interazione, gli studi di scortesia si concentrano sugli atti che costituiscono una minaccia per la faccia altrui e che turbano l'ordine sociale (Culpeper, 1996, p.350).

Nelle loro fasi iniziali, gli studi di scortesia consideravano la scortesia come il rovescio della medaglia della cortesia o semplicemente come l'assenza della cortesia laddove ci si aspetta la sua presenza. I primi modelli teorici adottati per lo studio della scortesia erano spesso delle versioni speculari dei modelli teorici sulla cortesia o erano contrari a essi. Solamente negli ultimi anni, gli studiosi hanno considerato la scortesia come un oggetto di studio a sé stante, con i propri modelli teorici indipendenti e come una strategia deliberata dell'oratore (Calvetti, 2014, p.295).

### **2.3.1 Modello teorico di Culpeper**

Nel 1996, il pragmatico Jonathan Culpeper crea un modello teorico sulla scortesia che è contrario a quello di Brown & Levinson (1987): "*I attempt to build an impoliteness framework which is parallel but opposite to Brown and Levinson's theory of politeness*" (1996, p.349).

Nel suo modello, Culpeper (1996, p.350) considera la scortesia come l'uso di strategie comunicative destinate ad attaccare la faccia altrui e a provocare disordine sociale. Basandosi sul modello di Brown e Levinson (1987), Culpeper distingue cinque "super-strategie di scortesia" che sono l'esatto opposto delle "super-strategie di cortesia" in termini di orientamento alla faccia. Invece di rafforzare o difendere la faccia, le "super-strategie di scortesia" costituiscono un mezzo per attaccare la faccia altrui. Le super-strategie differenziate da Culpeper (p.356) possono essere sintetizzate come segue:

- 1) *Bald on record impoliteness*: l'atto minacciante della faccia viene realizzato in maniera diretta, chiara, disambigua e concisa, in circostanze nelle quali la faccia non è irrilevante o di minima importanza. Questa strategia differisce dalla strategia *bald on record* di Brown & Levinson (1987) in quanto quest'ultima viene utilizzata in circostanze nelle quali la faccia non viene particolarmente minacciata e, cosa più importante, nelle quali l'intenzione dell'oratore non è quella di attaccare la faccia dell'ascoltatore (Culpeper, 1996, p.356).
- 2) *Positive impoliteness*: scortesia positiva: l'uso di strategie destinate a danneggiare le esigenze di faccia positiva del destinatario (Calveti, 2014, p.296).
- 3) *Negative impoliteness*: scortesia negativa: l'uso di strategie destinate a danneggiare le esigenze di faccia negativa del destinatario (Calveti, 2014, p.296).
- 4) *Sarcasm o mock politeness*: l'atto minacciante della faccia viene realizzato mediante strategie di cortesia che sono palesemente insincere e che costituiscono quindi realizzazioni di superficie, cioè senza significato profondo (Calveti, 2014, p.296). Culpeper definisce il sarcasmo come l'uso di una cortesia finta per creare disordine sociale (p.357).
- 5) *Withhold politeness*: l'assenza della cortesia laddove ci si aspetta la sua presenza.

Oltre alle super-strategie, Culpeper fornisce anche una lista non esaustiva di strategie più specifiche, le cosiddette "*output strategies*", ovvero strategie di scortesia (1996, p.357). Queste strategie costituiscono uno strumento più concreto per soddisfare gli obiettivi strategici delle super-strategie e vengono distinte in due categorie, a seconda che mirino a compromettere i bisogni della faccia positiva del destinatario o quelli della sua faccia negativa. Le strategie di scortesia positiva (*positive impoliteness output strategies*) sono quindi destinate a danneggiare la faccia positiva del destinatario, ovvero l'immagine di sé stesso che propone al mondo esterno e di cui desidera che venga apprezzata e approvata dagli altri. Le strategie di scortesia negativa (*negative impoliteness output strategies*) sono invece volte a danneggiare la faccia negativa del destinatario, ovvero la sua propria sfera personale e la sua libertà d'azione. Le varie *output strategies* individuate da Culpeper sono state riprese di seguito con la loro traduzione in italiano (Pinton, 2016, pp.93-94) poiché, all'interno dell'analisi qualitativa, ci avvarremo di esse per categorizzare gli atti minaccianti della faccia pronunciati dagli eurodeputati oggetto di studio.

Le strategie di scortesia positiva (*positive impoliteness output strategies*) individuate da Culpeper (1996, p.357) sono le seguenti:

Tabella 2.1  
Strategie di scortesia positiva di Culpeper

<i>Ignore, snub the other</i> – fail to acknowledge the other's presence.	<i>Ignorare, snobbare l'altro</i> – mancare di riconoscere la presenza dell'altro.
<i>Exclude the other from an activity</i>	<i>Escludere l'altro dalle attività</i>
<i>Dissociate from the other</i> – for example, deny association or common ground with the other; avoid sitting together.	<i>Dissociarsi dall'altro</i> – per esempio negare legami o punti in comune con l'altro; evitare di sedersi vicini.
<i>Be disinterested, unconcerned, unsympathetic</i>	<i>Essere disinteressato, indifferente, insensibile</i>
<i>Use inappropriate identity markers</i> – for example, use title and surname when a close relationship pertains, or a nickname when a distant relationship pertains.	<i>Usare marcatori d'identità inappropriati</i> – per esempio usare titolo e cognome all'interno di un rapporto stretto o un soprannome nel caso di un rapporto distante.
<i>Use obscure or secretive language</i> – for example, mystify the other with jargon, or use a code known to others in the group, but not the target.	<i>Usare un linguaggio oscuro o segreto</i> – per esempio disorientare l'altro con un gergo o usare un codice noto soltanto ad alcuni altri all'interno del gruppo ma non al destinatario.
<i>Seek disagreement</i> – select a sensitive topic.	<i>Cercare il disaccordo</i> – affrontare un argomento sensibile.
<i>Make the other feel uncomfortable</i> – for example, do not avoid silence, joke, or use small talk.	<i>Mettere l'altro a disagio</i> – per esempio non evitare silenzi, scherzare o cominciare a fare chiacchiere.
<i>Use taboo words</i> – swear, or use abusive or profane language.	<i>Usare parole tabù</i> – bestemmiare, usare un linguaggio volgare o blasfemo.
<i>Call the other names</i> – use derogatory nominations.	<i>Usare appellativi o soprannomi dispregiativi nei confronti dell'altro</i>

Le strategie di scortesia negativa (*negative impoliteness output strategies*) individuate da Culpeper (1996, p.358) sono invece le seguenti:

Tabella 2.2  
Strategie di scortesia negativa di Culpeper

<i>Frighten</i> – instill a belief that action detrimental to the other will occur.	<i>Spaventare o minacciare l'altro</i> – far credere che verranno attuate misure dannose nei confronti dell'altro.
<i>Condescend, scorn or ridicule</i> – emphasize your relative power. Be contemptuous. Do not treat the other seriously. Belittle the other (e.g. use diminutives).	<i>Disdegnare, disprezzare o deridere l'altro</i> – enfatizzare il proprio potere relativo. Mostrarsi sprezzante verso l'altro. Non trattare l'altro seriamente. Sminuire l'altro (p.e. usare diminutivi).
<i>Invade the other's space</i> – literally (e.g. position yourself closer to the other than the relationship permits) or metaphorically (e.g.	<i>Invadere lo spazio personale dell'altro</i> – letteralmente (p.e. posizionarsi più vicino all'altro di quanto le circostanze richiedano) o

ask for or speak about information which is too intimate given the relationship).	metaforicamente (p.e. chiedere o parlare di informazioni troppo intime dato il rapporto interpersonale).
<i>Explicitly associate the other with a negative aspect</i> – personalize, use the pronouns 'I' and 'you'.	<i>Associare esplicitamente l'altro con aspetti negativi</i> – etichettare l'altro, usare i pronomi personali 'io' e 'tu'.
<i>Put the other's indebtedness on record</i>	<i>Dichiarare pubblicamente la colpevolezza dell'altro</i>

In confronto a quello di Brown & Levinson (1987), il modello di Culpeper (1996) attribuisce maggiore importanza ai fattori contestuali della scortesia. Culpeper fa notare che gli studi come quello di Brown e Levinson (1987), che esaminano gli atti linguistici e non linguistici in maniera astratta, condividono l'idea che certi atti sono intrinsecamente cortesi mentre altri sono intrinsecamente scortesi (p.350). Tuttavia, sostiene Culpeper, si deve sempre tenere presente che ogni analisi di una situazione comunicativa, che si svolge fuori dallo spazio personale del teorico, deve sempre prendere in considerazione un contesto (pp.350-351). Fa inoltre riferimento allo studio di Fraser e Nolan (1981, p.96), in cui i due studiosi evidenziano che nessuna frase è intrinsecamente cortese o scortese. Secondo loro, certe espressioni vengono spesso percepite come scortesi mentre non sono le espressioni stesse a determinare il livello di (s)cortesia ma le condizioni, ovvero il contesto, in cui vengono utilizzate.

### 2.3.2 Monografia di Bousfield

Ispirandosi al modello di Culpeper (1996), fu Derek Bousfield (2008) a scrivere la prima monografia completa sulla scortesia, intitolata *Impoliteness in interaction*. Bousfield (p.72), definisce la scortesia come la comunicazione di atti verbali minaccianti della faccia che hanno carattere intenzionale, gratuito e conflittuale. Questi atti vengono enunciati senza strategia di mitigazione, in contesti dove la mitigazione è tuttavia richiesta e/o con aggressività deliberata, destinata ad intensificare il danneggiamento della faccia:

[...] impoliteness constitutes the communication of intentionally gratuitous and conflictive verbal face-threatening acts (FTAs) which are purposefully delivered:

- i. Unmitigated, in contexts where mitigation is required, and/or,
- ii. With deliberate *aggression*, that is, with the face threat exacerbated, 'boosted', or maximized in some way to heighten the face damage inflicted (Bousfield, 2008, p.72).

Bousfield (2008, p.42) sostiene che la faccia venga modificata nel corso dell'interazione poiché può essere rafforzata, minacciata o danneggiata mediante vari tipi di AMF. Nel quinto capitolo del suo scritto (pp.101-143), basandosi sulla tassonomia di Culpeper (1996), fornisce una lista non esaustiva di varie strategie di scortesia (*impoliteness strategies*) che possono essere adottate al fine di danneggiare la faccia dell'altro.

Nel suo studio, Bousfield (2008) esamina gli atti minaccianti della faccia facendo ricorso ad approcci provenienti dalla pragmatica, dalla comunicazione interpersonale e dall'analisi del discorso. Gli atti scortesi, sia linguistici che non linguistici, vengono analizzati nel loro co(n)testo dinamico. Inoltre,

non vengono studiati solamente i fattori causali degli atti offensivi ma anche la maniera in cui vengono trattati gli AMF dai vari interagenti (Gallez, 2015, p.4). Bousfield esamina ad esempio l'efficacia della scortesia, che può raggiungere o no lo scopo dell'oratore. Si parla di scortesia efficace (*successful impoliteness*) quando l'intenzione minacciante e/o offensiva è percepita e riconosciuta come tale dal destinatario o da un altro ascoltatore (2008, p.108). Vari studiosi come Gallez (2015) e Kryk-Kastovsky (2006), che hanno esaminato la scortesia in contesto giuridico, hanno peraltro dimostrato che un'analisi a livello discorsivo e pragmatico, come quella di Bousfield, si mostra adatta ad analizzare la scortesia in base alle norme istituzionali in vigore al momento in cui si svolge l'interazione.

Un altro concetto chiave nelle teorie sulla scortesia viene distinto da Bousfield nella sua definizione della scortesia. Infatti, Bousfield fa riferimento al concetto di mitigazione quando afferma che la scortesia può essere provocata dall'assenza della mitigazione in un contesto dove viene tuttavia richiesta (2008, p.72). La mitigazione è quindi intrinsecamente legata alla scortesia e può essere definita come l'indebolimento della forza illocutiva di un atto linguistico al fine di garantire e facilitare un'interazione agevole e di ridurre i possibili rischi a cui può essere esposto il destinatario (Caffi, 2007, p.40). Ricordiamo che nella definizione della mitigazione, per la forza illocutiva s'intende l'effetto che auspica raggiungere l'oratore attraverso il suo enunciato (Huang, 2012, p.147). Il concetto di mitigazione sarà fondamentale anche in questo studio poiché varie ricerche presenti nella letteratura affermano che gli interpreti ricorrono al gioco di faccia mitigando gli atti minaccianti della faccia pronunciati dagli oratori originali.

#### **2.4 Studi sulla scortesia in ambito giudiziario**

Vari ricercatori in interpretazione giudiziaria (Gallez, 2015; Jacobsen, 2008; Lee, 2013; Mason & Stewart, 2001) si sono dedicati allo studio della scortesia nel contesto del tribunale. Hanno dimostrato che gli interpreti giudiziari tendono ad influenzare il gioco di faccia fra i vari interlocutori presenti in aula di tribunale, in particolare quando viene minacciata la faccia di un locutore primario, per esempio quella del giudice.

Analizzando atti linguistici enunciati in varie aule di tribunale e con un certo grado di minaccia, Mason e Stewart (2001) hanno rilevato che gli interpreti giudiziari modificano gli atti minaccianti della faccia mediante varie strategie traduttive. Alcuni esempi di tali strategie sono l'espressione di modalità, l'uso di un registro linguistico più elevato e l'omissione. A seguito delle modifiche apportate nelle traduzioni degli interpreti, cambia la forza illocutiva degli enunciati originali e, conseguentemente, anche la relazione di potere fra gli interlocutori (Gallez, 2015, p.4). Infatti, Mason e Stewart hanno constatato che la vulnerabilità dell'interlocutore senza potere istituzionale, per esempio l'imputato, viene rafforzata in conseguenza delle strategie utilizzate dall'interprete. I due ricercatori definiscono questo fenomeno come il *disempowerment* dell'interlocutore, ovvero il suo "indebolimento" (2001, p.66).

In un'altra ricerca sulla scortesia in ambito giudiziario, Jacobsen (2008, p.154) fa notare che l'interprete di tribunale lavora in un'interazione triadica bilingue nella quale entrano in gioco sei

facce: le facce positive e negative dei due interlocutori e quelle dell'interprete stesso. All'interno di una tale interazione triadica, le azioni dell'interprete vengono influenzate sia dai suoi interessi professionali che da quelli personali. Ciò significa che l'interprete tende a salvare non solo le facce degli interlocutori ma anche le sue proprie facce ricorrendo al gioco di faccia e modificando sia gli atti destinati a danneggiare le facce che quelli destinati a proteggerle. Jacobsen (p.155) osserva inoltre che, in quanto interprete, è importante essere consapevole degli eventuali rischi e conseguenze del gioco di faccia.

Mediante un'osservazione sul campo di interpreti giudiziari in alcuni tribunali australiani, Lee (2013, p.95) ha dimostrato che il timore dell'interprete di perdere la propria faccia a volte ha più peso dei suoi timori sulla precisione traduttiva. Gli interpreti osservati da Lee ricorrono per esempio ad azioni di riparazione, destinate ad impedire o a compensare un malinteso comunicativo. Per contro, a volte, e in particolare quando i disturbi di comunicazione sono causati da lui stesso, l'interprete tende a lasciare agli interlocutori il compito di riparare i disturbi comunicativi.

Osservando sul campo un processo penale in tribunale e avvalendosi della tassonomia di Bousfield (2008), Emmanuelle Gallez (2015) ha descritto prima le risorse linguistiche con le quali gli atti linguistici scortesivi vengono espressi nei testi di partenza. Poi, ha esaminato la maniera in cui tali atti vengono tradotti dall'interprete. Infine, ha valutato l'impatto delle strategie adottate dall'interprete sullo svolgimento dell'interazione. Dalla sua analisi è emerso che gli interpreti giudiziari mitigano o omettono la maggior parte degli atti minaccianti della faccia rivolti al giudice (p.1). Queste due strategie, cioè la mitigazione e l'omissione, neutralizzano notevolmente la forza illocutiva degli atti linguistici destinati a danneggiare la faccia del giudice. Conseguentemente, le strategie adottate dagli interpreti provocano un aumento della vulnerabilità del giudice, ovvero il suo *disempowerment*. Per contro, gli interpreti sembrano tradurre in maniera più accurata gli AMF rivolti all'imputato (p.1). Gallez conclude pertanto che l'interprete giudiziario risulta svolgere un ruolo determinante nell'organizzazione del gioco di faccia, nella gestione delle relazioni di potere fra i locutori primari e nella coordinazione dei loro rapporti interpersonali (p.26).

Come si è notato in precedenza, gli interpreti giudiziari partecipano a pieno titolo all'interazione triadica e sono quindi chiaramente visibili. Si potrebbe invece ipotizzare che gli interpreti di conferenza si comportino in maniera diversa visto che sono meno visibili e non si trovano al centro dell'interazione. Nel capitolo seguente, ci soffermeremo su uno studio che ha esaminato le strategie alle quali ricorrono gli interpreti di conferenza al fine di tradurre gli AMF presenti nel testo originale.

## **2.5 Studio sulla scortesia nell'interpretazione di conferenza**

Contrariamente a quello che si potrebbe ipotizzare, Monacelli (2009) dimostra che anche gli interpreti di conferenza ricorrono al gioco di faccia, cercando così di proteggere sia le facce degli oratori che le loro proprie facce. Nel suo studio, la ricercatrice ha effettuato un'analisi dettagliata degli AMF, presenti in discorsi tenuti all'interno di un contesto istituzionale, e delle loro rispettive traduzioni. Monacelli ha composto un corpus di dieci testi di partenza e dieci testi di arrivo (p.35). Sette discorsi selezionati provengono dall'*European Forum of Women Parliamentarians*, svoltosi a

Napoli nel 2000. Un altro discorso è stato tenuto durante una conferenza di vari eurodeputati a Firenze nel 2001. Gli altri due provengono invece da due conferenze universitarie che si sono svolte rispettivamente a Forlì (nel 2000) e a Firenze (nel 2001). Tre discorsi originali sono stati tradotti dal francese all'italiano, sei dall'inglese all'italiano e uno dall'italiano all'inglese (p.36). Partendo dai testi presenti nel corpus, sono stati raccolti tutti gli atti linguistici tramite i quali gli oratori originali hanno minacciato la faccia dei loro ascoltatori o quella dell'interprete (p.83). Successivamente, Monacelli ha suddiviso le varie strategie degli interpreti, adottate per salvare le facce in gioco, in tre varie dimensioni di ruolo: la dimensione del ruolo professionale, la dimensione del ruolo personale e una terza dimensione che si trova in posizione intermedia (p.135).

La dimensione del ruolo professionale dell'interprete consiste nel ripetere quello che viene detto all'interno del testo d'origine, pur in un'altra lingua. Tuttavia, è indicativo del ruolo professionale che l'interprete cerca di dissociarsi dal testo d'origine, aggiungendo commenti come "dice l'oratore". La dimensione del ruolo personale comprende invece i casi in cui l'interprete diventa in qualche modo l'autore o uno dei protagonisti del testo di arrivo. Quando l'interprete assume il ruolo personale, utilizza la prima persona singolare "io" per riferirsi piuttosto a se stesso che agli oratori originali (Goffman, 1967, p.144). Nella dimensione intermedia, l'interprete assume invece un ruolo che è paragonabile a quello di un portavoce (Lenglet, 2015, p.243). In questo caso, l'interprete fa uso della prima persona singolare "io" al fine di identificarsi con gli oratori originali, come lo farebbe un portavoce (Monacelli, 2009, p.138).

I risultati dello studio di Monacelli (2009) dimostrano che gli interpreti di conferenza tendono a distanziarsi dal testo d'origine, mitigando la forza illocutiva degli atti minaccianti della faccia enunciati dall'oratore originale (p.158). Monacelli osserva inoltre che l'intenzione da parte degli interpreti di mitigare la forza illocutiva degli AMF si manifesta esclusivamente nella dimensione del ruolo professionale (p.148). Si potrebbe quindi concludere che gli interpreti di conferenza fanno prevalere il loro ruolo professionale su quello personale. Secondo Monacelli (p.53), questo fenomeno si può spiegare con il fatto che l'interprete mira, innanzitutto, alla "sopravvivenza professionale". Ciò significa che subordina i suoi vari compiti, come le scelte linguistiche, la gestione delle relazioni interpersonali o ancora la tutela della qualità traduttiva, alla preservazione della sua propria "faccia professionale". Infatti, Monacelli sostiene che la maggior parte degli interpreti professionali sarebbero d'accordo sul subordinare la qualità traduttiva alla loro sopravvivenza professionale. La ricercatrice ha quindi dimostrato che uno degli obiettivi principali dell'interprete è quello della sopravvivenza professionale (p.2).

## **2.6 Studi sulla scortesia nell'interpretazione di conferenza: il Parlamento europeo**

### **2.6.1 Magnifico e Defrancq**

Un altro studio che si concentra sulle traduzioni degli interpreti di conferenza, più specificamente quelli che lavorano al Parlamento europeo, è quello di Magnifico e Defrancq (2016). Analizzando varie interpretazioni simultanee, di testi originali in francese, sia verso l'inglese che verso il nederlandese, i due ricercatori hanno risposto a due domande di ricerca (p.32). La prima domanda esamina se ci siano evidenze per provare che gli interpreti del Parlamento europeo usino il gioco

di faccia, mitigando gli AMF presenti nel testo d'origine. La seconda domanda di ricerca verifica invece se le strategie adottate per tradurre la scortesia linguistica varino a seconda che l'interprete sia di sesso maschile o femminile.

Sulla base delle informazioni disponibili e di un'ampia ricerca bibliografica, Magnifico e Defrancq sono riusciti a formulare un'ipotesi per ognuna delle due domande di ricerca (2016, p.32). Per quanto riguarda la prima domanda, gli autori dichiarano che sono disponibili nella letteratura prove sufficienti per poter affermare che gli interpreti, indipendentemente dall'ambito in cui lavorano, tendono a mitigare gli AMF enunciati dagli oratori originali. I quattro studi su cui si basano sono rispettivamente quelli di Jacobsen, 2008; Mankauskienė, 2015; Mason & Stewart, 2001 e Monacelli, 2009. La prima ipotesi consiste quindi in una risposta affermativa alla prima domanda di ricerca. Per quanto concerne la seconda domanda, l'ipotesi presume che gli interpreti di sesso femminile facciano più uso del gioco di faccia in confronto ai loro colleghi maschi. Magnifico e Defrancq sono arrivati a quest'ipotesi basandosi su vari studi (Eckert & Ginet, 2003; Holmes, 1995; Key, 1975; Lakoff, 1975) che affermano infatti che le donne impiegano più strategie di cortesia in confronto agli uomini nella produzione linguistica spontanea in generale.

Oltre a formulare una risposta alle due domande di ricerca, lo studio di Magnifico & Defrancq (2016) ha come obiettivo quello di verificare le due ipotesi da loro formulate. Di conseguenza, il metodo di ricerca utilizzato è di carattere deduttivo (Hale & Napier, 2013, p.121). Di seguito illustreremo brevemente i dati e i metodi di ricerca dei quali Magnifico e Defrancq si sono avvalsi per arrivare ai risultati del loro studio.

Per la raccolta dei dati, Magnifico e Defrancq (2016, pp.32-33) hanno fatto uso del corpus multimediale EPICG, ovvero *l'European Parliament Interpreting Corpus Ghent*. Il corpus EPICG comprende delle trascrizioni di discorsi tenuti durante varie sedute plenarie del Parlamento europeo e delle loro rispettive interpretazioni simultanee. I discorsi sono stati pronunciati da vari europarlamentari nei mesi di aprile, maggio e giugno 2006 e nei mesi di settembre e ottobre 2008. L'EPICG è composto da trascrizioni di testi di partenza in francese e spagnolo e delle loro interpretazioni simultanee, in inglese e nederlandese. Per comporre il loro proprio corpus finale, Magnifico e Defrancq hanno selezionato, all'interno dell'EPICG, uno dei sub-corpus del 2008. Il sub-corpus da loro selezionato è composto da 39 discorsi originali tenuti in francese e da 78 interpretazioni simultanee, ovvero 39 interpretazioni in inglese e altre 39 in nederlandese. La composizione più dettagliata del loro corpus finale è stata riportata nella tabella di seguito:

Tabella 2.3  
Composizione del corpus di Magnifico e Defrancq

Interpreter gender	English interpreter exposed to # words in French	# words uttered by English interpreter	# French speeches interpreted in English	Dutch interpreter exposed to # words in French	# words uttered by Dutch interpreter	# French speeches interpreted in Dutch
Male interpreters	9,817	8,258	16	14,786	11,918	19
Female Interpreters	21,656	19,938	23	16,687	14,484	20
<b>Total</b>	<b>31.473</b>	<b>28.196</b>	<b>39</b>	<b>31.473</b>	<b>26.402</b>	<b>39</b>

Nota. Tratta da Magnifico, C. & Defrancq B. (2016). Impoliteness in interpreting: A question of gender? *Translation and Interpreting*, 8(2), 26-45.

In base al loro corpus, Magnifico e Defrancq sono stati in grado di esaminare gli atti minaccianti della faccia presenti nelle trascrizioni e ciò per le tre lingue, ovvero il francese come lingua di partenza e il nederlandese e il francese come lingue di arrivo. Analizzando i testi di partenza e quelli di arrivo in maniera separata, hanno identificato tutti gli AMF che rispondevano a due criteri (2016, p.33). Il primo criterio richiedeva che l'atto linguistico minacciasse la faccia positiva del destinatario. L'altro criterio esigeva invece che gli atti minaccianti della faccia positiva fossero conformi alla definizione di scortesia formulata da Bousfield (2008, p.72, cfr. anche p.8).

Dopo l'identificazione degli AMF, quelli che rispondevano ai due criteri summenzionati venivano assegnati a due categorie (Magnifico & Defrancq, 2016, p.33). La prima categoria comprendeva gli AMF non-mitigati, cioè gli atti linguistici scortesi enunciati senza nessuna strategia di mitigazione. La seconda categoria includeva invece gli AMF mitigati, ovvero gli atti linguistici scortesi attenuati o prodotti in maniera indiretta.

Come ultima fase dell'analisi, gli AMF presenti nei testi francesi sono stati classificati in maniera incrociata, secondo le strategie utilizzate dall'interprete nell'interpretazione simultanea in inglese o nederlandese. Secondo Magnifico e Defrancq (2016, p.34), questa classificazione incrociata gli ha permesso di individuare le varie strategie degli interpreti. Infatti, sarebbe stato impossibile identificare le strategie utilizzate dagli interpreti osservando soltanto il testo di partenza o soltanto la sua interpretazione simultanea. In base alla classificazione incrociata degli AMF presenti nei testi di partenza francesi, sono state individuate cinque strategie a cui ricorrono gli interpreti del Parlamento europeo quando traducono degli atti minaccianti della faccia (p.34): l'omissione (*omission*), l'attenuazione (*downtoning*), la traduzione (*translation*), il rafforzamento (*strenghtening*) e l'aggiunta (*addition*).

Lo studio di Magnifico e Defrancq (2016) ha portato a vari risultati interessanti. Per quanto riguarda la prima domanda di ricerca, i risultati dell'analisi hanno fra l'altro dimostrato che gli interpreti del Parlamento europeo producono meno atti minaccianti della faccia in confronto agli oratori originali. In base a quest'osservazione, i due ricercatori concludono che l'omissione costituisce una strategia a cui gli interpreti ricorrono regolarmente (p.37).

Tuttavia, appare che la traduzione è la strategia maggiormente utilizzata dagli interpreti per tradurre gli AMF, cioè nel 62,3% dei casi. Sebbene questa percentuale rappresenti una netta maggioranza, Magnifico e Defrancq (2016, p.38) fanno notare che è piuttosto bassa. Infatti, la traduzione è l'unica strategia in linea con le norme riguardanti la fedeltà al testo di partenza, stabilite nel codice deontologico che si applica agli interpreti.

Un'altra constatazione riguarda la differenza fra gli AMF non-mitigati e quelli mitigati. Dall'analisi risulta che gli interpreti mitigano molto più spesso gli AMF che non sono ancora stati mitigati dall'oratore stesso. Inoltre, gli interpreti tendono ad omettere più AMF non-mitigati in confronto a quelli mitigati. Secondo Magnifico e Defrancq (p.39), queste due osservazioni dimostrano che la misura in cui l'AMF viene mitigato dall'oratore originale determina considerevolmente la maniera in cui l'AMF verrà poi tradotto dall'interprete. Una mancanza di mitigazione nel testo originale viene

quindi compensata da parte dell'interprete mediante varie strategie di cortesia. Per contro, quando la mitigazione viene assicurata da parte dell'oratore originale, l'interprete si sente molto meno obbligato di ricorrere al gioco di faccia. Inoltre, una tendenza analoga si manifesta in materia del rafforzamento. In generale, gli interpreti rafforzano raramente gli atti minaccianti della faccia, però sembrano trovare più facile rafforzare gli AMF mitigati in confronto a quelli non-mitigati. Ciò si spiega con il fatto che il rafforzamento di un AMF mitigato costituisce una minaccia meno grande per la faccia rispetto al rafforzamento di un AMF non-mitigato (p.39).

In base a questi vari risultati, Magnifico e Defrancq (2016, p.43) concludono che la risposta alla prima domanda di ricerca è affermativa. Infatti, dall'analisi risulta che gli interpreti simultanei del Parlamento europeo ricorrono al gioco di faccia mediante varie strategie che servono a mitigare gli atti minaccianti della faccia presenti nel testo originale. Di conseguenza, anche l'ipotesi legata alla prima domanda di ricerca viene confermata dai risultati dell'analisi.

Per quanto concerne la seconda domanda di ricerca, si manifestano effettivamente differenze fra gli atti minaccianti della faccia non-mitigati e quelli mitigati (Magnifico e Defrancq, 2016, p.41). Infatti, trovandosi di fronte agli AMF mitigati, sia gli interpreti femminili che i loro colleghi maschi adottano generalmente la traduzione come strategia. Per contro, quando gli interpreti si trovano di fronte agli AMF non-mitigati, appare che gli interpreti di sesso maschile optano molto più spesso per l'omissione e l'attenuazione mentre le loro colleghe ricorrono soprattutto alla traduzione.

Basandosi su questa constatazione, Magnifico e Defrancq (2016) concludono che anche alla seconda domanda di ricerca va risposto affermativamente poiché esistono delle differenze nelle strategie traduttive utilizzate a seconda del sesso dell'interprete. Tuttavia, la seconda ipotesi, che presumeva che gli interpreti di sesso femminile facessero più ricorso al gioco di faccia in confronto ai loro colleghi maschi, viene smentita dai risultati dell'analisi.

Nella loro discussione, Magnifico e Defrancq cercano di fornire delle spiegazioni per i risultati ottenuti. Per spiegare il fatto che gli interpreti del Parlamento europeo impieghino il gioco di faccia per mitigare gli AMF enunciati dagli europarlamentari, essi fanno riferimento al concetto di "*discourse community*" di Swales (1990), ovvero la comunità discorsiva. Infatti, secondo Magnifico e Defrancq (2016, p.28), all'interno del Parlamento europeo, esiste una comunità discorsiva alla quale appartengono sia gli europarlamentari che gli interpreti. Affermano che gli interpreti mitigano gli atti minaccianti della faccia per omogeneizzare il discorso all'interno del Parlamento europeo nel suo complesso. La scortesie linguistica è infatti poco usuale in un contesto istituzionale come quello del Parlamento europeo e perciò, se tuttavia si dovesse manifestare, viene spesso mitigata. I due studiosi concludono che gli interpreti cercano quindi di contribuire alla conservazione della comunità discorsiva che regna all'interno del Parlamento europeo. Questo ragionamento è in linea con quello di Beaton (2007). Secondo quest'ultimo, gli interpreti del Parlamento lavorano in un contesto nel quale esiste un'ideologia istituzionale condivisa fra gli europarlamentari, gli interpreti, i funzionari, ecc. Beaton afferma che gli interpreti aiutano a tutelare l'ideologia istituzionale comune, operando scelte linguistiche in maniera consapevole (2007, pp.272-274).

Infine, Magnifico e Defrancq (2016) fanno notare nella loro discussione che l'interpretariato costituisce un'attività professionale che è soggetto alle sue proprie norme. A volte, queste norme possono però entrare in conflitto con le norme sociali che determinano i comportamenti linguistici. Nel caso degli atti minaccianti della faccia, la norma professionale riguardante la fedeltà traduttiva entra in conflitto con la norma sociale della cortesia (p.42). Le interpretazioni simultanee degli AMF variano quindi a seconda che l'interprete dia priorità alle norme professionali o alle norme sociali. Questa constatazione potrebbe spiegare le differenze nelle strategie degli interpreti femminili e quelli maschili. Il fatto che gli interpreti di sesso femminile traducono la maggior parte degli AMF non-mitigati in maniera fedele, potrebbe essere dovuto ad una loro volontà di assegnare priorità alle norme professionali. Gli interpreti maschi, invece, danno priorità al loro ruolo di organizzatore della comunicazione. Di conseguenza, passano più spesso al gioco di faccia, al fine di proteggere la loro propria faccia professionale e quella degli oratori o dei destinatari (p.43).

### **2.6.2 Bartłomiejczyk**

Un'altra fonte principale di questa tesi di laurea è il libro di Bartłomiejczyk (2016). Il suo studio offre un quadro molto completo della maniera in cui gli interpreti simultanei del Parlamento europeo traducono la scortesia e gli atti minaccianti della faccia rivolti dagli europarlamentari ai loro pari. La ricercatrice conduce un'ampia ricerca che analizza discorsi autentici, tenuti da vari europarlamentari e tradotti dagli interpreti del Parlamento europeo. Nella sua introduzione, Bartłomiejczyk sottolinea l'importanza che annette all'autenticità dei discorsi oggetto di studio. Infatti, vuole fare maggiore chiarezza sull'interpretazione simultanea in quanto un'attività sociale che si manifesta all'interno di un contesto comunicativo più ampio (2016, p.8).

Basandosi su vari studi, analizzati in maniera approfondita all'interno del quarto capitolo del suo libro, Bartłomiejczyk considera l'ipotesi che gli AMF pronunciati dagli oratori originali vengano mitigati dagli interpreti del Parlamento europeo tramite una varietà di strategie traduttive (2016, p.159). Tuttavia, la ricercatrice non vuole concentrarsi esclusivamente sulla mitigazione ma anche su altre soluzioni traduttive che per esempio riproducono o aggravano l'AMF o che ne creano perfino un altro.

Per analizzare le strategie impiegate dagli interpreti, Bartłomiejczyk (2016, pp.159-160) propone una ricerca empirica che si compone di due parti. La prima parte comprende una dettagliata analisi qualitativa. In questa parte vengono analizzati, mediante un'analisi discorsiva, cinque discorsi tenuti in inglese da vari europarlamentari e le loro rispettive interpretazioni simultanee in polacco. La seconda parte costituisce invece un'analisi quantitativa, basata su un corpus composto da 218 discorsi tenuti da vari eurodeputati durante diverse sedute plenarie del Parlamento. Di seguito illustreremo la raccolta dei dati, i vari metodi di ricerca e i risultati per ognuna delle due parti della ricerca empirica di Bartłomiejczyk.

Per l'analisi qualitativa era indispensabile trovare dei discorsi che contenessero un numero significativo di atti linguistici scortesivi. Bartłomiejczyk (2016) ha trovato l'ispirazione in alcuni commenti giornalistici su un discorso tenuto da Nigel Farage al Parlamento europeo il 24 febbraio

2010. In questo discorso, il fondatore e l'ex capo dell'*UK Independence Party*, ovvero il Partito per l'Indipendenza del Regno Unito, imbarazza pubblicamente Herman Van Rompuy, che era appena stato eletto Presidente del Consiglio europeo. L'intervento di Farage risulta particolarmente adatto ad un'analisi discorsiva poiché abbonda di atti linguistici scortesivi, destinati a danneggiare la faccia di Van Rompuy (p.161). Cercando dei discorsi simili su internet, Bartłomiejczyk è arrivata ad un corpus composto da cinque interventi, di cui tre pronunciati da Nigel Farage e due da Godfrey Bloom. Quest'ultimo è un altro ex membro dell'UKIP che è stato espulso dal partito appunto perché i suoi enunciati venivano considerati troppo offensivi (p.199).

Prima di avviare la sua analisi discorsiva, Bartłomiejczyk (2016, p.162) illustra alcune delle caratteristiche dell'*UK Independence Party* che incidono sul linguaggio adottato dai suoi membri. Infatti, non è una coincidenza che i cinque discorsi selezionati, in quanto pieni di scortesia linguistica, siano tenuti da due ex membri dell'UKIP. Il Partito per l'Indipendenza del Regno Unito è in effetti uno dei pochi partiti politici ad avere come principale ragione della sua stessa creazione quella di fare uscire il Regno Unito dall'Unione europea. È quindi un partito fortemente euroscettico che ha inoltre contribuito all'organizzazione del referendum sulla Brexit del 24 giugno 2016.

Secondo Bartłomiejczyk (2016, p.164), la maggior parte degli enunciati dei membri dell'UKIP costituiscono degli atti minaccianti della faccia poiché le priorità politiche di essi sono radicalmente diverse da quelle di molti altri rappresentanti al Parlamento europeo. Non solo l'euroscetticismo, ma anche una politica migratoria più rigida, un rafforzamento repressivo per i reati e un maggior uso di referendum appartengono agli ideali politici dell'*UK Independence Party*. Di conseguenza, i membri del partito tendono a suscitare il disaccordo con gli altri europarlamentari e a negare ogni forma di corrispondenza con loro. Non a caso, queste ultime due tendenze corrispondono a due strategie di scortesia (*impoliteness strategies*) distinti da Culpeper, cioè cercare il disaccordo (*seek disagreement*) e negare la corrispondenza con l'altro (*deny association with the other*) (1996, pp.357-358).

Tuttavia, l'*UK Independence Party* non è il solo partito all'interno dell'emiciclo a combattere l'idea di un'Europa unita o l'ideologia di sinistra. Infatti, l'UKIP fa parte dell'Europa delle Nazioni e della Libertà, un gruppo politico del Parlamento europeo con un'ideologia fortemente euroscettica, populista e di estrema destra (Bartłomiejczyk, 2016, p.163). Il gruppo è stato fondato il 15 giugno 2015 e si compone attualmente di nove partiti politici e un membro indipendente: l'United Kingdom Independence Party (britannico), il Rassemblement National (francese), il Rassemblement Bleu Marine (francese), il Kongres Nowej Prawicy (polacco), il Freiheitliche Partei Österreichs (austriaco), il Vlaams Belang (belga), il Partij voor de Vrijheid (olandese), la Lega Nord (italiana), Die blaue Partei (tedesco) e Janice Atkinson (eurodeputata indipendente, britannica). Come vedremo ancora più avanti, il gruppo Europa delle Nazioni e della Libertà è stato il punto di partenza nella selezione dei soggetti di studio di questa tesi di laurea. Ora che sappiamo di più al riguardo degli oratori e i discorsi selezionati da Bartłomiejczyk, possiamo soffermarci sull'analisi stessa e sui risultati ottenuti.

I cinque discorsi selezionati sono quindi stati sottoposti ad un'analisi discorsiva molto dettagliata. Bartłomiejczyk ha esaminato tutti gli aspetti identificabili del gioco di faccia, e ciò sia nei discorsi originali che nelle interpretazioni simultanee in polacco. Inoltre, la ricercatrice non si è limitata a confrontare il contenuto dei testi di partenza con quello dei testi di arrivo ma si è anche concentrata sugli aspetti prosodici, non verbali e contestuali che potessero essere indicativi della scortesia linguistica.

Come conclusione dell'analisi qualitativa, Bartłomiejczyk (2016, p.209) afferma che, dei cinque discorsi originali analizzati, tre (di cui uno tenuto da Farage e due da Bloom) sembrano essere stati mitigati considerevolmente dagli interpreti della cabina polacca. Per gli altri due (entrambi di Farage) era più difficile determinare se fossero più o meno minaccianti in confronto alle versioni degli interpreti. Infatti, i tre testi che sono stati mitigati notevolmente dagli interpreti rappresentano quasi esclusivamente AMF non-mitigati che attaccano la faccia positiva del destinatario (p.209). In tali casi, come lo dimostrano anche Magnifico e Defrancq (2016, p.39), gli interpreti optano quasi sempre per la mitigazione. Invece, nei due discorsi per cui la mitigazione nelle interpretazioni simultanee è meno marcata, Farage risulta ricorrere regolarmente alla *mock politeness*, ovvero l'uso di strategie di cortesia che sono palesemente insincere (Calvetti, 2014, p.296). Bartłomiejczyk (2016, p.210) ha constatato che gli interpreti hanno maggiori difficoltà a tradurre tali casi di "cortesia insincera". In effetti, dall'analisi risulta che, traducendo i vari casi di *mock politeness*, gli interpreti tendono ad utilizzare strategie che vanno perfino in direzioni opposte, come per esempio l'attenuazione in combinazione con l'aggravamento (p.211). Di conseguenza, quando la traduzione dell'interprete contiene strategie opposte, è più difficile determinare se la sua versione è più o meno minacciante della faccia in confronto al discorso originale. Infine, emerge dall'analisi qualitativa che la mitigazione, che Bartłomiejczyk considera come la tendenza generale nelle interpretazioni simultanee, può essere effettuata mediante una varietà di strategie più specifiche. Gli interpreti omettono ad esempio gli AMF (o parte di essi), attenuano la loro forza illocutiva tramite l'uso di un linguaggio più formale e eufemistico, modificano il volume e/o il tono della voce, ecc. (p.211).

L'analisi qualitativa ha quindi portato a varie conclusioni interessanti, che sono tuttavia, secondo Bartłomiejczyk (2016, p.209), preliminari. Per poter fare ulteriori generalizzazioni, la ricercatrice cerca di verificare queste conclusioni preliminari nella seconda parte della sua ricerca empirica, cioè un'analisi quantitativa.

Prima di poter procedere ad una vera e propria analisi quantitativa, bisogna sempre avere un corpus che sia rilevante, sufficientemente ampio e che contenga numerose ripetizioni del fenomeno oggetto di studio (Shlesinger, 1998). Per ottenere un corpus più rappresentativo rispetto al primo, Bartłomiejczyk ha deciso di aggiungere un terzo europarlamentare ai due altri (2016, p.212). Il terzo eurodeputato selezionato è John Bufton, un altro membro dell'UKIP, che differisce però significativamente dai suoi colleghi in quanto ha uno stile oratorio meno vivace.

Per la composizione del suo corpus, Bartłomiejczyk si è avvalsa della banca dati del Parlamento europeo, di cui parleremo ancora più avanti, nel capitolo 4. Con l'ausilio di questa banca dati, Bartłomiejczyk (2016, p.212) è riuscita a coprire cinque anni di contributi dei tre eurodeputati selezionati a varie sedute plenarie. Raccogliendo tutte le videoregistrazioni disponibili sul sito web del periodo compreso fra il 2008 e il 2012, ha potuto comporre un corpus di 218 contributi originali in inglese e le loro rispettive interpretazioni simultanee in polacco. Le principali caratteristiche del suo corpus sono riportate nella tabella di seguito:

Tabella 2.4  
Composizione del corpus di Bartłomiejczyk

Speaker	No. of transcribed plenary contributions	Length of transcribed plenary contributions	Approximate no. of words	No. of irretrievable plenary contributions
Nigel Farage	93	2 h 41 min 21 sec	27,500	9
Godfrey Bloom	51	56 min 13 sec	9,000	1
John Bufton	74	1 h 35 min 49 sec	16,200	0
Total	218	5 h 13 min 23 sec	52,700	10

*Nota.* Tratta da Bartłomiejczyk, M. (2016). *Face threats in interpreting: A pragmatic study of plenary debates in the European Parliament*. Katowice: Wydawnictwo Uniwersytetu Śląskiego.

L'analisi quantitativa consiste in un'analisi comparativa di tutti gli atti linguistici scortesi, conformi alla definizione di Culpeper (1996, p.350), presenti nei discorsi originali e nelle loro versioni tradotte in polacco. I testi di partenza e quelli di arrivo vengono messi a confronto al fine di dimostrare la presenza di modifiche apportate dagli interpreti nelle loro traduzioni degli AMF. Analizzando la totalità di tali modifiche, Bartłomiejczyk ha potuto individuare varie strategie specifiche a cui ricorrono gli interpreti simultanei del Parlamento europeo quando traducono degli atti linguistici scortesi (2016, pp.230-231).

Come indicato prima, dall'analisi qualitativa è già emerso che esistono tendenze ricorrenti nelle traduzioni degli interpreti. Secondo Bartłomiejczyk (2016, p.230), queste tendenze possono essere suddivise nelle tre "super-strategie" seguenti: la mitigazione (*mitigation*), la traduzione fedele (*close rendition*) e l'aggravamento (*aggravation*). La sua analisi quantitativa ha permesso di precisare ulteriormente le tre super-strategie, che, come fa notare la ricercatrice (2016, p.230), mancavano di precisione.

Bartłomiejczyk (2016, p.231) afferma che sia la mitigazione sia l'aggravamento possono essere suddivisi in due strategie più specifiche. La mitigazione si articola nell'eliminazione (*elimination*) e nell'attenuazione (*attenuation*) mentre l'aggravamento si divide nel rafforzamento (*strengthening*) e nella creazione (*creation*). Di conseguenza, sono cinque le strategie che si situano ad un livello più basso rispetto alle super-strategie. Bartłomiejczyk si riferisce a queste cinque strategie usando il termine "strategie di *facework*", cioè di gioco di faccia. Utilizza questa denominazione per evitare di confonderle con le strategie traduttive usate dall'interprete, che si situano ad un livello ancora più basso. Alcuni esempi di tali strategie traduttive sono l'omissione, l'impersonalizzazione e l'eufemizzazione (p.243). Infine, il livello più basso è quello delle realizzazioni nella lingua di arrivo

(*realisations in the target language*). Questo livello copre tutti i mezzi linguistici specifici che vengono utilizzati dall'interprete per poter applicare le sue strategie traduttive. La completa tassonomia elaborata da Bartłomiejczyk si presenta come segue:

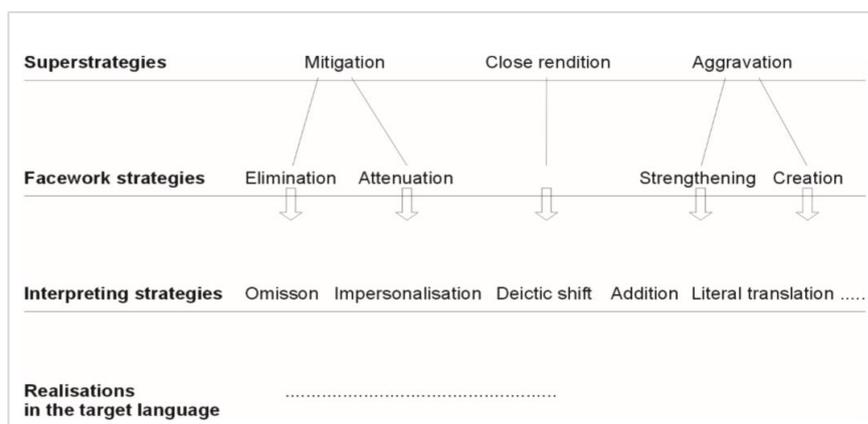


Figura 2.1

Tassonomia delle varie strategie individuate da Bartłomiejczyk

*Nota.* Tratta da Bartłomiejczyk, M. (2016). *Face threats in interpreting: A pragmatic study of plenary debates in the European Parliament*. Katowice: Wydawnictwo Uniwersytetu Śląskiego.

Nell'intero corpus sono stati individuati complessivamente 293 atti minaccianti della faccia, di cui 183 pronunciati da Farage, 89 da Bloom e 21 da Bufton (Bartłomiejczyk, 2016, p.241). Un confronto dettagliato fra ogni AMF in inglese e la sua traduzione in polacco ha permesso di rivelare la distribuzione delle varie strategie di *facework*, come indicato nel seguente grafico a torta:

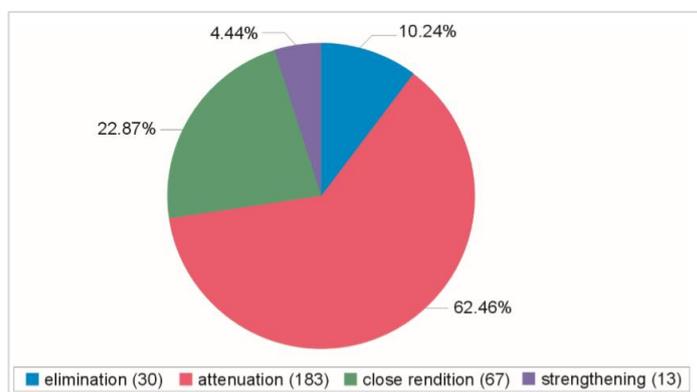


Figura 2.2

Distribuzione delle varie strategie di facework di Bartłomiejczyk

*Nota.* Tratta da Bartłomiejczyk, M. (2016). *Face threats in interpreting: A pragmatic study of plenary debates in the European Parliament*. Katowice: Wydawnictwo Uniwersytetu Śląskiego.

Come risulta dal grafico a torta, l'attenuazione è la strategia più diffusa (62,46%). La traduzione fedele rappresenta invece solo poco meno di un quarto dei casi esaminati (22,87%). Va notato che una percentuale del 22,87% è piuttosto bassa poiché la traduzione è l'unica strategia conforme alle norme concernenti la fedeltà dell'interprete. Inoltre, è significativamente più bassa della percentuale che rappresenta la traduzione nello studio di Magnifico e Defrancq, cioè il 62,3% (2016, p.38). La terza strategia di gioco di faccia più utilizzata dagli interpreti è l'eliminazione, con il 10,24%. Il rafforzamento è ancora più raro, con meno del 5%. Infine, la creazione di un AMF completamente nuovo non occorre da nessuna parte nel corpus (Bartłomiejczyk, 2016, p.241).

Come detto prima, lo studio di Bartłomiejczyk ha l'obiettivo di verificare l'ipotesi che gli AMF pronunciati dagli eurodeputati vengano mitigati dagli interpreti del Parlamento europeo tramite una varietà di strategie (2016, p.159). Facendo la somma delle percentuali dell'attenuazione (il 62,46%) e dell'eliminazione (il 10,24%) si ottiene una percentuale del 72,4% per la mitigazione. La mitigazione è quindi chiaramente la super-strategia più utilizzata dagli interpreti per salvare le facce in gioco. Inoltre, come lo dimostrano sia l'analisi qualitativa che quella quantitativa, la mitigazione viene effettivamente realizzata dagli interpreti mediante varie strategie traduttive. Si può quindi concludere che l'ipotesi viene confermata. Nella sua conclusione, Bartłomiejczyk nota inoltre che le strategie traduttive degli interpreti non figurano quasi mai da sole. Anzi, al fine di tradurre un solo atto minacciante della faccia, gli interpreti combinano spesso varie strategie traduttive permettendo di salvare le facce in gioco (p.243).

### **2.6.3 Mankauskienė**

Un terzo e ultimo studio del quale vorremo parlare, se pur brevemente, è quello di Mankauskienė (2015). Anche questo studio esamina le strategie utilizzate dagli interpreti del Parlamento europeo nelle loro traduzioni degli atti linguistici scortesi presenti nei discorsi di un europarlamentare. Analizzando 108 enunciati dell'eurodeputato britannico Nigel Farage e le loro interpretazioni simultanee in lituano, Mankauskienė rileva che, nella maggior parte dei casi, gli interpreti della cabina lituana mitigano gli atti linguistici offensivi. Analogamente ai risultati di Bartłomiejczyk (2016), anche Mankauskienė è riuscita a differenziare varie strategie traduttive con le quali gli interpreti del Parlamento europeo tentano di salvare le facce in gioco. Gli interpreti studiati da Mankauskienė tendono per esempio ad omettere una parte dell'enunciato originale, a rendere i fatti presenti nell'offesa ma non la sua esatta forma o ad escludere dalla comunicazione la persona alla quale l'AMF viene rivolto tramite l'impersonalizzazione (p.38).

È importante notare che Mankauskienė (2015) non abbia certamente scelto a caso quest'eurodeputato. Come detto prima, Farage, in quanto fortemente euroscettico, non avrebbe esitato a criticare tutto ciò che riguardasse l'Unione europea o l'appartenenza del Regno Unito ad essa. Mankauskienė sottolinea il fatto che gli interventi di Farage sono particolarmente adatti ad un'analisi visto che abbondano di atti minaccianti della faccia rivolti ad altri europarlamentari, funzionari dell'Unione europea, politici, ecc. (p.38). Sottolinea inoltre che i discorsi di Farage, poiché pieni di scortesia linguistica, si distinguono notevolmente da quelli che gli interpreti del Parlamento europeo traducono solitamente. Infatti, come abbiamo visto prima, Magnifico e Defrancq (2016) spiegano che gli interpreti simultanei del Parlamento europeo lavorano all'interno di un contesto istituzionale, nel quale la scortesia linguistica è poco frequente e, ove ciò avvenga, viene spesso mitigata (p.28).

## **2.7 Sintesi della ricerca bibliografica**

La ricerca bibliografica ha dimostrato che sono disponibili prove sufficienti per ipotizzare che gli interpreti tendano a mitigare gli atti minaccianti della faccia pronunciati dagli oratori originali, e ciò indipendentemente dall'ambito in cui lavorano. In primo luogo, vari ricercatori nell'interpretazione giudiziaria hanno dimostrato che gli interpreti di tribunale tendono ad influenzare i giochi di faccia

fra i vari interlocutori mitigando gli atti minaccianti della faccia enunciati in aula (Gallez, 2015; Jacobsen, 2008; Lee, 2013; Mason & Stewart, 2001). Per quanto riguarda l'interpretazione di conferenza, Monacelli (2009) ha rilevato che anche gli interpreti di conferenza ricorrono al gioco di faccia, mirando alla cosiddetta sopravvivenza professionale. Infine, hanno portato alla stessa conclusione tre studi che hanno esaminato la maniera in cui gli interpreti del Parlamento europeo traducono gli atti linguistici offensivi rivolti dagli europarlamentari ai loro pari (Bartłomiejczyk, 2016; Magnifico & Defrancq, 2016; Mankauskienė, 2015).

## **2.8 Ipotesi di ricerca**

In base alle teorie, alle ricerche e ai risultati dei vari studi presentati nella ricerca bibliografica siamo riusciti a formulare un'ipotesi di ricerca. L'ipotesi di fondo di questo studio sostiene che gli interpreti della cabina italiana e olandese del Parlamento europeo usino varie strategie traduttive, al fine di mitigare gli atti linguistici minaccianti della faccia pronunciati dagli europarlamentari.

La nostra ricerca verrà quindi condotta mediante un approccio dall'alto-verso-il-basso (*top-down*) che richiede un metodo deduttivo (Hale & Napier, 2013, p.121). In altre parole, partendo da vari teorie, studi e risultati esistenti nella letteratura è stata dedotta un'ipotesi. Quest'ipotesi di fondo verrà poi verificata mediante una nuova ricerca scientifica, i cui risultati possono confermarla o smentirla (Hale & Napier, p.8, p.15).

Questa tesi di laurea ha quindi l'obiettivo di verificare l'ipotesi che gli interpreti della cabina italiana e olandese al Parlamento europeo utilizzino varie strategie traduttive per mitigare gli AMF pronunciati dagli europarlamentari. Tuttavia, quest'ipotesi non è scontata poiché la mitigazione non è in linea con il ruolo che l'interprete dovrebbe assumere e le norme a cui si dovrebbe conformare (Magnifico & Defrancq, p.26). Per concludere la nostra ricerca bibliografica parleremo ancora brevemente delle norme che andrebbero rispettate da ogni interprete professionista.

## **2.9 Norme vigenti nell'interpretariato professionale**

Brian Harris (1990) era uno dei primi a proclamare l'esistenza di norme all'interno dell'interpretariato professionale. Harris argomenta che ognuno familiarizzato con l'attività professionale dell'interprete potrà elencare alcune di tali norme (p.115). Lo studioso corrobora la sua affermazione con alcuni esempi concreti (pp.115-118). Una prima norma che si applica all'interpretariato professionale è quella che l'interprete parla in prima persona singolare, come se fosse lui l'oratore. Un altro esempio è la norma secondo la quale, nell'interpretariato di conferenza, gli interpreti simultanei si alternano ad intervalli regolari di circa trenta minuti. Harris afferma che tali norme sono interessanti e pratiche però esiste una norma più fondamentale e universale, cioè la norma del "*true interpreter*" o del "*honest spokesperson*" (p.118). Questa norma riguarda l'affidabilità dell'interprete e stabilisce che il ruolo dell'interprete è paragonabile a quello del portavoce (*spokesperson*). In altre parole, la norma del *true interpreter* prevede che ognuno che parla per conto di un altro debba riprodurre le idee dell'oratore originale e la maniera in cui quest'ultimo le ha espresse, e ciò il più precisamente possibile, senza omissioni significative, commenti o interpretazioni proprie (pp.118-119).

Si potrebbe quindi concludere che le modifiche apportate dagli interpreti simultanei del Parlamento europeo entrano in conflitto con la norma del *true interpreter*, ovvero l'interprete che traduce con fedeltà al testo di partenza. Infatti, a seguito delle modifiche apportate nelle loro traduzioni, gli interpreti cambiano notevolmente la forza illocutiva degli enunciati originali. Di conseguenza, le intenzioni e le idee dell'oratore originale non vengono riprodotte in maniera precisa.

### **3 Obiettivi di ricerca**

L'obiettivo principale di questa tesi di laurea è quello di generare una migliore comprensione delle strategie utilizzate dagli interpreti simultanei del Parlamento europeo quando traducono la scortesia linguistica presente nei discorsi degli eurodeputati.

Basandoci sui vari teorie, studi e risultati esistenti nella letteratura (cfr. anche capitolo 2) siamo arrivati all'ipotesi che gli interpreti del Parlamento usino varie strategie di gioco di faccia che permettano di mitigare la forza illocutiva degli atti minaccianti della faccia pronunciati dai deputati. La verifica di quest'ipotesi costituisce quindi un altro obiettivo di questo lavoro.

Inoltre, questa tesi può essere considerata come uno studio di ripetibilità e di riproducibilità. Infatti, è molto simile agli studi di Bartłomiejczyk (2016), Magnifico e Defrancq (2016) e Mankauskienė (2015) in quanto anche loro hanno esaminato le interpretazioni simultanee della scortesia linguistica degli interpreti del Parlamento europeo. Ciò significa che i risultati di questo studio dovrebbero essere in linea con quelli ottenuti dai ricercatori appena menzionati.

La differenza più grande fra gli studi in questione riguarda però la lingua di lavoro degli interpreti oggetto di studio. Mankauskienė (2015) ha condotto una ricerca sulle strategie utilizzate dagli interpreti della cabina lituana mentre Bartłomiejczyk (2016) si è concentrata sulle traduzioni fatte dagli interpreti della cabina polacca. Magnifico e Defrancq (2016) hanno invece studiato sia gli interpreti della cabina inglese che quelli della cabina olandese. Anche noi analizzeremo le traduzioni degli interpreti della cabina olandese ma ci aggiungeremo la cabina italiana. Questo studio sarà quindi il primo ad analizzare le strategie utilizzate dagli interpreti della cabina italiana. Vorremmo segnalare che la scelta per l'aggettivo "olandese", invece di "nederlandese", per far riferimento alla cabina di interpretazione si spiega col fatto che "la cabina olandese" è il termine più usuale.

Inoltre, questa ricerca si distingue dai studi precedenti in quanto cercherà di fare un paragone fra la scortesia positiva e negativa. Vorremmo quindi esaminare se gli interpreti utilizzino altre strategie di gioco di faccia a seconda che l'AMF contenga una strategia di scortesia positiva o negativa. Prevediamo che gli interpreti ricorrano più spesso all'attenuazione e l'eliminazione quando traducono la scortesia negativa poiché gli AMF destinati a danneggiare la faccia negativa del destinatario presentano un livello di minaccia più elevato.

Riteniamo utile studiare le strategie utilizzate dagli interpreti quando traducono la scortesia linguistica poiché la scelta dell'interprete per una certa strategia può incidere significativamente sullo svolgimento dell'interazione. Infatti, se l'oratore ha intenzione di danneggiare la faccia dell'ascoltatore, è auspicabile che la traduzione dell'interprete crei lo stesso effetto che intendeva raggiungere l'oratore originale. In sintesi, se l'interprete apporta grandi modifiche al testo di partenza, cambierà in maniera considerevole la forza illocutiva degli enunciati originali e, conseguentemente, anche la relazione di potere fra l'oratore e il suo destinatario. Un ultimo obiettivo di questo studio sarà quindi quello di sensibilizzare gli interpreti alle conseguenze che la scelta per una determinata strategia possa avere sullo svolgimento della comunicazione.



## **4 Metodo di ricerca**

Come già si è detto nel capitolo precedente, questo studio ha come obiettivo principale quello di generare una comprensione più approfondita delle strategie adottate dagli interpreti del Parlamento europeo quando traducono la scortesia linguistica pronunciata dagli europarlamentari. Al fine di raggiungere tale obiettivo sono state effettuate varie fasi di ricerca, le quali verranno illustrate all'interno di questo capitolo.

### **4.1 Raccolta dei dati di ricerca**

Ovviamente, prima di poter fare un confronto fra gli atti linguistici offensivi pronunciati da alcuni europarlamentari e le loro versioni tradotte dagli interpreti simultanei del Parlamento europeo, bisogna avere a disposizione una fonte primaria affidabile che contenga non solo discorsi originali tenuti dagli eurodeputati ma anche le loro rispettive interpretazioni simultanee.

#### **4.1.1 Fonte primaria: banca dati del Parlamento europeo**

Per la raccolta dei dati di ricerca mi sono avvalsa della banca dati del Parlamento europeo, liberamente accessibile sul sito web dello stesso. Mediante questa banca dati, il Parlamento europeo mette a disposizione, di chiunque ne abbia interesse, le videoregistrazioni dei discorsi tenuti dagli europarlamentari durante le sedute plenarie con le audioregistrazioni delle loro corrispondenti interpretazioni simultanee nelle 24 lingue ufficiali dell'Unione europea. Oltre alle videoregistrazioni, sono anche disponibili le trascrizioni complete e accurate dei contributi alla discussione in Aula. Per la traduzione simultanea degli interpreti, è invece solo disponibile un'audioregistrazione e non una trascrizione.

La scelta di utilizzare la banca dati del Parlamento europeo è stata dettata da vari evidenti vantaggi che essa presenta. Innanzitutto, va presa in considerazione la sua vastità. I primi discorsi originali disponibili datano di gennaio 2008 e vengono aggiunti nuovi discorsi dopo ogni seduta plenaria. Infatti, l'articolo 195 del Regolamento del Parlamento europeo recita che:

Dopo ogni seduta sono prodotte e rese immediatamente accessibili sul sito Internet del Parlamento una registrazione audiovisiva indicizzata delle discussioni nelle lingue in cui si svolgono, come anche le audioregistrazioni multilingue provenienti da tutte le cabine di interpretazione attive. Le registrazioni rimangono accessibili per il resto della legislatura e durante quella successiva, dopo di che sono conservate negli archivi del Parlamento. (Regolamento del Parlamento europeo, marzo 2019, p.118).

Basandosi sul fatto che il numero di giorni lavorativi con sedute plenarie al Parlamento europeo è mediamente compreso fra 50 e 65 giorni all'anno, Bartłomiejczyk (2016, p.45) stima che i discorsi svoltisi durante queste sedute plenarie potrebbero ammontare a 430 ore di registrazioni audiovisive all'anno.

Oltre alla sua vastità, la banca dati del Parlamento rappresenta una grande facilità d'uso. La banca dati è facilmente accessibile, sia a ricercatori esperti che a studenti con poca esperienza di ricerca o ancora ad altri interessati. La facile accessibilità dei contenuti comporta anche la trasparenza. Infatti, studi condotti sulla base di materiale proveniente dalla banca dati del PE (Parlamento

europeo) possono essere facilmente verificati. Inoltre, le ricerche nella banca dati possono essere ulteriormente agevolate mediante la combinazione di vari criteri di ricerca come la data, l'oratore e il soggetto della seduta plenaria (Bartłomiejczyk, 2016, p.46).

Tuttavia, la ragione principale per la quale abbiamo deciso di utilizzare questa fonte risiede nel fatto che mette a disposizione materiale autentico. Infatti, gran parte della ricerca effettuata all'interno della scienza dell'interpretariato si basa su dati provenienti da situazioni fittizie poiché gli interpreti professionali si mostrano spesso poco entusiasti di partecipare alla ricerca scientifica. Quest'entusiasmo moderato è fra l'altro dovuto alla sfiducia degli interpreti, e in particolare quelli di conferenza, nei confronti di ricerche che studiano il loro lavoro o ancora la qualità di quest'ultimo. Di conseguenza, nella maggior parte dei casi, i partecipanti alle ricerche sono degli studenti di interpretariato, nonostante il fatto che le loro prestazioni non rispecchino la pratica professionale (Shlesinger, 1998, p.2).

Ora che abbiamo elencato le varie ragioni per le quali abbiamo optato per la banca dati del Parlamento europeo come fonte primaria, illustreremo i criteri di selezione applicati nella raccolta dei dati.

#### **4.1.2 Criteri di selezione nella raccolta dei dati di ricerca**

Come già detto prima, questo studio esaminerà le strategie di gioco di faccia utilizzate dagli interpreti del Parlamento che hanno come lingue di lavoro l'italiano o il nederlandese. Anche i discorsi di partenza, tenuti dagli eurodeputati, sono sempre da essi pronunciati in italiano o nederlandese. La scelta di queste due lingue è fra l'altro dovuta alle conoscenze linguistiche dell'autrice di questa tesi ma anche al fatto che la cabina italiana non era ancora stata oggetto di studio.

Dovevamo quindi andare alla ricerca di eurodeputati italofoni e nederlandofoni. Però, nella selezione dei soggetti di studio era inoltre fondamentale trovare eurodeputati che pronuncino regolarmente atti linguistici scortesivi. Per la ricerca di tali europarlamentari ho tratto ispirazione dallo studio di Bartłomiejczyk (2016). Infatti, nella sua ricerca parla dell'Europa delle Nazioni e della Libertà, un gruppo politico del Parlamento europeo con un'ideologia fortemente euroscettica, populista e di estrema destra. Secondo Bartłomiejczyk (p.164), gli eurodeputati membri di questo gruppo politico pronunciano spesso atti linguistici scortesivi visto che le loro priorità politiche sono radicalmente diverse da quelle di molti altri rappresentanti al Parlamento (cfr. anche capitolo 2.6.2).

Ci siamo quindi messi a cercare eurodeputati italofoni e nederlandofoni all'interno del gruppo Europa delle Nazioni e della Libertà. I discorsi politici che analizzeremo, insieme alle loro corrispondenti interpretazioni simultanee, sono stati pronunciati dai quattro europarlamentari seguenti.

Tabella 4.1  
Eurodeputati oggetto di studio

	Nome	Partito
italiano	Mario Borghezio	Lega Nord
	Angelo Ciocca	Lega Nord
nederlandese	Gerolf Annemans (BE)	Vlaams Belang
	Auke Zijlstra (NL)	Partij voor de Vrijheid

Una volta selezionati gli europarlamentari oggetto di studio, era indispensabile trovare nella banca data dei discorsi nei quali gli eurodeputati in questione pronuncino un numero significativo di atti linguistici scortesivi. Per risparmiare tempo, invece di guardare le videoregistrazioni dei contributi, ci siamo avvalsi delle trascrizioni dettagliate disponibili sul sito Internet del Parlamento. Nella raccolta delle trascrizioni, che costituiscono quindi i nostri dati primari, abbiamo applicato tre criteri di selezione che permettevano di isolare i discorsi con un elevato numero di AMF.

Il primo criterio riguarda la data in cui i discorsi sono stati tenuti dagli eurodeputati. Ci siamo concentrati sugli interventi più recenti possibili. Il discorso meno recente risale al 4 aprile 2017 mentre quello più attuale data del 26 marzo 2019. Un secondo criterio costituisce il soggetto della discussione in Aula durante la quale il discorso è stato pronunciato. Infatti, soggetti come questioni migratorie o europee risultano comportare forti tensioni in Aula e, di conseguenza, atti linguistici offensivi. L'ultimo criterio di selezione riguarda invece i discorsi tenuti da altri membri del gruppo l'Europa delle Nazioni e della Libertà durante la stessa discussione. Se, per esempio, uno degli europarlamentari oggetto di studio pronuncia un numero significativo di atti minaccianti della faccia durante una determinata discussione in Aula, vale la pena osservare anche i contributi degli altri tre membri a quella discussione.

Tenendo conto di questi tre criteri di selezione, siamo arrivati ad un corpus composto da trascrizioni di vari discorsi politici che sono quindi pronunciati dai quattro europarlamentari oggetto di studio e che contengono un numero significativo di atti linguistici scortesivi. La composizione di questo corpus verrà descritta più dettagliatamente nel capitolo seguente.

#### 4.1.3 Composizione del corpus

Il nostro corpus è composto dalle trascrizioni di 28 discorsi originali. Per ognuno dei quattro europarlamentari oggetto di studio abbiamo selezionati 7 interventi. Abbiamo scelto deliberatamente di selezionare un numero uguale di discorsi per ogni eurodeputato, al fine di rispettare il principio della proporzionalità. Tuttavia, vorremmo far notare che l'equilibrata ripartizione dei testi di partenza può sempre essere alterata dalla durata degli interventi o dalla velocità d'eloquio dei vari oratori. La tabella seguente fornisce ulteriori dettagli sulla composizione del nostro corpus.

Tabella 4.2  
Composizione dettagliata del corpus

Oratore	Numero di discorsi trascritti	Durata dei discorsi trascritti	Numero di parole nei discorsi trascritti
Mario Borghezio	7	12 min 46 s	1.343
Angelo Ciocca	7	12 min 44 s	1.335
Gerolf Annemans	7	9 min 29 s	1.109
Auke Zijlstra	7	10 min 38 s	1.097
Totale	28	45 min 37 s	4.884

Come si evince dalla precedente tabella, la durata totale dei testi di partenza è di circa tre quarti d'ora. Vorremmo far notare che questa durata è bassa in confronto a quella dei corpus composti da altri ricercatori al fine di rispondere a domande di ricerca simili alle nostre. Per esempio, la durata totale dei testi originali ammonta a 120 minuti nello studio di Monacelli (2009) e a ben cinque ore in quello di Bartłomiejczyk (2016).

Visto che la raccolta dei dati del nostro studio è piuttosto limitata, i risultati di un'eventuale ricerca quantitativa non potranno essere generalizzati all'intera popolazione. Infatti, come afferma Shelsinger (1998), avere un corpus sufficientemente ampio è una delle condizioni necessarie per poter procedere ad una vera e propria analisi quantitativa. Perciò questo studio non si concentrerà sui dati statistici ma piuttosto sulla descrizione di un determinato fenomeno. Infatti il nostro obiettivo è quello di descrivere cosa fanno gli interpreti del Parlamento europeo quando si trovano di fronte alla scortesìa linguistica nel testo originale, ovvero a quali strategie ricorrono nelle loro traduzioni.

Al fine di poter descrivere le strategie utilizzate dagli interpreti per tradurre la scortesìa linguistica faremo un confronto fra i testi d'origine, pronunciati dagli europarlamentari oggetto di studio, e le loro versioni tradotte dagli interpreti simultanei del Parlamento europeo. Mettendo a confronto i testi di partenza e quelli di arrivo, verrà dimostrata la presenza di eventuali modifiche apportate dagli interpreti, che possano indicare l'uso di strategie di gioco di faccia. Ovviamente, per poter condurre una tale analisi comparativa bisogna avere a disposizione non solo le trascrizioni dei testi di partenza ma anche quelle delle versioni degli interpreti. Visto che sul sito web del Parlamento europeo sono disponibili solo le trascrizioni dei contributi dei deputati e non quelle delle interpretazioni simultanee, bisognava trascrivere le audioregistrazioni provenienti dalle cabine di interpretazione.

#### 4.1.3.1 Trascrizioni delle interpretazioni simultanee

Le 28 trascrizioni dei discorsi originali presenti nel corpus verranno quindi accompagnate delle trascrizioni complete delle interpretazioni simultanee, al fine di poter fare un'analisi comparativa fra i testi d'origine e quelli di arrivo. Tutte le trascrizioni, sia quelle dei discorsi pronunciati dagli europarlamentari che quelle delle versioni degli interpreti, sono contenuti negli allegati (cfr. capitolo

8.1). Al fine di rendere più visibili le eventuali differenze fra i testi di partenza e quelli di arrivo, abbiamo utilizzato un formato di trascrizione a due colonne parallele, con il contributo dell'europarlamentare a sinistra e la versione dell'interprete a destra. La trascrizione a sinistra è quindi quella disponibile sul sito del PE mentre quella nella colonna destra è stata fatta da noi in base alle audioregistrazioni provenienti dalle cabine di interpretazione.

Negli allegati (cfr. capitolo 8.1), sotto alle trascrizioni, si possono sempre trovare i link diretti alla videoregistrazione autentica dell'intervento. Teniamo a sottolineare che abbiamo guardato tutti i video corrispondenti alle trascrizioni presenti nel corpus e ciò per varie ragioni. In primo luogo, la visione delle videoregistrazioni ci ha permesso di capire meglio il contesto nel quale i vari enunciati sono stati pronunciati. Inoltre, i video costituiscono una forma di controllo per le trascrizioni disponibili sul sito del PE. Infine, le videoregistrazioni contengono a volte delle informazioni che non sono state incluse nelle trascrizioni, ma che possono essere tuttavia importanti per l'analisi. Infatti, come si può vedere negli allegati, alcune delle trascrizioni dei discorsi di Angelo Ciocca contengono uno screenshot di un'immagine proveniente dal video. Infatti, come vedremo ancora più avanti nell'analisi, Ciocca ricorre spesso a strumenti visivi, che non sono stati descritti nelle trascrizioni.

Voremmo inoltre ricordare che le trascrizioni delle interpretazioni simultanee, a differenza di quelle dei contributi degli eurodeputati, non possono essere considerate come dati primari poiché sono state fatte da noi. In questo caso, le audioregistrazioni provenienti dalle cabine di interpretazione, disponibili sul sito web del PE, costituiscono invece i dati primari.

Il livello di dettaglio nelle trascrizioni è piuttosto basso. Abbiamo scelto deliberatamente di includere poche informazioni nelle trascrizioni con l'obiettivo di assicurare la leggibilità di esse. Per lo stesso motivo, è stato utilizzato l'ortografia standard invece di un sistema di trascrizione fonetica. Inoltre, ricordiamo che siamo particolarmente interessati al contenuto degli enunciati o più precisamente, alle due versioni (quella dell'eurodeputato e quella dell'interprete) degli AMF in essi contenuti. Ulteriori informazioni sull'enunciato, come le caratteristiche prosodiche (il ritmo, il volume, il tono, la durata e l'intonazione), i fattori kinesici (lo sguardo, i gesti e i movimenti del corpo), i suoni non verbali, le pause, ecc. (Niemants, 2012, p.170), non sono state rappresentate (o non in maniera dettagliata), poiché non ci sembravano rilevanti per l'analisi. Infatti, Niemants (p.180) afferma che le informazioni sull'enunciato presenti in una trascrizione possono essere considerate rilevanti solo se permettano di rispondere alle domande di ricerca di uno studio. Tuttavia, oltre ai segni d'interpunzione, figurano alcuni altri simboli nelle trascrizioni. Questi simboli verranno qui di seguito elencati. Anche i possibili significati dei segni interpuntivi sono stati riportati.

Tabella 4.3  
Convenzioni di trascrizione

Simbolo	Significato
[...]	Omissione di una parte del testo originale
-	Interruzione
(cifra)	Numero dell'AMF

?	Fine dell'enunciato interrogativo, intonazione ascendente
.	Fine dell'enunciato, intonazione discendente
,	Intonazione continua
!	Aumento del volume della voce
'	Enfasi su una sillaba

Infine, vorremo fare alcune osservazioni critiche che riguardano sia le trascrizioni disponibili sul sito web del Parlamento europeo che quelle fatte da noi. Innanzitutto, vorremo sottolineare che la trascrizione di un testo parlato non può mai essere considerata completamente obiettiva o trasparente. Infatti, Mack (2006) e Cencini e Aston (2002) affermano che nessun trascrittore sarà in grado di creare una copia esatta di quello che è stato detto dell'oratore. Infine, come osserva Niemants (2012, p.177), non esiste una corrispondenza uno a uno fra gli eventi che si svolgono durante un'interazione e quello che sente e registra un trascrittore.

Una volta raccolti e trascritti i testi di partenza e quelli di arrivo, potevamo iniziare ad analizzarli, o più specificatamente, gli atti minaccianti della faccia e le loro corrispondenti traduzioni contenuti nei testi.

#### **4.2 Ricerca empirica**

Al fine di analizzare gli interventi autentici degli eurodeputati e le interpretazioni simultanee degli interpreti del Parlamento europeo, condurremo una ricerca empirica. Williams e Chesterman (2002, p.58) definiscono la ricerca empirica come la ricerca di dati completamente nuovi o di informazioni derivate dall'osservazione di dati specifici o da esperimenti. La ricerca empirica cerca delle prove che possano confermare o smentire delle ipotesi di ricerca o che possano generare nuove ipotesi. In effetti, la nostra ricerca può essere considerata empirica poiché consiste nell'osservazione di dati, cioè le trascrizioni di discorsi autentici, con l'obiettivo di dedurre informazioni che permettano di verificare la nostra ipotesi di fondo.

La nostra ricerca empirica verrà condotta mediante un approccio dall'alto-verso-il-basso (*top-down*) che richiede un metodo deduttivo (Hale & Napier, 2013, p.121). In altre parole, in base ai vari teorie, studi e risultati esistenti nella letteratura siamo arrivati all'ipotesi che gli interpreti della cabina italiana e olandese del PE usino varie strategie per mitigare gli atti linguistici minaccianti della faccia pronunciati dagli europarlamentari. Quest'ipotesi di fondo verrà verificata mediante la nostra ricerca, i cui risultati possono confermarla o smentirla (Hale & Napier, p.8, p.15).

Al fine di analizzare le trascrizioni dei discorsi autentici proponiamo una ricerca empirica che si compone di tre fasi. La prima fase consiste nell'individuazione degli atti minaccianti della faccia nei testi di partenza e delle loro versioni tradotte nei testi di arrivo. Una volta individuati gli AMF e le loro traduzioni corrispondenti, verranno prima sottoposti ad una breve analisi quantitativa e poi ad un'analisi qualitativa più ampia. L'analisi quantitativa e quella qualitativa costituiscono quindi rispettivamente la seconda e la terza fase della nostra ricerca empirica.

#### 4.2.1 Individuazione degli AMF e delle loro versioni tradotte

Al fine di poter individuare gli atti minaccianti della faccia nei 28 discorsi tenuti dagli eurodeputati oggetto di studio ci siamo basati sulla definizione della scortesie di Bousfield (2008, p.72):

[...] impoliteness constitutes the communication of intentionally gratuitous and conflictive verbal face-threatening acts (FTAs) which are purposefully delivered:

- i. Unmitigated, in contexts where mitigation is required, and/or,
- ii. With deliberate *aggression*, that is, with the face threat exacerbated, 'boosted', or maximized in some way to heighten the face damage inflicted.

Tutti gli atti linguistici presenti nei testi di partenza, ed eventualmente anche in quelli di arrivo; a seconda della strategie utilizzata dell'interprete, che sono conformi alla definizione precedente verranno quindi considerati come atti minaccianti della faccia.

Per quanto riguarda invece l'individuazione delle traduzioni corrispondenti degli AMF individuati negli interventi dei deputati, bisogna mettere a confronto i testi di partenza con quelli di arrivo. Facendo una tale analisi comparativa verrà anche dimostrata la presenza di eventuali modifiche apportate dagli interpreti nelle loro traduzioni degli AMF. Se invece, non sono presenti delle modifiche nei testi di arrivo, vuol dire che anche la versione dell'interprete costituisce un atto linguistico che risponde alla definizione di Bousfield (2008, p.72), ovvero un AMF.

Come detto prima, tutti gli atti minaccianti della faccia e le loro corrispondenti interpretazioni simultanee individuati verranno prima sottoposti ad una breve analisi quantitativa e poi ad un'analisi qualitativa più ampia.

#### 4.2.2 Analisi quantitativa

La seconda parte della ricerca empirica comprende quindi un'analisi quantitativa che consiste in un dettagliato confronto fra gli atti minaccianti pronunciati dagli eurodeputati e le loro versioni nelle rispettive interpretazioni simultanee. L'obiettivo principale di quest'analisi quantitativa sarà quello di fornire un'idea sulla distribuzione quantitativa delle varie strategie di gioco di faccia utilizzate dagli interpreti del Parlamento europeo quando si trovano di fronte alla scortesie linguistica presente nel testo di partenza.

##### 4.2.2.1 Categorizzazione delle interpretazioni simultanee degli AMF

Al fine di poter stabilire la distribuzione quantitativa delle varie strategie utilizzate dagli interpreti, le loro traduzioni degli AMF verranno categorizzate a seconda delle cinque strategie di *facework* distinte da Bartlomiejczyk nella sua tassonomia (2016, p.231). È stata una scelta deliberata di focalizzarci sulle strategie di *facework* in quanto la letteratura ci ha fornito prove sufficienti per poter affermare che gli interpreti tendono a mitigare gli AMF nei testi di partenza proprio mediante tali strategie di gioco di faccia.

Le cinque strategie di gioco di faccia utilizzate per la categorizzazione delle traduzioni degli AMF sono le seguenti (Bartlomiejczyk, 2016, p.231, cfr. anche p.19 di questo studio): l'eliminazione (*elimination*), l'attenuazione (*attenuation*), la traduzione fedele (*close rendition*), il rafforzamento

(*strengthening*) e la creazione (*creation*). Di seguito si fornisce una breve definizione per ognuna delle cinque strategie di gioco di faccia utilizzate dagli interpreti quando traducono degli atti minaccianti della faccia.

L'eliminazione consiste nel rimuovere l'atto minacciante della faccia, spesso mediante la strategia traduttiva dell'omissione (Bartłomiejczyk, 2016, p.231). Più precisamente, l'interprete omette la parte dell'enunciato originale che costituisce una minaccia per la faccia di uno o più partecipanti all'interazione e traduce solo la parte restante, non offensiva, di esso (Magnifico & Defrancq, 2016, p.34).

Magnifico e Defrancq (2016, p.35) definiscono l'attenuazione come una traduzione dell'interprete in cui l'atto minacciante della faccia è meno diretto e/o meno ingiurioso rispetto a quello originale. Secondo loro, l'attenuazione copre anche i casi in cui l'interprete rafforza le strategie di cortesia usate dall'oratore per neutralizzare i suoi enunciati scortesi.

La traduzione fedele consiste invece nel conservare il grado di minaccia della faccia inteso dall'oratore originale. La scortesia linguistica viene quindi tradotta con fedeltà al testo d'origine. Secondo Bartłomiejczyk (2016, p.233), in questo caso l'interprete agisce come dovrebbe agire in conformità con il modello *conduit*. Questo modello d'interpretariato stabilisce che l'interprete non deve fare "nient'altro che il suo lavoro", cioè tradurre il messaggio da una lingua all'altra. Secondo il modello *conduit*, l'interprete deve cercare sempre di essere il più distaccato, neutro, impersonale e oggettivo possibile (Wilcox & Shaffer, 2005, p.29).

Secondo Bartłomiejczyk (2016, p.231), il rafforzamento consiste nel rendere più ingiurioso l'atto minacciante della faccia pronunciato dall'oratore originale. Magnifico e Defrancq (2016, p.36) ci aggiungono l'osservazione che l'interprete rende l'atto linguistico offensivo originale più ingiurioso quanto inteso originariamente dall'oratore.

Per creazione si intende invece l'introduzione, da parte dell'interprete, di un atto minacciante della faccia completamente nuovo (Bartłomiejczyk, 2016, 231). La versione dell'interprete contiene quindi enunciati scortesi che erano assenti nel testo originale.

In sintesi, facendo un dettagliato confronto fra ogni atto minacciante della faccia e la sua versione tradotta, saremo in grado di identificare quale delle cinque strategie precedenti è stata usata dall'interprete. Calcolando poi il numero di volte che ogni strategia di gioco di faccia è stata utilizzata, arriveremo quindi alla distribuzione quantitativa di esse.

Una volta ottenuta la distribuzione delle varie strategie di gioco di faccia utilizzate dagli interpreti oggetto di questo studio, la confronteremo con quelle ottenute da Magnifico e Defrancq (2016) e da Bartłomiejczyk (2016). Infine, faremo un confronto fra la distribuzione delle varie strategie di gioco di faccia a seconda che l'AMF contenga una strategia di scortesia positiva o negativa. Infatti, oltre a generare una migliore comprensione delle strategie utilizzate dagli interpreti quando traducono degli atti linguistici offensivi, questo studio mira anche ad esaminare se gli interpreti

utilizzino altre strategie di gioco di faccia a seconda che l'AMF costituisca una strategia di scortesie positiva o negativa.

Vorremo concludere questo capitolo sull'analisi quantitativa con due osservazioni critiche. La prima riguarda la categorizzazione degli interpretazioni simultanee a seconda della strategia di gioco di faccia usata dall'interprete. Infatti, dal punto di vista metodologico, la categorizzazione è caratterizzata dall'intersoggettività (Pallotti, 1999, p.406). In altre parole, è perfettamente possibile che noi consideriamo la versione dell'interprete come una "traduzione fedele" mentre qualcun'altro la avrebbe considerata come una "mitigazione". In secondo luogo, vorremmo ribadire che i risultati di quest'analisi quantitativa non potranno essere generalizzati all'intera popolazione poiché la raccolta dei dati del nostro studio è piuttosto limitata. In effetti, quest'analisi quantitativa ha come obiettivo di fornire un quadro sulla distribuzione delle strategie utilizzate dagli interpreti della cabina italiana e olandese del Parlamento europeo per tradurre gli AMF.

Una volta stabilita la distribuzione delle varie strategie di gioco di faccia utilizzate dagli interpreti, avvieremo la parte fondamentale di questo studio, cioè l'analisi qualitativa.

#### **4.2.3 Analisi qualitativa**

Quest'ultima parte della ricerca empirica differisce dall'analisi quantitativa in quanto esaminerà gli atti minaccianti e le loro versioni tradotte in maniera molto più dettagliata. L'obiettivo di quest'analisi è duplice: da un lato mira a descrivere, in base alla tassonomia di Culpeper (1996, pp.357-358, cfr. anche pp.7-8 di questo studio), le strategie di scortesie che utilizzano gli eurodeputati al fine di compromettere i bisogni di faccia dei loro destinatari; dall'altro lato intende esaminare dettagliatamente la maniera in cui gli interpreti trattano la scortesie presente nei testi di partenza. Oltre a determinare quale strategia di gioco di faccia utilizza l'interprete, analizzeremo in maniera dettagliata le strategie traduttive e i mezzi linguistici specifici ai quali ricorre l'interprete per poter applicare la sua strategia di gioco di faccia. In effetti, gli studi di Bartłomiejczyk (2016), Magnifico e Defrancq (2016) e Mankauskienė (2015) hanno dimostrato che un'unica strategia di gioco di faccia può essere realizzata mediante varie strategie traduttive che, a loro volta, possono essere realizzate tramite una varietà di mezzi linguistici.

Il metodo che useremo nell'analisi qualitativa è quella dell'analisi del discorso (*discourse analysis*). Questo metodo ci sembra appropriato per l'analisi dettagliata degli AMF e le loro versioni tradotte. Infatti, le tre principali caratteristiche dell'analisi del discorso sono le seguenti: i dati di ricerca sono autentici, le unità linguistiche analizzate sono superiori al livello della frase e l'analisi prende in considerazione il contesto (Hale & Napier, 2013, p.119). Secondo Hale e Napier (p.121) l'analisi del discorso può essere condotta sia tramite un approccio induttivo che deduttivo. Come detto prima, la nostra analisi verrà condotta mediante un approccio deduttivo, cioè dall'alto-verso-il-basso. Ci concentreremo quindi sugli atti minaccianti della faccia presenti nei testi di partenza e sulle loro versioni tradotte nei testi di arrivo. In base alle osservazioni nell'analisi del discorso cercheremo poi di verificare l'ipotesi di questo studio.

#### 4.2.3.1 Categorizzazione degli AMF

Gli atti minaccianti della faccia pronunciati dagli europarlamentari verranno categorizzati a seconda delle varie strategie di scortesia, al fine di poter esaminare separatamente per ogni strategia di scortesia quali strategie di gioco di faccia, strategie traduttive e risorse linguistiche specifiche utilizzano gli interpreti nelle loro traduzioni. Come già detto prima, la categorizzazione degli atti minaccianti della faccia nei testi di partenza verrà elaborata in base alla tassonomia di Culpeper (1996, pp.357-358).

Visto che Culpeper (1996) distingue sia strategie di scortesia positiva che strategie di scortesia negativa (cfr. anche pp.7-8), l'analisi qualitativa si comporrà di due parte. La prima parte esaminerà le versioni degli interpreti per ognuna delle strategie di scortesia positiva mentre la seconda studierà le traduzioni degli interpreti per ognuna delle strategie di scortesia negativa.

Prima di elencare un'altra volta le strategie di scortesia individuate da Culpeper, dobbiamo osservare che abbiamo aggiunto altre due strategie di scortesia a quelle presenti nel suo modello. Le strategie da noi aggiunte, provenienti tutte e due dalla tassonomia di Bousfield (2016, p.126), sono le seguenti: "criticare un'entità in cui l'altro ha investito faccia" (*criticise some entity in which the other has invested face*) e "criticare l'azione o l'inerzia dell'altro" (*criticise some action or inaction of the other*). Queste due strategie sono state aggiunte perché figurano in maniera frequente nel corpus. La prima strategia, che consiste nel criticare un'entità in cui l'altro ha investito faccia, è stata da noi considerata come una strategia di scortesia positiva. Infatti, criticando un'entità che l'altro ritiene importante, l'oratore minaccia l'immagine di sé che propone l'altro al mondo esterno e di cui desidera che venga apprezzata e approvata. La seconda strategia, che consiste nel criticare l'azione o l'inazione dell'altro, è invece da noi trattata come una strategie di scortesia negativa poiché la consideriamo come una minaccia alla libertà d'azione dell'altro.

Oltre ad aggiungere queste due strategie di scortesia abbiamo invece anche omesso alcune strategie di scortesia della tassonomia di Culpeper (1996, pp.357-358). In effetti, queste strategie non verranno trattate nell'analisi qualitativa poiché non sono state individuate nel corpus. Si tratta delle strategie di scortesia seguenti: "ignorare, snobbare l'altro" (*ignore, snub the other*), "usare un linguaggio oscuro o segreto" (*use obscure or secretive language*) e "invadere lo spazio personale dell'altro" (*invade the other's space*).

La varie strategie di scortesia per le quali analizzeremo dettagliatamente le traduzioni degli interpreti saranno quindi le seguenti:

Tabella 4.4  
Strategie di scortesia positiva

<i>Escludere l'altro dalle attività</i>
<i>Dissociarsi dall'altro</i> – per esempio negare legami o punti in comune con l'altro; evitare di sedersi vicini.
<i>Essere disinteressato, indifferente, insensibile</i>

<i>Usare marcatori d'identità inappropriati</i> – per esempio usare titolo e cognome all'interno di un rapporto stretto o un soprannome nel caso di un rapporto distante.
<i>Cercare il disaccordo</i> – affrontare un argomento sensibile.
<i>Mettere l'altro a disagio</i> – per esempio non evitare silenzi, scherzare o cominciare a fare chiacchiere.
<i>Usare parole tabù</i> – bestemmiare, usare un linguaggio volgare o blasfemo.
<i>Usare appellativi o soprannomi dispregiativi nei confronti dell'altro</i>
<i>Criticare un'entità in cui l'altro ha investito faccia</i>

Tabella 4.5  
Strategie di scortesie negativa

<i>Spaventare o minacciare l'altro</i> – far credere che verranno attuate misure dannose nei confronti dell'altro.
<i>Disdegnare, disprezzare o deridere l'altro</i> – enfatizzare il proprio potere relativo. Mostrarsi sprezzante verso l'altro. Non trattare l'altro seriamente. Sminuire l'altro (p.e. usare diminutivi).
<i>Associare esplicitamente l'altro con aspetti negativi</i> – etichettare l'altro, usare i pronomi personali 'io' e 'tu'.
<i>Dichiarare pubblicamente la colpevolezza dell'altro</i>
<i>Criticare l'azione o l'inerzia dell'altro</i>

Ogni atto minacciante della faccia individuato nel corpus verrà quindi categorizzato a seconda di queste strategie di scortesie positiva o negativa. Poi verrà categorizzata a sua volta la traduzione dell'interprete a seconda della strategia di gioco di faccia usata, come fatto prima nell'analisi quantitativa. Questo processo verrà ripetuto per ogni europarlamentare in maniera separata. Negli allegati (cfr. capitolo 8.2) si possono trovare, per ogni eurodeputato oggetto di studio, tutti gli atti minaccianti della faccia da lui enunciati e le loro rispettive traduzioni simultanee, categorizzati rispettivamente secondo le strategie di scortesie e di gioco di faccia.

Vorremmo far notare che nell'analisi qualitativa non esamineremo tutti gli atti minaccianti e le loro traduzioni individuati nel corpus. Abbiamo scelto deliberatamente di analizzare gli esempi più rilevanti e interessanti per un'analisi.

Per ognuno degli esempi oggetto di analisi, descriveremo in primo luogo il contesto nel quale l'atto minacciante è stato pronunciato; cioè il momento in cui è stato pronunciato, per quali ragioni, con quali obiettivi, chi era il suo destinatario, ecc. Vorremmo far notare che a volte questa descrizione può essere piuttosto lunga. La prima ragione per cui accorderemo così tanta importanza al contesto consiste nel fatto che si deve sempre tenere presente che ogni analisi di una situazione comunicativa che si svolge fuori dallo spazio personale del teorico deve sempre prendere in considerazione un contesto (Culpeper, 1996, pp.350-351). La seconda ragione riguarda invece il fatto che certe espressioni vengono percepite come scortesie mentre non sono le espressioni stesse a determinare il livello di (s)cortesie ma le condizioni, ovvero il contesto, in cui vengono utilizzate (Fraser & Nolan, 1981, p.96). Inoltre, Hale e Napier (2013, p.119) affermano che il contesto va sempre preso in considerazione quando si usa il metodo dell'analisi del discorso.

Dopo aver descritto il contesto nel quale l'atto minacciante della faccia è stato enunciato, spiegheremo brevemente perché l'AMF appartiene, secondo noi, alla strategia di scortesia nel quale è stato categorizzato. Poi, analizzeremo non solo la strategia di gioco di faccia utilizzata dall'interprete ma anche le strategie di traduzione e i mezzi linguistici specifici ai quali ricorre per poter applicare la sua strategia di gioco di faccia.

Con l'analisi qualitativa speriamo di generare una migliore comprensione delle strategie più specifiche utilizzate dagli interpreti del Parlamento europeo quando traducono una specifica strategia di scortesia, positiva o negativa, adottata da un europarlamentare per danneggiare la faccia del suo destinatario.

## **5 Analisi**

Questo capitolo costituisce la parte fondamentale del nostro lavoro in quanto comprende la nostra propria ricerca empirica. A differenza della ricerca bibliografica, che può essere considerata come una ricerca secondaria, questo capitolo consiste quindi in una ricerca primaria. Infatti, non ci concentreremo più sui lavori, metodi o risultati di altri ricercatori ma presenteremo invece l'analisi dei dati di ricerca da noi raccolti ed elaborati. Questo capitolo è quindi quello più importante poiché, in quanto analizza altri dati di ricerca rispetto agli studi precedenti, potrebbe costituire un valore aggiunto per la ricerca sulla scortesia nell'interpretazione di conferenza.

Condurremo prima una breve analisi quantitativa che permetterà di fornire maggiori informazioni sulla distribuzione quantitativa delle varie strategie di gioco di faccia utilizzate dagli interpreti nelle loro interpretazioni simultanee degli AMF. Questa parte dell'analisi permetterà quindi di farci un'idea sulle tendenze ricorrenti nelle traduzioni degli interpreti della cabina italiana e olandese del PE.

L'analisi qualitativa avrà invece come obiettivo quello di descrivere, mediante una dettagliata analisi discorsiva di vari esempi illustrativi, le strategie traduttive, le tattiche e i mezzi linguistici più specifici che utilizzano gli interpreti per poter applicare le loro strategie di gioco di faccia, e conseguentemente, per poter organizzare i giochi di faccia fra i vari locutori, gestire le relazioni di potere fra essi e coordinare i loro rapporti interpersonali.

### **5.1 Analisi quantitativa**

Prima di analizzare la distribuzione quantitativa delle varie strategie di gioco di faccia usate dagli interpreti, ci soffermeremo brevemente su alcuni dati statistici riguardanti gli atti minaccianti della faccia individuati nel corpus.

#### **5.1.1 Quantificazione degli AMF**

All'interno dell'intero corpus dei 28 discorsi tenuti dai quattro europarlamentari oggetto di studio sono stati individuati complessivamente 107 atti minaccianti della faccia conformi alla definizione della scortesia di Bousfield (2008, p.72, cfr. anche p.8).

Ciò corrisponde ad una media di 3,82 AMF per discorso. Il valore minimo era di 1 AMF, registrato in un discorso di Mario Borghezio, mentre il valore massimo era di 9 AMF. Il record di 9 atti minaccianti della faccia in un unico discorso è stato battuto da Angelo Ciocca durante una discussione in Aula concernente il discorso sullo stato dell'Unione pronunciato nel 2018 da Jean-Claude Juncker. Lo stato dell'Unione è il discorso annuale del Presidente della Commissione europea al Parlamento europeo e viene sempre tenuto durante una seduta plenaria del Parlamento nel mese di settembre.

Di seguito viene visualizzato il numero di atti minaccianti della faccia che ha pronunciato ogni europarlamentare oggetto di studio. Faremo inoltre una distinzione fra gli AMF che rientrano nella scortesia positiva e quelli che appartengono alla scortesia negativa.

Tabella 5.1  
 Numero di AMF pronunciati dai vari eurodeputati

	Mario Borghezio	Angelo Ciocca	Gerolf Annemans	Auke Zijlstra	Totale
Atti minaccianti della faccia positiva	13	9	14	9	<b>45</b>
Atti minaccianti della faccia negativa	13	22	13	14	<b>62</b>
Totale	<b>26</b>	<b>31</b>	<b>27</b>	<b>23</b>	<b>107</b>

Come risulta dalla tabella precedente, il numero totale degli atti minaccianti della faccia negativa è più elevato rispetto a quello degli atti minaccianti della faccia positiva. Ciò vuol dire che nella maggior parte dei casi, gli eurodeputati mirano a compromettere i bisogni della faccia negativa dei loro destinatari, danneggiando la loro sfera personale o la loro libertà d'azione.

Va inoltre notato che Borghezio e Annemans hanno enunciato un numero (quasi) analogo di atti minaccianti della faccia positiva e negativa mentre Ciocca e Zijlstra hanno pronunciato soprattutto atti linguistici che minacciano la faccia negativa del loro destinatario. Quest'osservazione potrebbe indicare che Borghezio e Annemans abbiano uno stile oratorio che differisce da quello di Ciocca e Zijlstra.

### 5.1.2 Distribuzione quantitativa delle varie strategie di gioco di faccia nelle traduzioni

Un dettagliato confronto fra gli AMF originali, pronunciati dagli europarlamentari, e le loro versioni tradotte ha permesso di individuare la distribuzione delle varie strategie di gioco di faccia adottate dagli interpreti della cabina italiana e olandese come illustrata nel grafico a torta seguente.

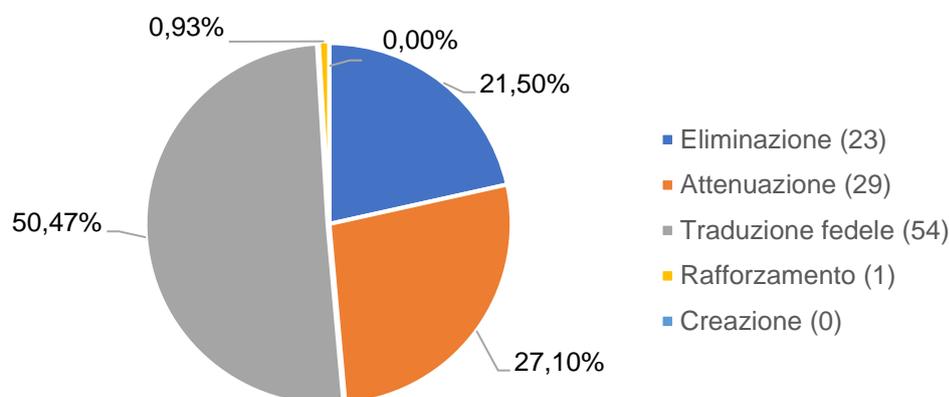


Figura 5.1  
 Distribuzione delle varie strategie di gioco di faccia nelle interpretazioni simultanee dei 107 AMF individuati

Come emerge dal grafico precedente, la strategia di gioco di faccia più frequentemente utilizzata dagli interpreti della cabina italiana e olandese del Parlamento europeo è la traduzione fedele, cioè nel 50,47% dei casi esaminati. Al secondo posto si trova l'attenuazione, che rappresenta un po' più di un quarto del totale (27,10%). L'eliminazione costituisce la terza strategia che viene regolarmente usata dagli interpreti, con poco più di un quinto dei casi (21,50%). Il rafforzamento veniva utilizzato solo una volta e la creazione non si è verificata da nessuna parte nel corpus.

Come accennato in precedenza, occorre notare che i risultati di quest'analisi quantitativa non possono essere generalizzati all'intera popolazione poiché la raccolta dei dati del nostro studio è piuttosto limitata. In altre parole, i dati statistici da noi raccolti e esaminati non sono indicativi delle strategie generalmente utilizzate dagli interpreti della cabina italiana e olandese, tanto meno di quelle usate da tutti gli interpreti del Parlamento europeo.

### 5.1.2.1 Confronto con Magnifico & Defrancq e Bartłomiejczyk

Nel grafico a barre seguente viene confrontata la distribuzione delle varie strategie di gioco di faccia da noi ottenuta con quelle ottenute negli studi di Magnifico e Defrancq (2016) e di Bartłomiejczyk (2016).

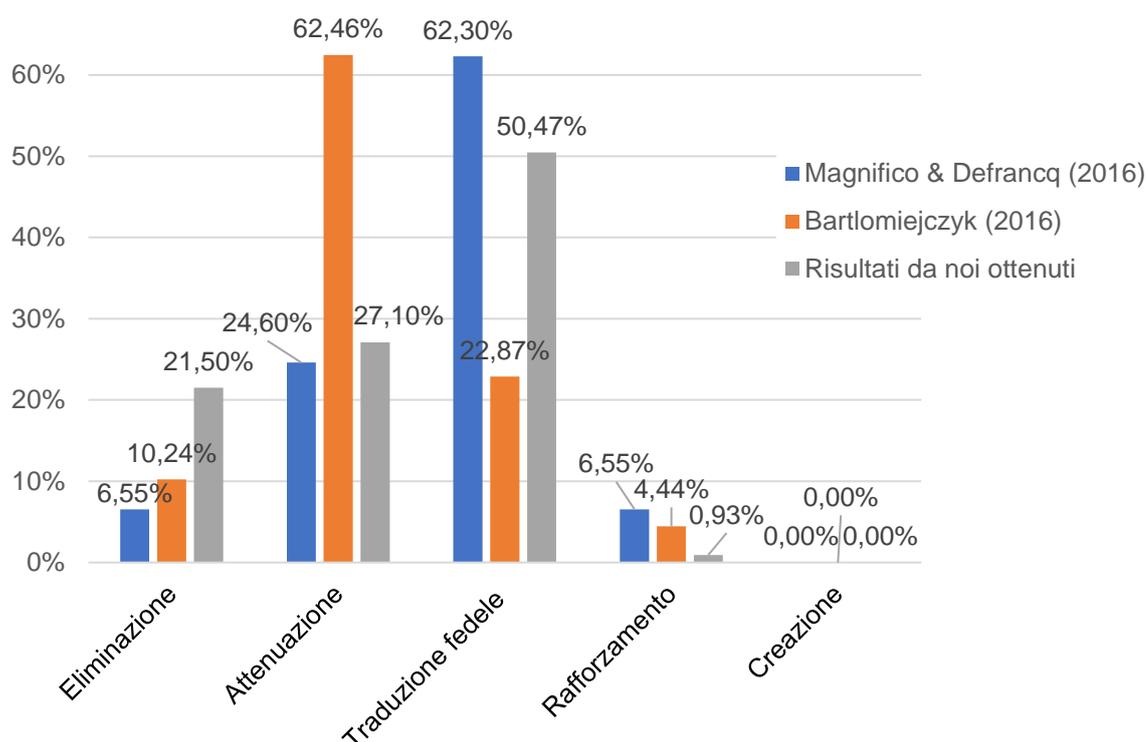


Figura 5.2  
Confronto delle distribuzioni delle strategie di gioco di faccia ottenute da vari studi

Una prima differenza marcata si situa nella strategia dell'eliminazione. Infatti, gli interpreti oggetto di questo studio ricorrono all'eliminazione più del doppio delle volte rispetto a quelli studiati da Bartłomiejczyk (2016) e più di tre volte più spesso in confronto a quelli studiati da Magnifico e Defrancq (2016). Ricordiamo che Bartłomiejczyk si è concentrata sulle traduzioni fatte dagli interpreti della cabina polacca mentre Magnifico e Defrancq (2016) hanno studiato gli interpreti della cabina inglese e olandese.

Per quanto riguarda la traduzione fedele, gli interpreti da noi studiati sembrano tradurre con maggiore fedeltà al testo di partenza in confronto agli interpreti della cabina polacca. Gli interpreti osservati da Magnifico e Defrancq (2016) sembrano invece accordare ancora più importanza alla fedeltà traduttiva. Occorre sottolineare che la percentuale della traduzione fedele ottenuta nello

studio di Bartłomiejczyk (22,87%) è particolarmente bassa poiché questa strategia è l'unica che è in conformità con il modello *conduit*. Questo modello stabilisce che il compito principale dell'interprete consiste nel tradurre il messaggio verbale da una lingua all'altra (Wilcox & Shaffer, 2005, p.29).

Bisogna inoltre osservare che gli interpreti della cabina polacca sembrano invece avere maggiore tendenza ad attenuare gli atti minaccianti della faccia in confronto ai loro colleghi della cabina inglese, olandese o italiana. In effetti, l'attenuazione è la strategia di gioco di faccia la più utilizzata dagli interpreti della cabina polacca mentre i loro colleghi delle altre cabine optano soprattutto per la traduzione fedele.

Queste osservazioni potrebbero significare che gli interpreti studiati da Bartłomiejczyk (2016) diano priorità alla sopravvivenza professionale e al loro ruolo di organizzatore della comunicazione. Di conseguenza, faranno più ricorso all'attenuazione, con l'obiettivo di proteggere sia le facce in gioco che la comunità discorsiva regnante all'interno del Parlamento europeo.

Per quanto riguarda il rafforzamento, emerge dal grafico che sono pochi i casi in cui gli interpreti del Parlamento rafforzano l'atto minacciante della faccia presente nel discorso originale. In effetti, Magnifico e Defrancq (2016, p.36) affermano che gli interpreti rafforzano raramente gli atti minaccianti della faccia poiché la strategia del rafforzamento entra in conflitto con la loro tendenza a dare priorità alla sopravvivenza professionale. È probabile che sia per lo stesso motivo che gli interpreti non sembrano mai creare un atto minacciante della faccia totalmente nuovo.

### 5.1.2.2 Confronto fra la scortesìa positiva e negativa

Per concludere l'analisi quantitativa, abbiamo esaminato se la distribuzione delle varie strategie di gioco di faccia utilizzate dagli interpreti cambi a seconda che gli AMF presenti nei discorsi originali rientrino nella scortesìa positiva o negativa. In effetti, uno degli obiettivi di questo studio è quello di verificare l'ipotesi che gli interpreti ricorrano più spesso all'attenuazione e all'eliminazione quando traducono la scortesìa negativa in quanto gli AMF appartenenti alla scortesìa negativa presentano un livello di minaccia più elevato.

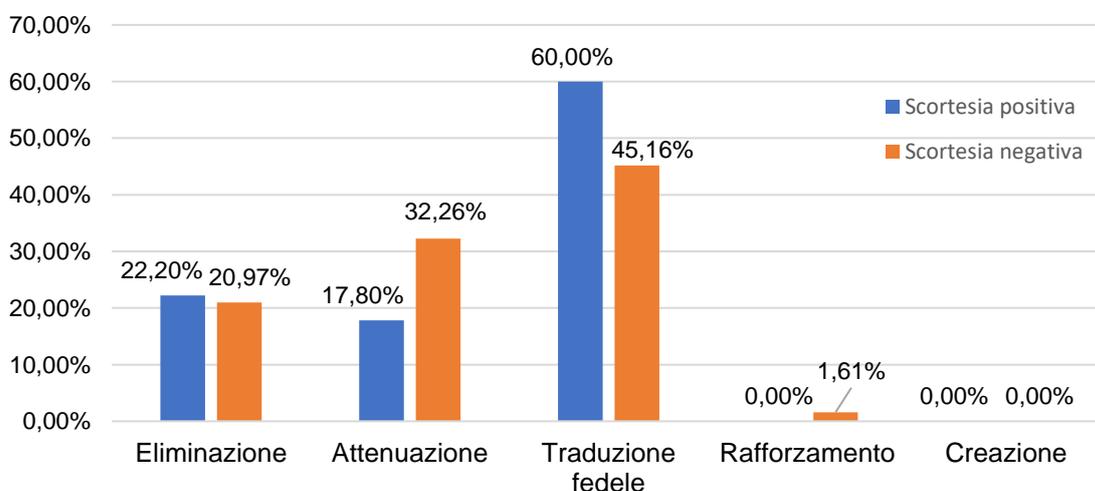


Figura 5.3  
Confronto fra la scortesìa positiva e negativa

Come si evince dal grafico precedente, la nostra ipotesi viene solo parzialmente confermata. Sembra in effetti che gli interpreti usino più spesso l'attenuazione per tradurre gli AMF che rientrano nella scortesia negativa in confronto a quelli che appartengono alla scortesia positiva. Quest'osservazione coincide con le nostre aspettative poiché gli AMF destinati a danneggiare la faccia negativa presentano un livello di minaccia più elevato rispetto a quelli destinati a danneggiare la faccia positiva dell'altro. Per quanto riguarda invece l'eliminazione, gli interpreti non sembrano eliminare più spesso gli atti minaccianti della faccia negativa, anzi, la percentuale dell'eliminazione è perfino un poco più elevata per la scortesia positiva. Tuttavia, emerge inoltre dal grafico che gli interpreti sembrano tradurre più spesso in maniera fedele quando si trovano di fronte alla scortesia positiva. Anche questa constatazione è in linea con le nostre previsioni poiché la scortesia positiva costituisce una minaccia meno grande.

In conclusione, in base a questo grafico si potrebbe ipotizzare che gli interpreti della cabina italiana e olandese del PE attenuino più spesso la scortesia negativa mentre traducono la scortesia positiva in maniera più fedele. Per quanto riguarda invece l'eliminazione, gli interpreti non sembrano adattare in maniera considerevole la loro strategia a seconda che l'atto linguistico offensivo costituisca una minaccia per la faccia positiva o negativa.

### **5.1.3 Conclusione dell'analisi quantitativa**

L'analisi quantitativa dimostra che gli interpreti della cabina italiana e olandese ricorrono in metà dei casi (50,47%) alla traduzione fedele quando traducono degli atti minaccianti della faccia. Quest'osservazione potrebbe fra l'altro indicare che gli interpreti oggetto di questo studio ritengano importante rispettare le norme concernenti la fedeltà dell'interprete. Un'altra possibile spiegazione potrebbe essere che gli interpreti da noi esaminati facciano prevalere la qualità traduttiva sulla sopravvivenza professionale.

Tuttavia, l'attenuazione rappresenta la seconda strategia più utilizzata (27,10%), seguita dall'eliminazione (21,50%). Sembra quindi che a volte gli interpreti subordinino i loro vari compiti, come fare le scelte linguistiche più adatte e tutelare la qualità traduttiva, alla preservazione della loro propria "faccia professionale". Al fine di proteggere le loro proprie facce o quelle dei destinatari degli AMF, gli interpreti apportano quindi modifiche nelle loro traduzioni. Mediante l'attenuazione sono in grado di mitigare la forza illocutiva degli enunciati offensivi mentre la strategia dell'eliminazione gli permette perfino di farli sparire. Inoltre, come lo affermano Magnifico e Defrancq (2016, p.28), può anche darsi che gli interpreti utilizzino queste due strategie di gioco di faccia per omogeneizzare il discorso all'interno del Parlamento europeo nel suo complesso. Infatti, gli interpreti hanno tendenza a mitigare la scortesia linguistica poiché è poco usuale in un contesto istituzionale come quello del Parlamento europeo. In altre parole, mitigando la scortesia linguistica presente nei testi di partenza, gli interpreti contribuiscono alla conservazione della comunità discorsiva che regna all'interno dell'emicrociclo e che unisce tutti i presenti in Aula.

Seguendo la stessa logica, si potrebbe spiegare il fatto che il rafforzamento sia stato utilizzato solo una volta e che la creazione di un AMF completamente nuovo non sia occorsa da nessuna parte

nel corpus. In effetti, rafforzando il grado di minaccia dell'enunciato originale o creando una minaccia che prima non c'era, l'interprete rischierebbe di danneggiare sia la sua propria faccia che quella dei destinatari.

Infine, i risultati del confronto fra la scortesia positiva e negativa suggeriscono che gli interpreti della cabina italiana e olandese cambino le loro strategie a seconda che gli AMF presenti nei discorsi originali rientrino nella scortesia positiva o negativa. In effetti, gli interpreti sembrano usare più spesso l'attenuazione nelle loro traduzioni della scortesia negativa mentre hanno tendenza a tradurre la scortesia positiva con maggiore fedeltà al testo di partenza.

## 5.2 Analisi qualitativa

Mentre l'analisi quantitativa ci ha fornito maggiori informazioni sulla distribuzione delle strategie di gioco di faccia utilizzate dagli interpreti della cabina italiana e olandese del Parlamento europeo, questa parte qualitativa dell'analisi fornirà una descrizione molto più dettagliata. L'analisi qualitativa non si limiterà quindi ad esaminare le tendenze generali nelle versioni degli interpreti ma si focalizzerà sulle strategie e tattiche più specifiche o ancora sui mezzi linguistici che utilizzano gli interpreti per tradurre le varie strategie di scortesia adottate dagli eurodeputati.

Per ogni strategia di scortesia positiva o negativa utilizzata dagli eurodeputati forniremo prima la distribuzione delle varie strategie di gioco di faccia utilizzate dagli interpreti per tradurre la strategia di scortesia in questione. Poi esamineremo alcuni esempi illustrativi tramite una dettagliata analisi discorsiva che ci permette di descrivere sia l'AMF originale, e il contesto in cui è stato pronunciato, che la sua corrispondente interpretazione simultanea.

### 5.2.1 Interpretazioni simultanee della scortesia positiva

#### 5.2.1.1 Escludere l'altro dalle attività

Tabella 5.2

Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesia	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
3	0	2	1	0	0

Sono stati individuati nel corpus 3 AMF con i quali gli eurodeputati hanno cercato di escludere il loro destinatario. Come dimostra la tabella di cui sopra, due dei tre AMF sono stati attenuati dall'interprete mentre uno è stato tradotto in maniera fedele. Nel primo esempio che analizzeremo di seguito l'interprete ha utilizzato la strategia dell'attenuazione.

Numero dell'AMF: 5 Oratore: Mario Borghezio Data: 06-02-2018	
BORGHEZIO	INTERPRETE
[...]non saluto l'Alto rappresentante[...]	Ik wil de hoge vertegenwoordiger eigenlijk groeten maar dat doe ik niet.  <i>In realtà, vorrei salutare l'Alto rappresentante ma non lo farò.</i>

Nell'enunciato originale, Mario Borghezio cerca di offendere l'Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza Federica Mogherini. Dicendo che non desidera salutare l'Alto rappresentante, Borghezio la esclude in un certo senso dalla comunità discorsiva che regna all'interno del Parlamento europeo e che unisce tutti i presenti in Aula.

Inoltre, va notato che, solitamente, gli europarlamentari non salutano l'Alto rappresentante bensì solo il Presidente del Parlamento e qualche volta anche i colleghi eurodeputati. In altre parole, se Borghezio non avesse salutato Mogherini non l'avrebbe offesa poiché è poco usuale salutare l'Alto

rappresentante. Invece, subito dopo di aver salutato il Presidente e gli altri eurodeputati, Borghezio si serve del saluto per attirare l'attenzione sull'Alto rappresentante per poi criticarla (con l'AMF n°6). Dicendo esplicitamente che non la saluta, danneggia la faccia positiva di Mogherini poiché la sua personalità rivendicata, cioè quella di una figura chiave all'interno dell'Ue (Unione europea), viene minacciata.

Esaminando invece la versione dell'interprete della cabina olandese si nota subito che il tono è diverso rispetto a quello del testo di partenza. Infatti, l'interpretazione simultanea comprende varie modifiche che contribuiscono all'attenuazione del carattere minacciante dell'enunciato originale.

Innanzitutto, l'interprete sceglie di non cominciare subito con una negazione, come lo fa Borghezio. Nell'interpretazione simultanea in nederlandese, la negazione viene invece espressa proprio alla fine dell'enunciato. Di conseguenza, la versione dell'interprete, che comincia con un verbo alla forma positiva, è meno diretta rispetto all'originale. Un altro strumento linguistico per rendere l'enunciato meno offensivo è l'uso del verbo modale "volere" che, collegandosi al verbo "salutare", conferisce all'azione espressa dal predicato una modalità, ovvero l'atteggiamento dell'oratore verso ciò che dice. Più specificatamente, il verbo "volere" esprime la modalità della volontà (De Santis, 2011, pp.903-904). Infine, mediante l'uso della particella modale "*eigenlijk*" (che significa infatti / in realtà) l'interprete fa in modo che la forza illocutiva dell'enunciato originale venga attenuata. Occorre notare che è difficile dare una traduzione italiana esatta di particelle modali come "*eigenlijk*" poiché costituiscono un fenomeno linguistico tipico delle lingua nederlandese. In effetti, la particella modale agisce come un mitigatore con un duplice obiettivo. In primo luogo, ha come scopo l'attenuazione del grado di direttezza. L'altro scopo consiste invece nel mitigare la sgarbatezza (Fatigante, Mariottini & Sciubba, 2009, p.147).

Un altro esempio nel quale l'oratore originale cerca di escludere il suo destinatario si trova nell'AMF seguente, pronunciato dall'europarlamentare fiammingo Gerolf Annemans al fine di esprimere il suo parere sull'adesione della Turchia all'Unione europea.

Numero dell'AMF: 83 Oratore: Gerolf Annemans Data: 26-03-2019	
<b>ANNEMANS</b>	<b>INTERPRETE</b>
Turkije is geen Europees land, zal het ook nooit worden.  <i>La Turchia non è un paese europeo e non lo          sarà neanche mai.</i>	La Turchia non dovrà mai essere uno Stato membro.

Dal testo di partenza risulta chiaramente che l'eurodeputato Annemans non è favorevole all'ingresso della Turchia nell'Unione europea come Stato membro. Infatti, cerca di sottolineare il fatto che la Turchia deve essere esclusa dall'Europa ad ogni costo. Utilizzando l'avverbio di tempo "*nooit*", ovvero "mai", Annemans rafforza ulteriormente la negazione, come se volesse evidenziare che non esiste un'altra via d'uscita per la Turchia tranne quella di rimanere un paese non europeo. Quest'atto minacciante della faccia dimostra inoltre che gli AMF pronunciati dagli eurodeputati non

sono esclusivamente destinati ai presenti in Aula. Infatti, possono anche minacciare la faccia di politici che non siedono al Parlamento europeo, di abitanti di un paese o ancora quella di un'intera nazione, come in questo caso.

Nella sua traduzione, l'interprete della cabina italiana conserva l'assolutezza della negazione nell'enunciato originale utilizzando l'avverbio "mai". Inoltre, decide di utilizzare il verbo modale "dovere" per esprimere la modalità della necessità. Cioè, la necessità che, in futuro, la Turchia non possa diventare uno Stato membro dell'Ue. Si potrebbe concludere che la versione italiana dell'interprete rappresenta lo stesso grado di direttezza e di esplicitezza del testo originale. In altre parole, l'interprete ha utilizzato la strategia della traduzione fedele.

### 5.2.1.2 Dissociarsi dall'altro

Tabella 5.3  
Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesia	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
4	1	0	3	0	0

Come si vede nella tabella precedente, gli atti minaccianti della faccia che consistono nel dissociare l'altro sono stati tradotti in maniera fedele nella maggior parte dei casi. Uno dei quattro AMF è stato però eliminato dall'interprete.

Tutti gli atti minaccianti della faccia che sono stati classificati nella categoria "dissociarsi dall'altro" rappresentano un fenomeno comune. In effetti, in ogni AMF collocato sotto questa categoria l'eurodeputato in questione si dissocia da qualcun altro mediante l'uso di vari pronomi personali o ancora di vari pronomi o aggettivi possessivi. Utilizzando per esempio il pronome personale "io" che viene poi seguito dal pronome "lei" o ancora l'aggettivo possessivo "nostro" per poi farlo seguire dall'aggettivo "vostro", l'eurodeputato cerca di distanziarsi da europarlamentari con una visione politica opposta, da altri Stati membri o dall'Unione europea nella sua interezza. Gli oratori originali enfatizzano inoltre i vari pronomi e aggettivi per fare in modo che l'opposizione fra essi venga sottolineata ulteriormente.

Se l'interprete vuole conservare il contrasto (p.e. "io" vs. "lei") presente nel testo di partenza è fondamentale che i vari pronomi o aggettivi siano presenti anche nell'interpretazione simultanea, come lo dimostreranno gli esempi seguenti. Analizzeremo prima due esempi nei quali gli interpreti hanno deciso di conservare i pronomi e gli aggettivi, e quindi l'opposizione fra essi. Poi osserveremo un terzo esempio nel quale il contrasto originale non è stato mantenuto dall'interprete.

Numero dell'AMF: 14 Oratore: Mario Borghezio Data: 11-06-2018	
<b>BORGHEZIO</b>	<b>INTERPRETE</b>
Io vorrei sapere quali dei vostri paesi fa altrettanto nel Mediterraneo[...]	Ik zou willen weten welk van jullie landen hetzelfde doet in het Middellandse Zeegebied.

<i>Io vorrei sapere quali dei vostri paesi fa lo stesso nel Mediterraneo.</i>
---

In questo primo esempio, Mario Borghezio vuole sottolineare la differenza fra l'Italia e gli altri Stati membri per quanto riguarda gli sforzi compiuti per accogliere e ospitare i rifugiati provenienti dall'Asia e dall'Africa attraverso il Mediterraneo. Borghezio utilizza il pronome personale "io" e l'aggettivo possessivo "vostri" al fine di dissociarsi chiaramente dai paesi che, secondo lui, hanno accolto e salvato meno rifugiati rispetto all'Italia.

La versione dell'interprete può essere considerata come una traduzione fedele dell'originale in quanto sia il pronome personale "io" che l'aggettivo possessivo "vostri" sono stati tradotti in maniera letterale. Di conseguenza, l'AMF originale, che consisteva nell'opposizione creata da Borghezio, è quindi stato conservato nell'interpretazione simultanea.

Un altro esempio nel quale l'interprete è riuscito a riprodurre l'atto minacciante della faccia si trova nella versione italiana di un enunciato pronunciato da Gerolf Annemans.

Numero dell'AMF: 84 Oratore: Gerolf Annemans Data: 26-03-2019	
<b>ANNEMANS</b>	<b>INTERPRETE</b>
We zitten dus op een heel verschillend niveau. U probeert het nog te redden. Ik zie dat niet mogelijk.  <i>Siamo quindi su un livello molto diverso. Lei cerca ancora di salvare la situazione. Io non vedo come sia possibile.</i>	Siamo su due livelli diversi. Lei cerca ancora di salvare il salvabile, per me questo non è possibile.

Con questo atto minacciante della faccia, Annemans tenta di dissociarsi dal collega Fleckenstein che è, a differenza di Annemans, favorevole all'adesione della Turchia all'Ue. Utilizzando il pronome personale "lei" per poi farlo seguire da "io", Annemans chiarisce che la visione di Fleckenstein è sostanzialmente diversa dalla sua. Inoltre, si distanzia esplicitamente dal suo collega quando dice che sono su un livello "molto diverso". Va notato che l'interprete ha ommesso l'avverbio "molto" che serve come rafforzativo dell'aggettivo "diverso". D'altro canto, l'interprete ha deciso di rendere l'idea di una grande differenza con l'uso dell'aggettivo numerale "due". Il pronome personale soggetto "io" non viene neanche ripreso letteralmente però il pronome complemento "me" raggiunge lo stesso effetto.

Se in questi due esempi si osservano traduzioni fedeli degli interpreti, l'esempio che segue rappresenta un'eliminazione dell'AMF originale poiché l'interprete non riprende i pronomi personali presenti nell'enunciato originale.

Numero dell'AMF: 77 Oratore: Gerolf Annemans Data: 02-10-2018	
<b>ANNEMANS</b>	<b>INTERPRETE</b>
[...]in 2014 kwamen wij hier binnen met een nooit gezien aantal EU-kritische parlementsleden die door jullie, uit de hoogte en met een zekere afkeer, populisten werden genoemd.  <i>[...] nel 2014 siamo entrati qui con un numero mai visto di parlamentari euro critici che voi chiamavate, con disdegno e con una certa avversione, populisti.</i>	[...]nel 2014 è venuta una serie di membri critici nei confronti dell'Unione europea che sono stati definiti come populisti[...]

Nel suo discorso, il deputato Annemans vuole accentuare la differenza fra gli altri gruppi politici del Parlamento europeo e quello al quale appartiene lui, cioè l'Europa delle Nazioni e della Libertà. Per esprimere quella differenza, Annemans fa uso dei pronomi personali "noi" e "voi" che corrispondono quindi a "noi, membri dell'Europa delle Nazioni e delle Libertà" e "voi, membri di altri gruppi politici".

Esaminando la versione italiana dell'interprete si nota subito che i pronomi personali non sono più presenti. Invece, l'interprete ha inserito due costruzioni passive. Contrariamente al testo originale, nel quale l'attenzione è posta sul soggetto tramite due costruzioni attive, nell'interpretazione simultanea viene accentuata l'azione stessa e non l'agente di essa. Nella seconda costruzione passiva, l'interprete ha inoltre deciso di non esprimere il complemento d'agente che sarebbe stato "da voi".

Infine, va notato che la locuzione avverbiale "con disdegno e con una certa avversione", pronunciata da Annemans al fine di criticare il comportamento dai deputati appartenenti ad altri gruppi politici, viene omessa dall'interprete. Di conseguenza, si può concludere che il grado di forza illocutiva presente nel testo di partenza è stato ridotto dall'interprete a tal punto che la sua traduzione non comprende più nessuna minaccia alla faccia.

### 5.2.1.3 Essere disinteressato, indifferente, insensibile

Tabella 5.4

Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesia	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
1	1	0	0	0	0

Di tutti gli atti minaccianti della faccia individuati nei testi originali solo uno poteva essere considerato come la strategia di scortesia positiva che consiste nell'essere disinteressato, indifferente o insensibile. Come si vede, l'interprete ha fatto ricorso all'eliminazione per tradurre l'AMF in questione.

Numero dell'AMF: 11 Oratore: Mario Borghezio Data: 06-02-2018	
BORGHEZIO	INTERPRETE
Beh, lasciamo perdere.	-

Si tratta di un enunciato di Mario Borghezio nel quale si mostra piuttosto disinteressato. Innanzitutto, l'interiezione primaria "beh", che può avere varie sfumature di significato, sembra esprimere in questo caso un senso di rassegnazione. Inoltre, l'espressione "lasciamo perdere" indica che l'oratore non desidera parlare di una certa cosa poiché la ritiene poco importante o perfino una causa persa. In questo caso Borghezio la utilizza al fine di esprimere la sua indignazione per il comportamento di un europarlamentare che aveva mai detto che la Turchia fosse un paese europeo e che poi ha dovuto disdire le proprie parole. Gli ascoltatori potrebbero aspettarsi che Borghezio menzionasse il nome dell'eurodeputato in questione per esprimere altre critiche ma invece non ci ha prestato ulteriore attenzione.

Per quanto riguarda l'interpretazione simultanea in nederlandese, l'interprete ha deciso di adottare la strategia traduttiva dell'omissione. Di conseguenza, l'AMF presente nel discorso originale è stato del tutto eliminato. Tuttavia, la decisione dell'interprete non comporta grandi conseguenze per il processo di comunicazione poiché il livello di minaccia dell'AMF in questione non era molto alto.

#### 5.2.1.4 Usare marcatori d'identità inappropriati

Tabella 5.5

Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesia	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
2	1	0	1	0	0

Nell'intero corpus sono stati individuati due atti minaccianti della faccia in cui l'oratore ha usato marcatori d'identità inappropriati. Tutti e due gli AMF sono stati pronunciati da Gerolf Annemans. Uno dei due è stato eliminato mentre l'altro è stato tradotto in maniera fedele.

Prima di confrontare i discorsi originali con le loro traduzioni spiegheremo che cosa s'intende per "marcatori d'identità inappropriati". Il concetto dei marcatori d'identità proviene dalle scienze sociali, che li utilizzano per caratterizzare, ovvero identificare, un gruppo sociale, una collettività, una località, ecc. A questi ultimi, un marcatore d'identità assegna quindi una caratteristica che li differenzia da altri, cioè che li rende unici (Mautone & Ronza, 2009, p.47).

In ambito della pragmatica linguistica, i marcatori d'identità vengono utilizzati al fine di salutare l'altro. Il saluto comprende quindi una descrizione, un titolo o ancora una denominazione attribuiti dall'oratore al suo interlocutore. A volte però, la descrizione, il titolo o la denominazione presente nel saluto non è in linea con il rapporto fra l'oratore e il suo interlocutore. In questi casi si parla di "marcatori d'identità inappropriati". L'uso di titolo e cognome all'interno di un rapporto stretto o l'uso di un soprannome nel caso di un rapporto distante ne sono due esempi.

Di seguito osserveremo i due saluti di Gerolf Annemans nei quali utilizza un marcatore d'identità inappropriato per rivolgersi ai presenti in Aula.

Numero dell'AMF: 60 Oratore: Gerolf Annemans Data: 15-11-2017	
<b>ANNEMANS</b>	<b>INTERPRETE</b>
Dames en heren, big bosses van de Europese Unie[...]	Collegghi, [...]
<i>Signore e signori, grandi capi dell'Unione          europea [...]</i>	

All'interno del suo saluto, Annemans si rivolge ai suoi colleghi europarlamentari chiamandoli i grandi capi dell'Unione europea. In un contesto istituzionale come quello del Parlamento europeo è poco usuale salutare i suoi ascoltatori in un tale modo. Infatti, formule come "onorevoli colleghi" o "cari colleghi" costituiscono saluti più convenzionali per rivolgersi agli altri deputati. È ovvio che Annemans non vuole semplicemente salutare i presenti in Aula al fine di poter cominciare il suo discorso. Il suo saluto contiene infatti una sfumatura sarcastica che fa aumentare l'intensità della forza illocutiva dell'atto (Labinaz, 2016, p.74). In effetti, l'eurodeputato Annemans non chiama i suoi colleghi "i grandi capi dell'Unione europea" perché li vuole elogiare. Anzi, vuole sottolineare il fatto che gli europarlamentari appartenenti agli altri gruppi politici, che sono spesso europeisti, non sono grandi capi ma piuttosto servitori di un'Unione europea che funziona male secondo Annemans.

Per quanto riguarda la nota sarcastica presente nel marcatore d'identità, Bousfield (2008, pp.106-107) afferma che il sarcasmo costituisce una strategia di scortesie che si sovrappone spesso ad altre strategie di scortesie. Secondo Bousfield, la combinazione del sarcasmo con un marcatore d'identità crea un saluto inappropriato poiché il saluto non svolge la sua funzione pragmatica, che consiste nel mediare il rapporto con l'altro (p.107).

Se guardiamo il testo di arrivo in italiano è chiaro che l'interprete non ha cercato di conservare l'atto minaccioso della faccia nella sua traduzione. Ha deciso di sostituire il saluto sarcastico di Annemans con "collegghi", cioè un saluto convenzionale e senza nessun tipo di minaccia per la faccia altrui.

Nell'esempio che segue, Annemans usa un marcatore d'identità inappropriato molto simile a quello del primo esempio per salutare i presenti in Aula. Osserviamo però che il livello di minaccia in quest'enunciato può essere considerato un po' più basso poiché comincia con "signore e signori", che sembra essere un saluto cortese e convenzionale. La parte che segue è però meno cortese poiché rappresenta una nota sarcastica.

Numero dell'AMF: 76 Oratore: Gerolf Annemans Data: 02-10-2018	
ANNEMANS	INTERPRETE
[...]dames en heren hier aan de macht in de Europese Unie[...]  <i>[...] signore e signori al potere qui all'Unione europea [...]</i>	[...]signore e signori al potere dell'Unione europea[...]

In questo caso l'interprete della cabina italiana (un altro dell'interprete dell'esempio precedente) fornisce una traduzione fedele, perfino letterale, dell'atto minacciante della faccia.

### 5.2.1.5 Cercare il disaccordo

Tabella 5.6

Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesìa	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
5	2	0	3	0	0

Sono cinque gli AMF presenti nel corpus che consistono nel cercare il disaccordo. In tre casi gli interpreti hanno optato per la traduzione fedele mentre negli altri due hanno eliminato l'atto minacciante della faccia. In effetti, nella sua tassonomia, Culpeper (1996, p.357) afferma che questa strategia di scortesìa positiva consiste spesso nell'affrontare un argomento sensibile. È quindi possibile che gli interpreti abbiano scelto deliberatamente di omettere tali argomenti. Di seguito analizzeremo due enunciati nei quali l'oratore originale fa riferimento ad un argomento delicato al fine di provocare il suo pubblico e di creare disordine sociale.

Il primo esempio proviene da un discorso di Gerolf Annemans nel quale esprime fra l'altro il suo parere sulle pratiche attuate dall'allora governo conservatore di Madrid e dalla monarchia spagnola per impedire l'indipendenza della Catalogna. Fra l'altro il processo intentato ai leader indipendentisti catalani, accusati di ribellione contro lo Stato spagnolo dopo aver organizzato il referendum sull'indipendenza catalana del 2017, è stato fortemente criticato dai vari partiti nazionalisti dell'Europa delle Nazioni e delle Libertà. Con l'enunciato seguente, Annemans vuole dichiarare il suo sostegno al governo catalano e all'indipendentismo catalano in generale.

Numero dell'AMF: 64 Oratore: Gerolf Annemans Data: 15-11-2017	
ANNEMANS	INTERPRETE
Ik ben een aanhanger van Willem van Oranje.  <i>Sono un sostenitore di Guglielmo d'Orange.</i>	-

Annemans allude alla guerra degli Ottant'anni (1568-1648), ovvero la ribellione delle Province Unite, che oggi costituiscono i Paesi Bassi, contro il dominio spagnolo. Fu Guglielmo d'Orange a guidare la rivolta contro l'autocrazia di Carlo V, e poi di Filippo II di Spagna, che ha portato prima

all'autonomia dei Paesi Bassi settentrionali con l'Unione di Utrecht (1579) e poi all'indipendenza formale con la Pace di Westfalia (1648) (Ricci, 2014, p.50).

Proclamandosi un sostenitore di Guglielmo d'Orange, Annemans mira ad esprimere la sua ammirazione per l'indipendentismo in generale. Infatti, il suo partito di estrema destra *Vlaams Belang* è un fervente sostenitore dell'indipendenza delle Fiandre, una delle tre regioni belghe. Va però notato che una tale dichiarazione potrebbe suscitare il disaccordo in Aula poiché l'Unione europea ha sempre preferito di non infilarci nella questione catalana e di non fare pressione sul governo spagnolo. In effetti, l'Unione europea si è piuttosto schierata dalla parte del Governo nazionale spagnolo in quanto la Spagna è uno Stato membro dell'Ue (Zacchetti, 2018).

L'interprete della cabina italiana ha deciso di eliminare l'atto minacciante della faccia originale. Si potrebbe difendere la scelta dell'interprete affermando che l'enunciato in questione non sia un elemento fondamentale per far passare la comunicazione in modo efficace. Tuttavia, con questa dichiarazione Annemans ha voluto mandare un chiaro messaggio, cioè quello che lui, contrariamente alle istituzioni europee, sta dalla parte degli indipendentisti catalani. Il fatto che questo messaggio non venga riprodotto nell'interpretazione simultanea potrebbe quindi attenuare significativamente la forza illocutiva del testo originale nel suo complesso. Di conseguenza, gli europarlamentari che ascoltano l'interpretazione simultanea italiana potrebbero avere un'impressione diversa rispetto a quella che hanno i loro colleghi che ascoltano il discorso originale di Annemans in olandese.

L'altro esempio che esamineremo è stato pronunciato da Auke Zijlstra. Nel suo discorso, Zijlstra critica la politica migratoria dell'Ue e in particolare il sistema Schengen, uno dei bersagli preferiti degli euroscettici. Secondo Zijlstra e i suoi colleghi dell'Europa delle Nazioni e della Libertà, uno spazio di libera circolazione senza frontiere interne costituisce una grande minaccia per la sicurezza europea poiché i terroristi ne possano approfittare.

Numero dell'AMF: 103 Oratore: Auke Zijlstra Data: 29-05-2018	
<b>ZIJLSTRA</b>	<b>INTERPRETE</b>
Zelfs de 1200 aanrandingen op één avond heeft het Parlement de ogen niet geopend.  <i>Perfino i 1200 aggressioni in una notte non hanno aperto gli occhi al Parlamento.</i>	[...]quindi 1200 vermin- in una notte non hanno aperto gli occhi del Parlamento.

Con quest'osservazione critica, rivolta al Parlamento europeo, Zijlstra fa riferimento alle violenze di Capodanno a Colonia nella notte del 31 dicembre 2015. Erano 1200, le donne che avevano subito aggressioni sessuali in luoghi pubblici tedeschi come vari bar, piazze e stazioni. Dal rapporto della polizia federale tedesca è poi emerso che gran parte degli aggressori erano immigrati di origine nordafricana o araba. La vicenda ha fatto scaturire una grande polemica, non solo in Germania ma anche nel resto dell'Europa. La politica delle porte aperte attuata dalla cancelliera tedesca Angela

Merkel veniva criticata ferocemente, sia dall'opinione pubblica che dai politici di centro- e estrema destra.

Nel suo discorso, Zijlstra fa riferimento a questa vicenda per criticare il fatto che il Parlamento europeo non sia ancora proceduto ad una chiusura delle frontiere interne europee. Va notato che le parole usate da Zijlstra, come "aggressioni" e "in una notte" sono abbastanza esplicite. Inoltre, pone l'accento sul numero esatto delle vittime. Infine, utilizza "perfino" per sottolineare il fatto che nemmeno una tale vicenda tragica ha potuto fare cambiare idea al Parlamento europeo. Cerca quindi di dipingere il Parlamento come insensibile e irresponsabile, sfruttando una vicenda dolorosa e controversa. Con un tale argomento delicato, Zijlstra mira a suscitare una discussione più accesa o persino il disaccordo.

Nella versione dell'interprete la parola "aggressioni" non è presente. Sembra che l'interprete abbia avuto difficoltà a tradurre il termine nederlandese "*aanrandingen*" (aggressioni) poiché pronuncia la parte iniziale di un sinonimo in nederlandese per "aggressioni", cioè "*verminkingen*". Il fatto che l'interprete non riesce a richiamare alla memoria la parola esatta in italiano fa in modo che l'AMF non venga riprodotto nella sua versione. Infatti, la presenza del termine "aggressioni" è fondamentale per poter riprodurre l'enunciato e di conseguenza l'intenzione minacciante e offensiva dell'oratore originale.

#### 5.2.1.6 Mettere l'altro a disagio

Tabella 5.7

Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesia	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
8	0	2	6	0	0

Sono stati individuati otto enunciati nei quali l'oratore mire a far sentire l'altro a disagio. Come risulta dalla tabella, gli interpreti hanno soprattutto adottato la traduzione fedele al fine di tradurre questa strategia di scortesia positiva.

Nei seguenti esempi, gli europarlamentari cercano di danneggiare la faccia positiva dell'altro facendolo sentire a disagio. Il primo caso che verrà esaminato costituisce un intervento di Mario Borghezio nel quale mette a disagio il Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron. Quest'ultimo era stato invitato alla sede di Strasburgo dal Presidente del PE Antonio Tajani per dibattere in plenaria sul futuro dell'Europa.

Numero dell'AMF: 13 Oratore: Mario Borghezio Data: 17-04-2018	
<b>BORGHEZIO</b>	<b>INTERPRETE</b>
Onore alla memoria di questo grande ufficiale francese e io depreco che questa mattina, nei suoi lunghi interventi, il Presidente Macron non abbia trovato un secondo per ricordarlo.	Eer aan de nagedachtenis van deze grote Franse officier, Arnaud Beltrame. En ik betreur dat vanochtend tijdens zijn interventie President Macron geen seconde gewijt heeft aan de nagedachtenis van Beltrame.  <i>Onore alla memoria di questo grande ufficiale francese, Arnaud Beltrame. E deploro che stamattina, durante il suo intervento, il Presidente Macron non abbia trovato un secondo per ricordare Beltrame.</i>

Mario Borghezio bacchetta il Presidente francese Macron perché non ha parlato della commemorazione per il tenente colonnello Arnaud Beltrame, che ha perso la vita durante un attentato terroristico compiuto venerdì 23 marzo 2018 in un supermercato a Trèbes. Beltrame è stato soprannominato “il gendarme eroe francese” poiché aveva preso il posto di una donna tenuta in ostaggio durante l’attacco terroristico.

Borghezio cerca di danneggiare la faccia positiva di Macron insistendo sul fatto che proprio lui, il Presidente della Francia, non abbia parlato di Beltrame. Sembra inoltre suggerire che Macron non abbia ricordato Beltrame poiché non lo ritenga importante. Con tale accusa, Borghezio mira a far precipitare nell’imbarazzo il Presidente Macron.

L’atteggiamento critico di Borghezio può essere spiegato dal fatto che Macron, nei suoi interventi, ha invocato varie volte una maggiore integrazione europea e una rifondazione dell’Unione europea. Con tali appelli pro-europei, Macron si oppone diametralmente ai populistici e agli euroscettici presenti nell’emiciclo. Infatti, alla fine del dibattito, solo gli eurodeputati membri del gruppo Europa delle Nazioni e della Libertà restano in silenzio quando Macron viene congedato dall’aula con un gran applauso. Borghezio decide quindi di rompere il silenzio del suo gruppo con la sua osservazione critica rivolta al Presidente Macron che si sta dirigendo verso l’uscita dell’Aula.

Guardando la versione dell’interprete, si nota subito che è molto simile al discorso originale. Infatti, l’atto minaccioso della faccia enunciato da Borghezio al fine di mettere Macron a disagio viene riprodotto dall’interprete mediante una traduzione fedele. L’interprete omette solamente il termine “lunghi”. Viene utilizzato da Borghezio per evidenziare che Macron non ha dedicato un paio di minuti alla commemorazione di Beltrame, nonostante il fatto che ha parlato per tanto tempo e di tante altre cose, secondo Borghezio, inutili.

Va notato che durante l’intervento di Borghezio, il destinatario dell’AMF, cioè il Presidente Macron, era presente in Aula ma non indossava più le cuffie. Non sentiva quindi nessuna traduzione simultanea dell’enunciato offensivo rivolto a lui. È probabile che gli interpreti simultanei del Parlamento erano consapevoli del fatto che le loro traduzioni dell’AMF non venivano sentite da

Macron. Perciò, può darsi che gli interpreti tendano meno a mitigare l'enunciato originale e più a tradurre in maniera fedele.

Ora analizzeremo il metodo piuttosto particolare che utilizza Angelo Ciocca per mettere l'altro a disagio. Infatti, oltre a far sentire l'altro in colpa con racconti che fanno leva sulle emozioni dell'altro, Ciocca ricorre anche a strumenti visivi. Si potrebbe perfino dire che gli strumenti visivi costituiscono il suo segno distintivo. In effetti, in tutti i suoi discorsi da noi esaminati, Ciocca si avvale di un supporto visivo al fine di rafforzare il suo messaggio verbale.

Nell'esempio seguente, Ciocca vuole dimostrare che il popolo italiano si trova già in una situazione difficile e che non ce la farà a pagare ulteriori tasse, che vorrebbe imporre l'Europa. Per accertarsi che i suoi ascoltatori abbiano capito il suo messaggio verbale, Ciocca lo visualizza ulteriormente mediante un recipiente.

Numero dell'AMF: 32 Oratore: Angelo Ciocca Data: 13-03-2018	
<b>CIOCCA</b>	<b>INTERPRETE</b>
<p>Guardate, in questo recipiente è raffigurata una famiglia: una mamma, un papà e un bambino. Come vedete, il livello della pressione fiscale in Italia annega le famiglie italiane. Il bambino è annegato, la possibilità di far figli è annegata nel nostro paese.</p>  <p>Figura 5.4          Discorso di Angelo Ciocca del 13-03-2018          Nota. Disponibile da: <a href="https://www.europarl.europa.eu/plenary/IT/vod.html?mode=unit&amp;vodLanguage=IT&amp;startTime=20180313-17:09:25-450">https://www.europarl.europa.eu/plenary/IT/vod.html?mode=unit&amp;vodLanguage=IT&amp;startTime=20180313-17:09:25-450</a></p>	<p>U moet kijken bijvoorbeeld naar deze recipiënt. D'r zitten een moeder, een vader en een kind in. Als je dan gaat kijken naar de fiscale druk, de belastingdruk in Italië dan komt het erop neer dat uh het gezin verdrinkt want uh kinderen die kunnen zelf geen kinderen meer maken wanneer ze groot zijn. Ze hebben die mogelijkheid niet meer.</p> <p><i>Deve per esempio guardare questo recipiente. Dentro ci sono una madre, un padre e un figlio. Se guardiamo poi la pressione fiscale in Italia, allora la conclusione sarà che la famiglia annega perché uh i figli non potranno avere figli a loro quando saranno grandi. Non avranno più quella possibilità.</i></p>

Raccontando che le famiglie italiane e le future generazioni non potranno più affrontare la pressione fiscale, Ciocca cerca di fare leva sulla compassione dei presenti in Aula. Infatti, ricorre ad un linguaggio emotivo nel tentativo di persuadere gli altri europarlamentari a non imporre altre tasse europee. Un esempio molto chiaro si trova nell'enunciato "il bambino è annegato", che richiama un'immagine altamente evocativa. In effetti, l'immagine di un bambino che annega è ritenuto provocare una forte reazione emotiva. Inoltre, le parole usate da Ciocca rappresentano un alto grado di esplicitezza, il che fa aumentare l'immediatezza del suo messaggio verbale (Panksepp, 2008, pp.52-53).

Il messaggio verbale in sé esprime quindi già un chiaro segnale, cioè che la pressione fiscale rappresenta una reale preoccupazione per gli italiani. Tuttavia, Ciocca invita esplicitamente il suo pubblico a guardare il recipiente per assicurarsi che il messaggio verbale sia ricordato da tutti. È quindi ovvio che Ciocca si avvale di strumenti visivi per attirare l'attenzione del pubblico. Infatti, l'articolo 163 del Regolamento del Parlamento europeo (marzo 2019, p.101) stabilisce che gli interventi dei deputati per richiamare l'attenzione del Parlamento su una questione di rilevanza politica possono durare al massimo un minuto. Dato che gli europarlamentari hanno poco tempo a disposizione per esprimere le loro idee, opinioni, convinzioni ecc., alcuni di loro usano una tattica diversa, cioè quella di farsi notare. Ciocca ha fatto degli strumenti visivi il suo segno distintivo e così è riuscito a diventare perfino un argomento di conversazione all'interno dell'emiciclo.

Per quanto concerne l'interpretazione simultanea in olandese, possiamo concludere che l'interprete è riuscito a creare lo stesso effetto che auspicava raggiungere Ciocca attraverso il suo discorso. I presenti in Aula che ascoltano l'interpretazione simultanea in olandese proveranno quindi più o meno le stesse emozioni dei presenti in Aula che ascoltano il discorso originale in italiano. Infatti, l'interprete ha riprodotto l'invito di Ciocca a guardare il recipiente. Nel testo originale, Ciocca ha utilizzato un imperativo per esprimere il suo invito al pubblico di fare quello che gli dice. L'interprete ha invece optato per il verbo modale "dovere", che esprime ancora di più la necessità di guardare il recipiente. Anche la descrizione originale di che cosa il recipiente debba rappresentare è stata mantenuta nella versione dell'interprete. Tuttavia, l'interprete ha ommesso l'enunciato "il bambino è annegato" e di conseguenza, anche l'immagine di grande forza evocativa che esso comprendeva. Quest'omissione potrebbe provocare un leggero indebolimento della forza illocutiva presente nel testo originale.

### 5.2.1.7 Usare parole tabù

Tabella 5.8  
Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesia	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
2	1	0	1	0	0

Gli europarlamentari sembrano pronunciare poche parole tabù per danneggiare i bisogni della faccia dei loro destinatari. Abbiamo trovato solo due esempi di parole tabù, di cui una è stata eliminata mentre l'altra è stata tradotta con maggiore fedeltà al testo di partenza.

Questa strategia di scortesia positiva, individuata da Culpeper (1996, p.358), consiste nel bestemmiare o ancora nell'usare un linguaggio volgare o blasfemo. Di seguito analizzeremo i due esempi rilevati nel corpus, che sono stati enunciati da Mario Borghezio e da Gerolf Annemans.

Numero dell'AMF: 19 Oratore: Mario Borghezio Data: 02-10-2018	
<b>BORGHEZIO</b>	<b>INTERPRETE</b>
E voi non avete mai fatto un cazzo!	En u hebt nooit niks gedaan, niks uitgevreten.  <i>E Lei non ha mai fatto niente, combinato niente.</i>

Nel primo esempio, Mario Borghezio pronuncia la parola tabù “cazzo”. In questa frase, il termine volgare rappresenta un elemento della negazione che sostituisce “niente” o “nulla”, i pronomi indefiniti negativi più neutri. La parola oscena “cazzo” permette invece di rafforzare la negazione e di renderla più netta. Inoltre, rispecchia bene la rabbia e l'indignazione dell'oratore (Tartaglioni, 2019, p.11). In effetti, secondo il famoso scrittore italiano Italo Calvino (1980, p.32), il termine cazzo ha “un'espressività impareggiabile”. L'ha chiamato perfino “un jolly linguistico” della lingua italiana poiché può indicare tante nozioni diverse. Probabilmente, Borghezio pronuncia questa parolaccia per esprimere la sua indignazione per l'inerzia degli altri europarlamentari, più specificatamente, quelli che non fanno parte del gruppo Europa delle Nazioni e della Libertà.

La versione dell'interprete risulta meno offensiva dell'originale poiché la parola tabù “cazzo” è stata omessa. Tuttavia, l'interprete ha cercato di compensare l'omissione della parolaccia ripetendo due volte l'osservazione critica che l'altro non ha fatto niente. La prima volta, l'interprete sostituisce il termine volgare “cazzo” col pronome indefinito più neutro “niente”. La seconda volta, l'interprete utilizza invece il verbo “combinare” che esprime un significato più specifico di “fare”. In effetti, anche l'espressione “non combinare niente” suggerisce che l'altro non ha fatto un bel niente, però indica più specificatamente che non ha fatto niente di utile. Possiamo concludere che l'interpretazione simultanea in nederlandese è meno diretta dell'enunciato originale poiché la parola tabù usata di Mario Borghezio è stata eliminata.

Anche il secondo esempio comprende una parola tabù. L'eurodeputato Annemans utilizza in effetti il termine “orgia”, che fa pensare a fenomeni in sé tabù, cioè le feste esuberanti e oscene o la pratica dell'amore di gruppo.

Numero dell'AMF: 81 Oratore: Gerolf Annemans Data: 13-02-2019	
<b>ANNEMANS</b>	<b>INTERPRETE</b>
[...]een orgie van machtsconcentratie[...]	[...]un'orgia e un accentramento del potere[...]
<i>[...] un'orgia di concentrazione del potere [...]</i>	

Va però notato che è poco probabile che Annemans abbia avuto intenzione di fare riferimento a tali pratiche poiché utilizza la parola nella collocazione “un'orgia di”. Questa collocazione appartiene al linguaggio figurato in quanto comprende una metafora, ovvero “la sostituzione di una parola con un'altra il cui senso letterale ha una qualche somiglianza col senso della parola sostituita” (Mortara

Garavelli, 2010, p.10). In questa collocazione il termine “orgia” viene quindi usato figuratamente e indica una grande quantità.

Tuttavia, come lo afferma Mortara Garavelli (2010, p.10), si rischia sempre che la metafora sia capita male dal destinatario poiché il processo mentale che permette di interpretarla può essere abbastanza complesso. Infatti, osservando la versione dell’interprete, sembra che quest’ultimo abbia frainteso l’enunciato di Annemans visto che non conserva la collocazione ma solamente il termine “orgia”, senza la preposizione “di”. Di conseguenza, l’interpretazione simultanea potrebbe avere un effetto sorprendente sull’ascoltatore poiché non c’è nessun legame logico fra i termini “orgia” e “accentramento”. L’interprete ha quindi cercato di tradurre l’enunciato originale in maniera fedele però, non avendo ripreso la collocazione, ha creato una versione con un effetto probabilmente diverso.

### 5.2.1.8 Usare appellativi o soprannomi dispregiativi nei confronti dell’altro

Tabella 5.9

Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesia	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
10	3	2	5	0	0

Questa strategia di scortesia positiva sembra essere frequentemente usata dagli eurodeputati. Nella metà dei casi, gli interpreti mitigano la forza illocutiva degli insulti tramite l’eliminazione o l’attenuazione. Nell’altra metà optano invece per una traduzione fedele.

Insultare l’altro costituisce una delle strategie di scortesia positiva più dirette. In effetti, le denominazioni e gli appellativi dispregiativi costituiscono chiaramente una minaccia per l’immagine di sé che propone il destinatario al mondo esterno e di cui desidera che venga apprezzata e approvata dagli altri.

Il primo insulto che esamineremo è stato prodotto da Angelo Ciocca e si rivolge agli europeisti. Col suo intervento, Ciocca vuole evidenziare che l’Europa non funziona e cerca di ridicolizzare tutti gli europarlamentari che la pensano diversamente.

Numero dell’AMF: 39 Oratore: Angelo Ciocca Data: 03-07-2018	
<b>CIOCCA</b>	<b>INTERPRETE</b>
[...]c'è ancora qualche euroimbecille[...]	[...]dan zijn er nog van die euro-imbecielen[...]  [...] ci sono ancora tali “euroimbecilli” [...]

Ciocca utilizza l’appellativo ingiurioso “euroimbecille” per fare riferimento a tutti i presenti in Aula che sono sostenitori dell’europeismo, cioè dell’unificazione politica dei paesi europei. Invece di utilizzare un appellativo più neutro come “europeista”, Ciocca decide di etichettare i suoi colleghi favorevoli all’Ue come imbecilli. Scegliendo un tale soprannome ingiurioso, Ciocca mira

chiaramente a compromettere i bisogni della faccia positiva dei deputati europeisti. In effetti, il termine “imbecille” viene spesso utilizzato per indicare che qualcuno è poco intelligente. In altre parole, Ciocca vuole indicare che tutti i sostenitori di un’Europa unita sono ignoranti.

L’interprete della cabina olandese ha optato per una traduzione fedele che permette di mantenere al cento per cento il grado di minaccia presente nell’enunciato originale. Inoltre, l’espressione “*van die*”, ovvero “tali”, oltre a fare riferimento alle persone indicate, cioè gli europeisti, consente anche di indicare le loro qualità (Treccani, 2019). L’uso di “tali” è quindi una scelta linguistica appropriata da parte dell’interprete.

L’esempio seguente consiste in un appellativo dispregiativo usato da Gerolf Annemans per fare riferimento alla cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Emmanuel Macron.

Numero dell’AMF: 78 Oratore: Gerolf Annemans Data: 02-10-2018	
ANNEMANS	INTERPRETE
[...]het nieuwe koppeltje Merkel en Macron [...]	[...] Merkel, Macron [...]
[...] <i>la nuova Coppietta Merkel e Macron</i> [...]	

Chiamandoli una nuova coppietta, Annemans allude alla stretta collaborazione fra Merkel e Macron. È inappropriato usare l’appellativo “coppietta” per fare riferimento a due capi di Stato, soprattutto perché quest’appellativo rappresenta una pesante nota di disprezzo. L’atteggiamento disdegnoso dell’eurodeputato Annemans può spiegarsi col fatto che Merkel e Macron, contrariamente ad Annemans, sono fortemente europeisti e si impegnano a mettere le basi di una nuova Europa. Invece di dare un impulso all’Unione europea, Annemans vorrebbe piuttosto vederla scomparire. Poi occorre ancora notare che l’aggettivo “nuova” fa riferimento alla cooperazione franco-tedesca fra François Hollande, il predecessore di Macron, e Angela Merkel.

L’interprete della cabina italiana del PE ha attuato la strategia di gioco di faccia che consiste nell’eliminare l’atto minacciante della faccia. Non ha omesso l’intero enunciato di Annemans ma solo la parte che comprendeva l’AMF, cioè l’appellativo dispregiativo. Di conseguenza, gli ascoltatori dell’interpretazione simultanea in italiano avranno capito che Annemans stava parlando di Merkel e Macron però non potevano sapere che li aveva anche insultati.

### 5.2.1.9 Criticare un'entità in cui l'altro ha investito faccia

Tabella 5.10

Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesia	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
10	1	3	6	0	0

Questa strategia, individuata da Bousfield (2008, p.126) e da noi considerata come una minaccia alla faccia positiva, consiste nel criticare un'entità nella quale l'altro ha investito faccia e che ritiene importante. È quindi meno offensiva in confronto alla strategia di scortesia negativa che consiste nel criticare l'azione o l'inerzia dell'altro poiché quest'ultima è una critica più personale. In effetti, la tabella dimostra che questo tipo di critica viene soprattutto tradotto in maniera fedele. Nel primo esempio, Angelo Ciocca critica l'Unione europea nella sua interezza, ovvero l'entità nella quale gli europeisti investono faccia.

Numero dell'AMF: 44 Oratore: Angelo Ciocca Data: 12-09-2018	
<b>CIOCCA</b>	<b>INTERPRETE</b>
Il c'era una volta l'Europa che renderà le famiglie più ricche e più sicure si è rivelata in realtà una truffa, si è rivelato un progetto fallimentare, un progetto velenoso per i cittadini, per le imprese, per le famiglie, che sono state colpite da questo progetto europeo, rendendole più insicure e più povere.	Er was eens een Europa, dat uh gezinnen rijker zou maken, veiliger zou maken, en dat is allemaal bedrog gebleken. Het is een mislukt project gebleken, een giftig project voor burgers, voor het bedrijfsleven, voor gezinnen die getroffen zijn, het slachtoffer zijn geworden van dit project omdat zij minder zekerheid hebben en armer zijn geworden.  <i>C'era una volta un'Europa, che uh avrebbe reso le famiglie più ricche, più sicure, e tutto ciò si è rivelata una truffa. Si è rivelato un progetto fallimentare, un progetto velenoso per i cittadini, per l'industria, per le famiglie che sono state colpite, che sono state vittime di questo progetto perché hanno meno sicurezza e sono diventate più povere.</i>

L'atto minacciante della faccia comincia con una formula frequente nelle fiabe, cioè "c'era una volta". Ciocca descrive l'Europa in maniera positiva, come se fosse un bel personaggio fiabesco. Segue però un colpo di scena quando Ciocca comincia poi a muovere una serie di critiche. Infatti, definisce l'Unione europea come una truffa e un progetto fallimentare e velenoso. Invece di passare all'attacco personale, Ciocca decide di utilizzare nomi e aggettivi con un significato forte e esplicito che permettono di insistere sui danni che comporta l'Unione europea secondo lui. Criticando l'Unione, Ciocca danneggia anche la faccia degli europeisti, poiché sono loro a investire faccia nel progetto europeo.

Per quanto riguarda la versione in nederlandese, l'interprete è riuscito a creare lo stesso effetto del testo di partenza. La sua traduzione è molto fedele all'originale in quanto contiene le stesse parole

e la stessa struttura, cioè la formula di apertura, la descrizione positiva e poi la svolta con una serie di critiche. Inoltre, la versione dell'interprete non rappresenta nessuna omissione.

Un altro esempio si trova nel caso di seguito:

Numero dell'AMF: 71 Oratore: Gerolf Annemans Data: 12-09-2018	
ANNEMANS	INTERPRETE
Een ambitieus en uitgebreid programma, lees ik overal bij uw bewonderaars, maar in feite is het gewoon een boodschappenlijstje van wat er van het oude Europa, de oude Europese Unie, overblijft.  <i>Un programma ambizioso e completo, così leggo dappertutto nei rapporti dei suoi ammiratori, ma in realtà è solo una lista della spesa di ciò che è rimasto della vecchia Europa, della vecchia Unione europea.</i>	Che lei sia durato, che lei ha portato avanti un problem-, un programma ambizioso. L'amb-, il messaggio che lei dà è quello della vecchia Europea, Europa, di quello che rimarrà.

Gerolf Annemans critica il discorso sullo stato dell'Unione pronunciato dal presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker. Nel suo discorso, Juncker aveva elencato una serie di proposte in materia di migrazione, sicurezza e relazioni internazionali, con l'obiettivo di dare un nuovo impulso all'Unione europea. Le proposte elaborate da Juncker sono state accolte da Annemans con aperto disprezzo e scetticismo. Le ha perfino chiamate "una lista della spesa di quello che è rimasto della vecchia Unione europea". Parla inoltre degli "ammiratori di Juncker" per fare riferimento ai deputati europeisti. Così crea quasi un'immagine di Juncker come il divo dell'Unione europea con il suo proprio fan club composto da deputati europeisti.

Osservando la versione in italiano, si nota che la critica sullo stato dell'Unione, cioè l'entità in cui Juncker ha investito faccia, è stata attenuata notevolmente dall'interprete. Invece di conservare la denominazione dispregiativa "lista della spesa", l'interprete ha optato per una versione più neutra, cioè "messaggio". Tuttavia, l'interpretazione simultanea contiene sempre una nota scettica, anche se molto probabilmente non sia stata una scelta consapevole dell'interprete. Infatti, utilizzando un futuro semplice per il verbo rimanere invece di un passato prossimo, sembra indicare che l'Europa rimarrà per sempre com'è ora, cioè che non ha prospettive di miglioramento.

Particolarmente notevole è il fatto che un AMF quasi identico, anche pronunciato da Annemans però cinque mesi dopo, viene tradotto in maniera molto diversa da un altro interprete della cabina italiana. Infatti, quest'interprete ha deciso di conservare la denominazione dispregiativa "lista della spesa".

Numero dell'AMF: 80 Oratore: Gerolf Annemans Data: 13-02-2019	
ANNEMANS	INTERPRETE
Dit verslag is een afschuwwekkend boodschappenlijstje van waar de EU-federalisten mee bezig zijn[...]	[...]è una pessima lista della spesa dei desideri dei federalisti.
<i>Questa relazione è una lista della spesa orripilante di ciò che stanno facendo i federalisti dell'Ue.</i>	

In quest'enunciato, Annemans fa riferimento ad una relazione di Ramón Jáuregui Atondo, membro del Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento europeo. Anche in questo suo discorso, Annemans utilizza quindi l'espressione "lista della spesa", stavolta però al fine di criticare la relazione di Atondo. Questa traduzione in italiano è diversa da quella precedente, in quanto molto più fedele al testo originale.

I due interpreti della cabina italiana utilizzano quindi altre strategie di gioco di faccia per tradurre lo stesso atto minacciante della faccia pronunciato da Annemans. Esistono vari fattori che possano influenzare le scelte degli interpreti per una determinata strategia.

In questo caso è per esempio possibile che la persona minacciata dall'AMF, poiché un'entità in cui ha investito faccia viene criticata, influisca sulla strategia dell'interprete. In altre parole, può darsi che il primo interprete abbia ricorso all'attenuazione con l'obiettivo di salvare la faccia di Juncker poiché quest'ultimo è una figura chiave all'interno dell'Unione europea. Secondo questa logica, è possibile che l'interprete che ha tradotto invece la critica in merito alla relazione di Atondo, sia meno incline a proteggere la faccia di Atondo, dato che è un personaggio meno importante in confronto a Juncker.

Un altro fattore che possa determinare la strategia di gioco di faccia dell'interprete costituisce il grado d'importanza che quest'ultimo attribuisce alla propria sopravvivenza professionale. Infatti, è possibile che il primo interprete ritenga più importante la preservazione della sua propria "faccia professionale". Ciò significa che quest'interprete tende di più a mitigare la forza illocutiva degli AMF pronunciati dagli europarlamentari, con l'obiettivo di distanziarsi dai testi di partenza.

Infine, può darsi che il primo interprete annetta più importanza alla comunità discorsiva, alla quale appartengono sia gli europarlamentari che gli interpreti, in confronto al suo collega. Infatti, a volte gli interpreti mitigano gli atti minaccianti della faccia per omogeneizzare il discorso all'interno del Parlamento europeo poiché la scortesiezza linguistica è poco usuale in un contesto istituzionale come quello del Parlamento.

## 5.2.2 Interpretazioni simultanee della scortesia negativa

### 5.2.2.1 Spaventare o minacciare l'altro

Tabella 5.11

Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesia	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
1	0	1	0	0	0

Abbiamo individuato solo un enunciato nel quale l'oratore cerca di spaventare o di minacciare il suo interlocutore con l'obiettivo di danneggiare la faccia negativa di quest'ultimo. L'interprete ha adottato la strategia di gioco di faccia dell'attenuazione per tradurre l'intervento in questione, che analizzeremo di seguito.

Numero dell'AMF: 102 Oratore: Auke Zijlstra Data: 17-01-2018	
<b>ZIJLSTRA</b>	<b>INTERPRETE</b>
Doodeng. Dit gaat niet goed aflopen.  <i>È terrificante. Questo non finirà bene.</i>	Questo non è bene.

Quest'AMF fa parte di un discorso nel quale Zijlstra cerca di far passare l'Unione europea per un'istituzione prepotente e antidemocratica. Sostiene fra l'altro che la Commissione europea si sia immischiata nelle elezioni politiche italiane per il rinnovo del Parlamento del 4 marzo 2018 e anche nel referendum del 23 giugno 2016 sul ritiro del Regno Unito dall'Unione europea. Queste sono gravi accuse che riflettono chiaramente l'atteggiamento euroscettico di Zijlstra.

Con l'enunciato sopra riportato, Zijlstra vuole sottolineare che l'onnipotenza europea, da lui presunta, fa paura e comporterà notevoli ripercussioni. Ha perfino affermato che una censura europea potrebbe essere una delle possibili conseguenze dell'onnipotenza dell'Unione. Il tono in quest'enunciato è quindi molto minaccioso, soprattutto quando Zijlstra prevede che tutto finirà male. Questa previsione costituisce un AMF appartenente alla scortesia negativa in quanto minaccia la libertà d'azione dell'Unione europea. Infatti, Zijlstra minaccia le istituzioni europee e gli europeisti dicendo che andrà a finire male se non attribuiscono maggiore importanza alla democrazia. Inoltre, cerca di incutere paura utilizzando l'aggettivo "terrificante" per descrivere la politica europea.

Se guardiamo l'interpretazione simultanea in italiano, risulta che l'interprete ha omissso l'aggettivo "terrificante", pronunciato dall'oratore originale con un tono funesto. Tuttavia, la versione dell'interprete è sempre minacciosa però meno rispetto all'originale. Infatti, l'affermazione dell'interprete che la situazione non va bene contiene una critica all'Europa e agli europeisti ma non una chiara minaccia alla libertà d'azione di essi.

### 5.2.2.2 Disdegnare, disprezzare o deridere l'altro

Tabella 5.12

Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesia	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
19	6	5	7	1	0

Come risulta dalla tabella, disdegnare, disprezzare o deridere l'altro costituisce una strategia di scortesia negativa ampiamente usata dagli europarlamentari. Va anche notato che le traduzioni degli interpreti della cabina italiana e olandese vanno in direzioni diverse. Sia la mitigazione, che comprende quindi l'eliminazione e l'attenuazione, che la traduzione fedele sono ben rappresentate. Inoltre, questa categoria contiene l'unico atto minacciante della faccia che è stato rafforzato dall'interprete.

Questa strategia di scortesia, che consiste quindi nell'esprimere il suo sdegno o disprezzo per l'altro, potrebbe sembrare piuttosto una strategia di scortesia positiva poiché minaccia l'immagine di sé che propone il destinatario al mondo esterno e di cui desidera che venga apprezzata e approvata dagli altri. Culpeper (1996, p.358) la considera tuttavia come una strategia di scortesia negativa poiché può comprendere atti minaccianti della faccia fortemente scortesi e offensivi. Inoltre, contrariamente alla strategia di scortesia positiva che consiste nel criticare un'entità in cui l'altro ha investito faccia, con questa strategia vengono prodotti AMF che prendono di mira la persona del loro destinatario o ancora la sua sfera personale.

Il primo caso riguarda un intervento di Mario Borghezio nel quale si mostra sprezzante verso la sua connazionale Federica Mogherini, che ricopre dal primo novembre 2014 la carica di Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza.

Numero dell'AMF: 6 Oratore: Mario Borghezio Data: 06-02-2018	
<b>BORGHEZIO</b>	<b>INTERPRETE</b>
[...]come da cattive abitudini, sentiti un paio di interventi, appena arrivano quelli più critici taglia la corda.	Ja ze heeft naar een paar sprekers geluisterd maar als die uh kritische noten gehoord kunnen worden dan verdwijnt ze direct.  <i>Si, ha ascoltato alcuni oratori ma quando si potrebbero sentire quelle uh note critiche sparisce subito.</i>

Dicendo che l'Alto rappresentante ha l'abitudine di andarsene dal momento in cui prendono la parola gli oratori più critici, Borghezio descrive l'Alto rappresentante come qualcuno che rifugge dalle proprie responsabilità. Non insiste solamente sul fatto che è un'abitudine di Mogherini, ritiene anche necessario sottolineare che è un'abitudine cattiva, come se fosse un vizio. La persona stessa di Mogherini viene quindi presa di mira poiché Borghezio la etichetta come una vigliacca che fugge di fronte alle difficoltà. Inoltre, l'espressione idiomatica "tagliare la corda" ha un senso più specifico

del verbo “andarsene”. Infatti, mediante quest’espressione, Borghezio vorrebbe indicare che Mogherini se ne va di fretta e di soppiatto.

In primo luogo, la traduzione in nederlandese può essere considerata meno offensiva poiché l’interprete ha omissso il commento sprezzante nel quale Borghezio chiama il comportamento di Mogherini una cattiva abitudine. In secondo luogo, il verbo “sparire” rende bene l’idea che Mogherini se ne va velocemente ma indica meno chiaramente che lo fa di nascosto. Tuttavia, la versione dell’interprete costituisce sempre un atto minacciante della faccia visto che comprende sempre un’osservazione critica nei confronti di Mogherini. Infatti, l’interprete è riuscito a rendere il messaggio che voleva trasmettere Borghezio, cioè che l’Alto rappresentante non abbia il coraggio di affrontare situazioni più difficili.

Anche nell’esempio seguente, che proviene dallo stesso discorso originale, Borghezio mira a compromettere i bisogni della faccia negativa dell’Alto rappresentante. Questo enunciato appare particolarmente interessante da analizzare poiché costituisce l’unico AMF che è stato tradotto mediante la strategia di gioco di faccia del rafforzamento.

Numero dell’AMF: 8 Oratore: Mario Borghezio Data: 06-02-2018	
BORGHEZIO	INTERPRETE
Donne e bambini, l’Alto rappresentante non si commuove.	Ja hoge vertegenwoordiger, u ontroert uh, u raakt niet ontroerd als het gaat om, om kinderen gaat uh.  <i>Si, Alto rappresentante, si commuove uh, non si commuove quando si tratta di bambini uh.</i>

L’obiettivo di Borghezio è quello di esprimere il suo sdegno per l’atteggiamento di Mogherini al riguardo della guerra in Siria. Secondo Borghezio, l’Alto rappresentante non sembra essere scossa dal fatto che la guerra Siriana provoca la morte di tanti civili, fra cui anche molti donne e bambini. All’inizio del suo enunciato, Borghezio enfatizza le parole “donne” e “bambini” con l’obiettivo di sottolineare che sono due termini che dovrebbero suscitare qualche emozione da parte di Mogherini in quanto è una donna lei stessa e anche una madre di due figlie.

Per quanto concerne l’interpretazione simultanea in nederlandese, occorre notare che il grado di direttezza è più elevato in confronto all’originale. In effetti, la traduzione viene percepita come più minacciante poiché l’interprete ha deciso di rivolgere il messaggio direttamente a Mogherini. Omettendo l’articolo definito davanti ad “Alto”, l’interprete fa in maniera che l’enunciato venga indirizzato specificatamente alla signora Mogherini e non a tutto il pubblico. Per lo stesso motivo l’interprete ricorre all’uso appellativo della seconda persona singolare nederlandese “u”, equivalente del “Lei” appellativo in italiano (Uspenskij, 2008, p.132). Si potrebbe quindi concludere che, mediante sfumature grammaticali molto sottili, l’interprete può rendere un enunciato più diretto e quindi più minacciante, anche se probabilmente non è il suo intento.

L'ultimo AMF di questa categoria che esamineremo è stato pronunciato da Angelo Ciocca. Come detto prima (cfr. anche capitolo 5.2.1.6), gli strumenti visivi costituiscono il segno distintivo di Ciocca. In effetti, anche in questo intervento ricorre ad un supporto visivo.

Numero dell'AMF: 50 Oratore: Angelo Ciocca Data: 12-09-2018	
<b>CIOCCA</b> [...]gli italiani le restituiscono quella fiaba che lei ha cercato di raccontare con questo <i>cadeau</i> che è Junckerocchio, cioè quelle bugie che sono state raccontate.	<b>INTERPRETE</b> De Italianen die geven u in de plaats van het sprookje dit en dat is: voorzichtig Juncker met je leugens die je hebt verteld.  <i>Invece della fiaba, gli italiani le danno questo e si intitola: "Juncker, fai attenzione con le bugie che hai raccontato".</i>
 <p>Figura 5.5          Discorso di Angelo Ciocca del 12-09-2018          Nota. Disponibile da <a href="https://www.europarl.europa.eu/plenary/IT/vod.html?mode=unit&amp;vodLanguage=IT&amp;startTime=20180912-11:18:06-565#">https://www.europarl.europa.eu/plenary/IT/vod.html?mode=unit&amp;vodLanguage=IT&amp;startTime=20180912-11:18:06-565#</a></p>	



Figura 5.6  
 Discorso di Angelo Ciocca del 12-09-2018  
 Nota. Disponibile da <https://www.europarl.europa.eu/plenary/IT/vod.html?mode=unit&vodLanguage=IT&startTime=20180912-11:18:06-565#>

Stavolta, però, lo strumento visivo non serve soltanto a chiarire ulteriormente il messaggio verbale. Infatti, Ciocca ha portato un supporto visivo, o per usare le sue parole, "un cadeau", che permette di danneggiare la faccia negativa del presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker. Il "cadeau" che ha portato Ciocca è un libro, intitolato "Le avventure di Junckerocchio". Questo titolo è basato sulla famosa favola "Le avventure di Pinocchio" scritta da Carlo Collodi. Ciocca non ha scelto questo racconto a caso. Infatti, ritiene che Juncker abbia raccontato tante fiabe e bugie al popolo italiano. Perciò, come si può vedere nell'immagine, il presidente Juncker viene perfino raffigurato come Pinocchio sulla copertina del libro.

Oltre al signore Juncker, l'AMF si rivolge anche alla cancelliera tedesca Merkel e al Presidente francese Emmanuel Macron. Loro sono invece stati raffigurati in copertina come il Gatto e la Volpe.

Facendo un paragone con i vari personaggi della storia di Pinocchio, Ciocca vuole quindi indicare che Juncker racconta bugie e che Macron e Merkel sono due imbroglioni. Rappresentando questi tre importanti politici come dei personaggi di una favola, Ciocca li deride pubblicamente, il che è totalmente contrario al Regolamento del Parlamento europeo. Infatti, la seconda e la terza norma di comportamento dell'articolo 11 stabiliscono che il comportamento dei deputati debba essere "improntato al rispetto reciproco" e che i deputati non possano "turbare l'ordine in Aula" o "adottare comportamenti inappropriati" (marzo, 2019, p.19-20).

Inoltre, l'immagine allude al fatto che Juncker butterebbe i soldi europei dalla finestra e che questi tre figure politiche rappresenterebbero l'Europa come un "campo dei miracoli" in quanto sono europeisti.

Per quanto concerne l'interpretazione simultanea in olandese, occorre notare che l'interprete non sembra aver capito, o almeno non emerge dalla traduzione, che Ciocca fa riferimento alla storia di Pinocchio. Infatti, l'interprete ha inteso il gioco di parole presente in "Junckerocchio" come il fatto che Juncker deve fare occhio alle bugie che racconta al popolo italiano e europeo. Se l'interprete avesse reso l'immagine di Juncker come Pinocchio, la sua versione avrebbe avuto lo stesso livello di minaccia del testo di partenza, mentre ora costituisce un'attenuazione dell'AMF presente nel testo di partenza.

### 5.2.2.3 Associare esplicitamente l'altro con aspetti negativi

Tabella 5.13

Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesia	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
3	0	1	2	0	0

Abbiamo assegnato solo 3 AMF a questa strategia della scortesia negativa. Due dei tre sono stati resi con fedeltà al testo originale mentre uno dei tre è stato attenuato dall'interprete.

Questa strategia di scortesia negativa consiste nell'attribuire caratteristiche negative all'altro che permettono di danneggiare la sua reputazione. A prima vista, può sembrare piuttosto una strategia di scortesia positiva poiché minaccia la personalità rivendicata dall'altro. Tuttavia, la forza illocutiva presente negli AMF che rientrano in questa categoria mira soprattutto ad invadere la sfera personale dell'altro, attribuendogli una pessima reputazione, accusandolo di comportamenti scorretti, diffamandolo ecc. (Bousfield, 2008, pp.116-117).

Il primo atto minacciante della faccia proviene da un discorso di Gerolf Annemans nel quale cerca di mettere in cattiva luce il suo connazionale Guy Verhofstadt. Va notato che non è senza motivo che abbiamo individuato nel corpus vari AMF pronunciati da Annemans che si rivolgono a Verhofstadt. Infatti, fra la fine degli anni Novanta e l'inizio degli anni 2000, Annemans era uno dei principali esponenti dell'opposizione parlamentare nei tempi in cui Verhofstadt guidava un governo di coalizione tra socialisti e liberali come il primo ministro del Belgio. I due sono quindi sempre stati

avversari politici e lo sono ancora tuttora, al Parlamento europeo. Infatti, Verhofstadt è il presidente del gruppo parlamentare ALDE, ovvero l'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa. Negli ultimi anni, Verhofstadt dà all'ALDE una connotazione sempre più europeista, criticando fra l'altro l'autoritarismo e l'euroscetticismo e chiedendo una collaborazione a livello europeo sul tema della migrazione. I due europarlamentari si trovano quindi su due fronti opposti, come risulta anche dall'esempio seguente.

Numero dell'AMF: 59 Oratore: Gerolf Annemans Data: 03-10-2017	
<b>ANNEMANS</b>	<b>INTERPRETE</b>
Ik ken Verhofstadt al 35 jaar. Hij is de geknipte man om van die brexitprocedure een chaos te maken, met allerlei nevenpaadjes zoals het bedreigen van de burgers, het praten over geld en het praten over Noord-Ierland.	Io da 35 anni conosco l'onorevole Verhofstadt ed è proprio un campione per creare il caos con tutto quello che ne consegue, con questi discorsi sull'Irlanda del Nord o sui soldi.
<i>Conosco Verhofstadt da 35 anni. È la persona giusta per fare un caos della procedura Brexit, con vari tipi di strategie equivoche, come minacciare i cittadini, parlare di soldi e dell'Irlanda del Nord.</i>	

Con quest'enunciato, Annemans vuole indicare che Verhofstadt farebbe qualunque cosa per impedire l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea. In effetti, Verhofstadt è un deciso oppositore della Brexit. Annemans fa anche riferimento al fatto che conosce da anni Verhofstadt con l'obiettivo di sottolineare che nessun'altro può sapere meglio di che cosa Verhofstadt sarebbe in grado. Poi seguono varie accuse fra cui quelle che Verhofstadt sarebbe perfino disposto ad attuare strategie equivoche e a minacciare i cittadini britannici per farli cambiare idea sulla Brexit. Accusando Verhofstadt di tali comportamenti eticamente scorretti, Annemans lo etichetta quasi come un manipolatore.

La versione dell'interprete risulta meno offensiva poiché le accuse più gravi rivolte a Verhofstadt, cioè quelle di aver usato strategie equivoche e di aver minacciato i cittadini britannici, sono state omesse. Inoltre, l'interprete non specifica il fatto che Verhofstadt vorrebbe creare caos nella procedura Brexit, il che è comunque un'informazione importante. Va però notato che l'espressione "è proprio un campione per creare il caos" è un'ottima traduzione che rende molto bene l'idea del testo originale.

Nel secondo esempio, Auke Zijlstra allude alla condanna di Andreas Georgiou, l'ex presidente dell'ufficio di statistica nazionale della Grecia. Nel 2010, Georgiou ha rivelato che i debiti della Grecia erano molto maggiori rispetto a quanto aveva sostenuto il governo greco. Nel 2017, Georgiou è stato condannato per aver detto che la Grecia occultava i suoi debiti reali.

Numero dell'AMF: 85 Oratore: Auke Zijlstra Data: 04-04-2017	
ZIJLSTRA	INTERPRETE
Griekenland heeft een probleem met de waarheid.  <i>La Grecia ha un problema con la verità.</i>	La Grecia ha un problema con la realtà.

Alludendo alla condanna di Georgiou, Zijlstra sottolinea in quest'AMF che la Grecia racconta bugie e che mette a tacere quelli che cercano di rivelare queste bugie. Etichetta il paese come un bugiardo al fine di convincere gli altri europarlamentari di mettere fine ai programmi europei di assistenza finanziaria alla Grecia.

L'interprete ha mantenuto la forza illocutiva presente nell'intervento originale. Infatti, mediante una traduzione quasi letterale ha reso l'atto minacciante della faccia facendo prova di fedeltà al testo di partenza.

#### 5.2.2.4 Dichiarare pubblicamente la colpevolezza dell'altro

Tabella 5.14

Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesia	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
6	0	1	5	0	0

Come si evince dalla tabella precedente, gli interpreti tendono a tradurre l'AMF che consiste nel dichiarare la colpevolezza dell'altra in maniera fedele.

Il primo enunciato che esamineremo costituisce un esempio molto chiaro di questa strategia di scortesia negativa. Infatti, durante una discussione in Aula sulla situazione in Cambogia, Angela Ciocca dichiara pubblicamente la colpevolezza dell'Unione europea.

Numero dell'AMF: 51 Oratore: Angelo Ciocca Data: 13-09-2018	
CIOCCA	INTERPRETE
E l'Europa che oggi piange, che cerca di riflettere sui problemi cambogiani, nella realtà è stata complice ed è complice di questa situazione.	Europa dat thans bittere tranen plengt daarover en probeert na te denken over de- over Cambodja is medeplichtig geweest en is nog steeds medeplichtig aan deze situatie, aan deze gang van zaken.  <i>L'Europa, che tuttavia piange lacrime amare per quello e che cerca di riflettere sul- sulla Cambogia, è stata complice ed è ancora complice di questa situazione, di come vanno le cose.</i>

Sembra che Ciocca intenda dire che l'Unione europea faccia solo finta di essere preoccupata per la situazione in Cambogia e di essere in cerca di una soluzione. Secondo lui, in realtà, l'Unione è complice dell'instabilità politica e delle violazioni dei diritti umani in Cambogia. Infatti, Ciocca pretende che il regime EBA, che favorisce l'accesso dei paesi meno sviluppati al mercato europeo, non abbia apportato nessun vantaggio per la Cambogia e invece solo svantaggi per l'Italia. Mediante la scelta della parola "complice", Ciocca evidenzia che non ci devono essere dubbi sulla colpevolezza dell'Unione.

La versione dell'interprete della cabina olandese può essere considerata come una traduzione fedele del testo originale. Innanzitutto, l'interprete ha reso bene l'idea che l'Unione europea fa finta di deplorare la situazione in Cambogia. Va notato che l'aggiunta delle parole "tuttavia" e "amare" permette di dichiarare ulteriormente che l'Unione si finga preoccupata. Inoltre, anche l'uso della parola "complice", con la quale l'oratore originale voleva indicare la colpevolezza dell'Unione, è stata mantenuta nella traduzione.

Il secondo esempio concerne un intervento di Auke Zijlstra nel quale muove accuse contro le organizzazioni non governative impegnate nelle operazioni di salvataggio dei migranti nel Mediterraneo.

Numero dell'AMF: 90 Oratore: Auke Zijlstra Data: 16-05-2017	
<b>ZIJLSTRA</b>	<b>INTERPRETE</b>
Ngo's werken samen met mensensmokkelaars. Ze hebben elkaars telefoonnummers. Ze zorgen samen voor een eindeloze stroom illegalen. De boten liggen elkaar voor de Libische kust op te wachten.  <i>Le ONG cooperano con i trafficanti di essere umani. Hanno i numeri di telefono reciproci. Insieme creano un flusso infinito di illegali. Le barche si aspettano al largo delle coste libiche.</i>	Le ONG lavorano assieme ai trafficanti, hanno i numeri di telefono reciproci. Garantiscono un arrivo enorme di illegali. Le barche attendono alla frontiera libica.

Zijlstra sostiene che le ONG collaborino con i trafficanti di essere umani attivi al largo della Libia, dicendo perfino che hanno i numeri di telefono reciproci e che le loro barche si incontrano in mare. Secondo lui, e secondo altri esponenti dei partiti di centro-destra, di destra e di estrema-destra, le ONG sono responsabili per l'aumento delle imbarcazioni di migranti in mare. Accusando le organizzazioni non governative di avere un rapporto di connivenza con i trafficanti di essere umani, Zijlstra compromette non solo la loro faccia negativa ma anche la loro credibilità.

Anche quest'interpretazione simultanea costituisce quindi una traduzione fedele dell'enunciato originale.

### 5.2.2.5 Criticare l'azione o l'inerzia dell'altro

Tabella 5.15

Distribuzione delle strategie di gioco di faccia

Totale strategia di scortesia	Strategia di gioco di faccia				
	Eliminazione	Attenuazione	Traduzione fedele	Rafforzamento	Creazione
33	7	12	14	0	0

Quest'ultima strategie di scortesia negativa, che abbiamo ripresa dalla tassonomia di Bousfield (2008) poiché non figura in quella di Culpeper (1996), costituisce una chiara minaccia alla libertà d'azione dell'altro visto che consiste nel criticare la sua azione o inazione. La tabella precedente dimostra che è una strategia ampiamente utilizzata dai deputati. Nella maggior parte dei casi viene mitigata dagli interpreti mediante l'eliminazione o l'attenuazione. Tuttavia, anche la traduzione fedele costituisce una strategia di gioco di faccia a cui gli interpreti ricorrono spesso per tradurre questo specifico tipo di AMF.

Cominciamo con un atto minacciante di faccia di Angelo Ciocca nel quale critica l'inerzia dell'Unione europea. Anche questa volta, conformemente alla sua prassi abituale, Ciocca fa uso di uno strumento visivo al fine di conquistare l'attenzione del suo pubblico.

Numero dell'AMF: 27 Oratore: Angelo Ciocca Data: 17-05-2017	
<b>CIOCCA</b>	<b>INTERPRETE</b>
<p>[...]nella settimana del compleanno dell'amico Gianluca Buonanno ci tengo a utilizzare la tecnica di comunicazione di Gianluca e dico, cari colleghi, dormiente Europa, aprite gli occhi!</p>  <p>Figura 5.7          Discorso di Angelo Ciocca del 17-05-2017          Nota. Disponibile da <a href="https://www.europarl.europa.eu/plenary/IT/vod.html?mode=unit&amp;vodLanguage=IT&amp;startTime=20170517-21:18:57-797">https://www.europarl.europa.eu/plenary/IT/vod.html?mode=unit&amp;vodLanguage=IT&amp;startTime=20170517-21:18:57-797</a></p>	<p>Gianluca Buonanno is jarig deze week en daarom wil ik uh net als Gianluca communiceren vandaag. En zou ik willen zeggen beste collega's ja, doe je ogen open in Europa!</p> <p><i>Questa settimana è il compleanno di Gianluca Buonanno e quindi vorrei comunicare proprio come Gianluca oggi. E vorrei dire cari colleghi, aprite gli occhi in Europa!</i></p>

Come si può vedere nella foto qui sopra, Ciocca ha indossato una benda agli occhi per rafforzare il suo messaggio verbale che l'Europa deve aprire gli occhi. Secondo lui, bisogna svegliare l'Unione europea poiché sia al servizio degli interessi delle multinazionali.

Oltre alla benda, porta anche una felpa col nome di Gianluca Buonanno. Buonanno, morto nel 2016, era anche lui membro della Lega Nord e deputato al Parlamento europeo dal 2014. Nel suo enunciato, Ciocca fa riferimento alla "tecnica di comunicazione" di Buonanno. Infatti, non per niente

Gianluca Buonanno veniva chiamato in Italia “il re delle provocazioni”. Ha per esempio sventolato una spigola in Aula alla Camera dei deputati italiana, mostrato una pistola in diretta tv o ancora indossato una maglietta con la faccia di Angela Merkel segnata da un paio di baffetti alla Hitler durante una seduta plenaria del PE (Montolli, 2016). Si potrebbe quindi dire che Buonanno era, ed è sempre, un’ottima fonte d’ispirazione per Ciocca.

Per quanto riguarda la versione dell’interprete della cabina olandese, l’AMF originale, che consisteva nel criticare l’inerzia dell’Unione, è stato conservato. Nonostante il fatto che l’interprete ha omesso la parte in cui Ciocca chiama l’Europa “dormiente”, quest’omissione è stata poi compensata dall’interprete quando ha alzato la voce dicendo “aprite gli occhi in Europa”. Quasi urlando, l’interprete è riuscito ad esprimere la frustrazione dell’oratore originale.

Concludiamo la nostra analisi qualitativa con un atto minacciante che critica invece l’azione del destinatario, pronunciato da Mario Borghezio e rivolto al presidente francese Emmanuel Macron, nonché all’intero governo francese.

Numero dell’AMF: 26 Oratore: Mario Borghezio Data: 24-10-2018	
<b>BORGHEZIO</b>	<b>INTERPRETE</b>
Per salvare le vite e impedire drammi come quello dei minori che la Francia di Macron scarica come immondizia nei boschi di Claviere!	En als je iets doet, dan komt er resultaat, dat is nou gebleken. En dankzij Salvini hebben we nu ook de resultaten.  <i>E se si fa qualcosa, ci sarà un risultato, è          stato dimostrato. E grazie a Salvini ora ci          sono anche i risultati.</i>

Con quest’intervento, Borghezio critica il cosiddetto “caso di Claviere” (Grignetti, 2018). In effetti, nel 2018, l’Italia ha accusato la Francia di aver scaricato migranti di origine africana a Claviere, un comune italiano vicino alla frontiera con la Francia. Nell’ottobre 2018, alcuni agenti della polizia italiana hanno visto come due gendarmi francesi hanno fatto scendere alcuni giovani migranti africani da un furgone con targa francese e scritte della Gendarmeria francese. Poi li hanno lasciati in mezzo ad una strada circondata da boschi. Oltre a far scaturire una grande polemica in Italia, quest’avvenimento ha anche provocato uno scontro col governo francese.

Per quanto riguarda la traduzione dell’interprete si può constatare che il contenuto è totalmente diverso. Sembra che l’interprete abbia pensato che Ciocca stava parlando di Salvini quando ha pronunciato la parola “salvare”. Invece di rendere poi la critica di Ciocca sul caso di Claviere, l’interprete continua a parlare di Salvini e dei risultati a cui quest’ultimo sarebbe giunto. La traduzione rappresenta quindi un contenuto totalmente diverso dall’originale che non contiene più nessun atto minacciante della faccia.

### 5.2.3 Conclusione dell'analisi qualitativa

Quest'analisi qualitativa aveva come obiettivo quello di descrivere, mediante una dettagliata analisi discorsiva di vari esempi illustrativi, le strategie, le tattiche e i mezzi linguistici più specifici che utilizzano gli interpreti per poter attuare le loro strategie di gioco di faccia, e conseguentemente, per poter organizzare i giochi di faccia fra i vari interlocutori, gestire le relazioni di potere fra essi e coordinare i loro rapporti interpersonali.

Gli esempi esaminati hanno portato a varie osservazioni e conclusioni interessanti. Innanzitutto, quest'analisi dimostra chiaramente che, in linea con gli studi di Bartłomiejczyk (2016), Magnifico e Defrancq (2016) e Mankauskienė (2015), un'unica strategia di gioco di faccia viene spesso attuata dall'interprete mediante una varietà di strategie traduttive. L'analisi ha inoltre dimostrato che quest'ultime possono a loro volta essere realizzate tramite varie risorse linguistiche più specifiche. Per quanto riguarda i mezzi linguistici specifici che permettono all'interprete di applicare la sue strategie traduttive, e quindi quelle di gioco di faccia, alcuni esempi individuati all'interno dell'analisi discorsiva sono: l'omissione, l'uso di verbi e particelle modali, l'impersonalizzazione, l'eufemizzazione, l'uso di verbi alla forma positiva, l'inserzione di costruzioni passive, l'utilizzo di pronomi indefiniti, ecc.

Un'altra osservazione notevole è quella che due interpreti, che hanno la stessa lingua di lavoro, utilizzano a volte strategie di gioco di faccia totalmente diverse per tradurre esattamente lo stesso atto minacciatore della faccia. Questo fenomeno si può spiegare dal fatto che vari interpreti hanno vari priorità. Infatti, certi interpreti attribuiscono per esempio maggiore importanza alla sopravvivenza professionale o alla tutela della comunità discorsiva mentre altri fanno prevalere la fedeltà traduttiva.

Infine, l'analisi qualitativa dimostra che gli interpreti da noi osservati non sono sempre consapevoli del fatto che fanno scelte linguistiche e usano strategie che possano influenzare la situazione comunicativa. Abbiamo per esempio osservato che perfino l'omissione o l'aggiunta di una sfumatura grammaticale molto sottile può fare in modo che la forza illocutiva dell'enunciato originale cambi in maniera considerevole. È quindi importante condurre studi come questi, che possano dimostrare che la scortesiezza linguistica costituisce una difficoltà traduttiva ai quali gli interpreti dovrebbero essere sensibilizzati.

## 6 Conclusione e discussione

Questa tesi di laurea aveva come obiettivo principale quello di fornire maggiori informazioni su come gli interpreti del Parlamento europeo, e più specificatamente, quelli della cabina italiana e olandese traducono gli atti minaccianti della faccia pronunciati dagli europarlamentari.

Un'analisi quantitativa ha dimostrato che gli interpreti fanno ricorso a varie strategie quando si trovano di fronte alla scortesia linguistica nel testo di partenza. In metà dei casi, gli interpreti della cabina italiana e olandese del Parlamento europeo traducono gli atti offensivi in maniera fedele. Questo risultato potrebbe indicare che gli interpreti oggetto di studio reputano importante la fedeltà e la qualità traduttiva. Tuttavia, la seconda strategia più usata è l'attenuazione, ovvero in un po' più di un quarto del totale. L'eliminazione costituisce la terza strategia che viene regolarmente usata dagli interpreti esaminati, con poco più di un quinto dei casi. Contrariamente alla traduzione fedele, l'attenuazione e l'eliminazione costituiscono strategie di gioco di faccia che permettono di diminuire il grado di minaccia presente negli interventi originali dei deputati. L'ipotesi di fondo di questo studio viene quindi confermata in quanto la forza illocutiva degli atti minaccianti della faccia viene regolarmente mitigata dagli interpreti tramite le strategie dell'attenuazione e dell'eliminazione.

Un'altra ipotesi che è stata verificata all'interno di questo studio è quella che gli interpreti ricorrano più spesso all'attenuazione e all'eliminazione quando traducono la scortesia negativa visto che la scortesia negativa comprende un livello di minaccia più elevato rispetto a quello della scortesia positiva. Quest'ipotesi viene invece solo parzialmente confermata dai risultati ottenuti. L'analisi quantitativa ha infatti dimostrato che gli interpreti della cabina italiana e olandese attenuano più spesso la scortesia negativa rispetto a quella positiva. Inoltre, traducono la scortesia positiva in maniera più fedele, probabilmente perché è meno diretta e meno offensiva. Per quanto riguarda invece l'eliminazione, contrariamente alle nostre aspettative, gli interpreti non sembrano adattare in maniera considerevole la loro strategia a seconda che l'atto linguistico offensivo costituisca una minaccia per la faccia positiva o negativa.

L'analisi qualitativa ha dimostrato che, nonostante la limitata vastità del corpus, sono stati individuati vari esempi illustrativi che hanno permesso di generare una migliore comprensione delle strategie e tattiche più specifiche che usano gli interpreti e delle scelte linguistiche che fanno. Dall'analisi emerge che le strategie di gioco di faccia dell'attenuazione e dell'eliminazione vengono attuate mediante tante varie strategie traduttive e risorse linguistiche che possono avere impatti, sia grandi che piccoli, sullo svolgimento della comunicazione.

Alla luce dei risultati ottenuti, sorge spontanea la domanda: perché? Perché gli interpreti apportano modifiche ai testi di partenza che rischiano di cambiare le intenzioni e le idee dell'oratore originale? Esistono varie spiegazioni possibili. In primo luogo, gli interpreti di conferenza mirano spesso alla "sopravvivenza professionale". Ciò significa che subordinano i loro vari compiti, come le scelte linguistiche più adatte, o ancora la tutela della qualità traduttiva, alla preservazione della loro propria "faccia professionale". Di conseguenza, mitigano gli enunciati scortesi al fine di distanziarsi dai testi e dagli oratori originali. In secondo luogo, gli interpreti mitigano gli atti minaccianti della faccia per

omogeneizzare il discorso all'interno del Parlamento europeo nel caso in cui si dovesse manifestare la scortesia linguistica, che è poco usale in un contesto istituzionale come quello del Parlamento.

Tuttavia, l'analisi qualitativa sembra indicare che gli interpreti oggetto di studio non siano sempre consapevoli del fatto che le loro scelte linguistiche molto specifiche possano comportare strategie di gioco di faccia in grado di organizzare la comunicazione e la relazione del potere fra i vari interlocutori. È quindi importante sensibilizzare gli interpreti alle conseguenze, dirette o indirette, che la scelta per un mezzo linguistico molto specifico possa avere sullo svolgimento della comunicazione.

Occorre notare che gli effetti delle scelte linguistiche e delle strategie degli interpreti della cabina italiana e olandese non sono stati misurati all'interno di questo studio. Infatti, non è stata osservata la reazione dei destinatari degli AMF e degli ascoltatori dell'interpretazione simultanea. Sarebbe quindi interessante procedere a ulteriori ricerche che confrontano l'effetto dell'atto minacciante originale a quello della sua traduzione fatta dagli interpreti.

È inoltre opportuno raccogliere più dati di ricerca al fine di poter generalizzare i risultati ottenuti all'intera popolazione. Infatti, i dati raccolti ed esaminati all'interno di questo studio non sono indicativi delle strategie generalmente utilizzate dagli interpreti della cabina italiana e olandese, tanto meno di quelle usate da tutti gli interpreti del Parlamento europeo.

## 7 Bibliografia

- Alfonzetti, G. (2017). "Adunque piacevol costume è il favellare e lo star cheto ciascuno, quando la volta viene allui": principi di conversazione cortese. In R. D'Allessandro; G. Iannàccaro; D. Passino; A. Thornton (cur.), *Di tutti i colori – studi linguistici per Maria Grossman*. (pp.1-19). Utrecht: Utrecht University Repository.
- Arundale, R.B. (2006). Face as relational and interactional: A communication framework for research on face, facework and politeness. *Journal of Politeness Research*, 2, 193-216.
- Bartłomiejczyk, M. (2016). *Face threats in interpreting: A pragmatic study of plenary debates in the European Parliament*. Katowice: Wydawnictwo Uniwersytetu Śląskiego.
- Beaton, M. (2007). Interpreted ideologies in institutional discourse: The case of the European Parliament. *The translator*, 13(2), 271-296.
- Bousfield, D. (2008). *Impoliteness in interaction*. Amsterdam: John Benjamins.
- Bovone, L., & Rovati, G. (1992). *L'ordine dell'interazione: La sociologia di Erving Goffman*. Milano: Vita e Pensiero. Disponibile da <https://books.google.hn/books?id=kCXV9sM2uqMC&printsec=frontcover#v=onepage&q&f=false>
- Brown, P., & Levinson, S. (1987). *Politeness: Some universals in language usage*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Calvino, I. (1980). *Una pietra sopra – Discorsi di letteratura e società*. Torino: Einaudi.
- Caffi, C. (2007). *Sei lezioni di pragmatica linguistica*. Genova: Name.
- Calvetti, P. (2014). Il linguaggio della scortesia. Meccanismi e strategie della "lingua più difficile del mondo". In A. Maurizi & R. Bonaventura (cur.), *Variazioni su temi di Fosco Maraini* (pp.293-315). Roma: Aracne Editrice.
- Cencini, M., & Aston, G. (2002). Resurrecting the corp(us/se): Towards an encoding standard for interpreting data. In G. Garziona & M. Viezzi (cur.), *Interpreting in the 21st century: Challenges and opportunities* (pp.47-62). Amsterdam: John Benjamins.
- Culpeper, J. (1996). Towards an anatomy of impoliteness. *Journal of Pragmatics*, 25, 349-367.
- De Santis, C. (2011). Modalità. In R. Simone (cur.), *Enciclopedia dell'italiano*. (vol. II (M-Z), pp.903-904). Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- Eckert, P., & Mc Connell-Ginet, S. (2003). *Language and gender*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Fatigante, M., Mariottini, L., & Sciubba, M.E. (2009). *Lingua e Società. – Scritti in onore di Franca Orletti*. Milano: FrancoAngeli.
- Fraser, B., & Nolan, W. (1981). The association of deference with linguistic form. *International Journal of the Sociology of Language*, 27, 93-109.
- Gallez, E. (2015). "Vous voulez m'embrasser?": Impolitesse et "face-work" en interprétation judiciaire. *The Interpreters Newsletter*, 20, 33-56.
- Goffman, E. (1967). *Interaction Ritual: Essays on Face-to-Face Behavior*. New York: Doubleday.
- Grignetti, M. (2018, 16 ottobre). La Francia riporta i migranti in Italia, Salvini attacca: "Macron ora chiarisca". Disponibile da [https://www.ilsecoloxix.it/p/italia/2018/10/16/ADHEcbAC-migranti\\_chiarisca\\_rapporta.shtml](https://www.ilsecoloxix.it/p/italia/2018/10/16/ADHEcbAC-migranti_chiarisca_rapporta.shtml)

- Hale, S., & Napier, J. (2013). *Research methods in interpreting. A practical resource*. London: Bloomsbury.
- Harris, B. (1990). Norms in interpretation. *Target*, 2, 115-119.
- Holmes, J. (1995). *Women, men and politeness*. London: Longman.
- Huang, Y. (2014). *Pragmatics*. Oxford: Oxford University Press.
- Jacobsen, B. (2008). Interactional pragmatics and court interpreting: An analysis of face. *Interpreting, Special issue: Doing Justice to Court Interpreting*, 10(1), 128-158.
- Kerbrat-Orecchioni, C. (1992). *Les interactions verbales – tome 2*. Paris: Armand Colin.
- Key, M.R. (1975). *Male/Female Language, with a comprehensive bibliography*. Metuchen: The Scarecrow Press.
- Kryk-Kastovsky, B. (2006). Impoliteness in Early Modern English courtroom discourse. *Journal of Historical Pragmatics*, 7(2), 213-243.
- Labinaz, P. (2016). Asserzioni e gradi di forza illocutoria / Assertion and gradual variations in illocutionary force. *Rivista Italiana di Filosofia del Linguaggio*, 10, 63-77.
- Lakoff, R. (1975). *Language and women's place*. New York: Harper Colophon.
- Lee, J. (2013). A study of facework in interpreter-mediated courtroom examination. *Perspectives, Studies in Translatology*, 21(1), 82-99.
- Lenglet, C. (2015). Norms in face-threatening instances of simultaneous conference interpreting: results from a questionnaire. *MonTI, Special Issue 2*, 237-257.
- Mack, G. (2006). Detto scritto: un fenomeno, tanti nomi. *InTRAlinea, Special issue: Respeaking*. Disponibile da <http://www.intraline.org/specials/article/1695>
- Magnifico, C. & Defrancq B. (2016). Impoliteness in interpreting: A question of gender? *Translation and Interpreting*, 8(2), 26-45.
- Mankauskienė, D. (2015). Priešiškų kalbų Europos Parlemante vertimo iš anglų kalbos į lietuvių kalbą sociolingvistinė analizė - Sociolinguistic analysis of interpreting face-threatening acts from English into Lithuanian in the European Parliament. *Vertimo Studijos*, 8, 22-38. Disponibile da <http://www.journals.vu.lt/vertimo-studijos/article/view/9993/7839>
- Mason, I., & Stewart M. (2001). Interactional pragmatics, face and the dialogue interpreter. In I. Mason (cur.), *Triadic Exchanges, Studies in Dialogue Interpreting* (pp. 51-70). Manchester: St. Jerome.
- Mautone, M., & Ronza, M. (2009). *Patrimonio culturale e paesaggio: Un approccio di filiera per la progettualità territoriale*. Roma: Gangemi Editore S.p.A.
- Merlo, G. (s.d.). *Le strategie di cortesia on record e off record nella teoria della cortesia di Brown e Levinson*. Genova: Università degli Studi di Genova. Disponibile da [https://www.academia.edu/5835385/Le\\_strategie\\_di\\_cortesia\\_on\\_record\\_e\\_off\\_record\\_nella\\_teoria\\_della\\_cortesia\\_di\\_Brown\\_e\\_Levinson](https://www.academia.edu/5835385/Le_strategie_di_cortesia_on_record_e_off_record_nella_teoria_della_cortesia_di_Brown_e_Levinson)
- Monacelli, C. (2009). *Self-preservation in simultaneous interpreting*. Amsterdam: John Benjamins.
- Montoli, E. (2016, 6 giugno). Gianluca Buonanno, il leghista re delle provocazioni è morto in un terribile incidente stradale a solo 50 anni. Disponibile da <http://www.oggi.it/attualita/notizie/2016/06/06/gianluca-buonanno-il-leghista-re-delle-provocazioni-e-morto-in-un-terribile-incidente-stradale-a-soli-50-anni/>

- Mortara Garavelli, B. (2010). *Il parlar figurato – Manualetto di figure retoriche*. Roma-Bari: Editori Gius. Laterza & Figli Spa.
- Niemants, N. (2012). The transcription of interpreting data. *Interpreting*, 14(2), 165-191.
- Pallotti, G. (1999). I metodi della ricerca. In R. Gatatolo & G. Pallotti (cur.), *La conversazione. Un'introduzione allo studio dell'interazione verbale* (pp.365-407). Milano: Cortina.
- Panksepp, J. (2008). The Power of the Word May Reside in the Power of Affect. *Integrative Physiological and Behavioral Science*, 42(1), 47-55.
- Parlamento europeo. (marzo, 2019). *Regolamento – 8a legislatura*. Disponibile da <https://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+RULES-EP+20190325+0+DOC+PDF+V0//IT&language=IT>
- Penman, M. (1990). Facework and politeness: multiple goals in courtroom discourse. *Journal of Language and Social Psychology*, 9(1-2), 15-39.
- Pinton, D. (2016). *(Im)politeness nel giapponese contemporaneo e Discourse Politeness theory: meccanismi e applicazioni – Analisi di un campione di un terebi drama* (tesi di laurea). Disponibile da <http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/8858/822966-1173781.pdf?sequence=2>
- Ricci, A. (2018). L'avvio del Secolo d'Oro olandese in Lodovico Guidicciardini. Una narrazione geografica agli albori di una potenza globale. In D. Aristodemo & C. Occhipinti (cur.), *Horti Hesperidum. Studi di storia del collezionismo e della storiografia artistica* (pp.49-69). Roma: Universitalia.
- Shlesinger, M. (1998). Corpus-based interpreting studies as an offshoot of corpus-based translation studies. *Meta*, 43(4), 1-8.
- Swales, J. (1990). *The concept of discourse community. Genre analysis: English in academic and research settings*. Boston: Cambridge University Press.
- Tartaglioni, R. (2019). La parolaccia N.1 in italiano. *Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri*, 318, 1-22.
- Treccani (2019). Tale [Dizionario online]. Disponibile da <http://www.treccani.it/vocabolario/tale/>
- Uspenskji, B. (2008). Deissi e comunicazione. La realtà virtuale del linguaggio. In A. Keidan & L. Alfieri (cur.), *Deissi, riferimento, metafora – Questioni classiche di linguistica e filosofia del linguaggio* (pp.107-165). Firenze: Firenze University Press.
- Wilcox, S., & Shaffer, B. (2005). Towards a cognitive model of interpreting. In T. Janzen (cur.), *Topics in signed language interpreting* (pp. 27-50). Philadelphia: John Benjamins Publishing Company.
- Williams, J., & Chesterman, A. (2002). *The Map: A beginner's guide to doing research in translation studies*. Manchester: St Jerome.
- Zacchetti, E. (2018, 27 marzo). La Catalogna sta diventando un problema di tutti. *Il Post*. Disponibile da <https://www.ilpost.it/2018/03/27/indipendentismo-catalogna-problema-unione-europea/>



## 8 Allegati

### 8.1 Corpus delle trascrizioni dei discorsi originali e delle loro interpretazioni simultanee

#### 8.1.1 Mario Borghezio

Data: 12-09-2017 Soggetto della discussione: Recenti sviluppi in materia di migrazione Durata: 00:01:37	
BORGHEZIO	INTERPRETE
<p>Signora Presidente, onorevoli colleghi, l'accusa di ipocrisia è parziale, perché ce n'è un'altra: è quella di doppiezza, perché lei in quest'Aula ha ringraziato le ONG, ma si è dimenticata di dire anche solo una parola sulle ombre che si addensano sull'operato di alcune di esse (1) e, soprattutto, nel rivendicare per l'Unione europea il blocco degli sbarchi, non ha speso neppure una parola per difendere il ministro Minniti, di cui io in Italia sono oppositore, ma che è stato un galantuomo per la sua onestà, dichiarando pubblicamente in qualità di ministro di aver deciso un'azione dura per bloccare gli sbarchi, perché era minacciata la tenuta democratica dell'Italia! Perché gli italiani non ne potevano più degli sbarchi!</p> <p>Di queste cose bisogna parlare: anche quando si ricordano le condizioni dei migranti in Libia, bisogna ricordare in quali condizioni questa Unione europea fa tenere, da quel galantuomo di Erdogan(3), i migranti che sono stati bloccati sulla via, sull'altra via, no? Sulla via dei Balcani!(2) Siete una banda di ipocriti!(4)</p>	<p>[...]de beschuldiging van hypocrisie is bevooroordeeld want er is nog een andere. <u>Namelijk dat u bent vergeten hoe het zit in werkelijkheid.</u>(1) Want als je de ontschepingen gaat blokkeren ja dat kun je dan wel doen maar ja. Uh. Dat kan natuurlijk ook heel erg misgaan, ook voor de minister. Ja men had een harde actie aangekondigd om de ontschepingen te voorkomen want d-, de democratische structuur van Italië kwam in gevaar. Want Italië wilde die ontschepingen niet meer.</p> <p><u>En daar moeten we dan over praten als dat zo is. Want we mogen nu ook niet vergeten hoe het zit met de situatie van de migranten in Libië want ja, die uh heer Erdogan, je moet ook zien hoe die zich gedraagt.</u>(3) He, als we via de andere route gaan, en dan ook de route van de Balkan.(2) Jullie zijn een bende hypocrieten.(4)</p>

Nota. Tratto da [https://www.europarl.europa.eu/meps/it/21817/MARIO\\_BORGHEZIO/main-activities/plenary-speeches#mep-card-content](https://www.europarl.europa.eu/meps/it/21817/MARIO_BORGHEZIO/main-activities/plenary-speeches#mep-card-content)

Data: 06-02-2018

Soggetto della discussione: Situazione attuale dei diritti umani in Turchia - Situazione ad Afrin, Siria

Durata: 00:03:27

BORGHEZIO

Signor Presidente, onorevoli colleghi, non saluto l'Alto rappresentante(5) perché, come da cattive abitudini, sentiti un paio di interventi, appena arrivano quelli più critici taglia la corda.(6)

Incredibili e imprevedibili le mosse di questo satrapo islamista.(7) Prima si scontra con la Russia - ricordiamo l'abbattimento di un caccia -, poi tratta con Mosca, quindi con Teheran per arrivare ai trattati di Astana, per contrastare l'avanzata dei curdi, coraggiosi protagonisti della sconfitta dell'Isis a Raqqa. Ora si lancia in un'impresa militare finalizzata a schiacciare le milizie curdo-siriane dell'Ypg e ad assicurarsi al proprio confine una zona di sicurezza.

Quello che però sta accadendo realmente in questa guerra non lo sa nessuno, non è chiarissimo, anche se alcune cose sembrano esser certe, cioè perdite di vite da parte dei militari siriani, sembra almeno una ventina solo sabato. Ma quel che più ci dovrebbe indignare pare un centinaio di vittime civili, secondo fonti ospedaliere curde, dei quali molti donne e bambini. Donne e bambini, l'Alto rappresentante non si commuove.(8)

È vero che il Papa ha ricevuto Erdogan, ma conoscendo Papa Francesco sono sicuro che, oltre a parlargli dei diritti umani dei cristiani perseguitati, gli avrà anche fatto il conto di queste vittime civili. Ma si sa questa Europa - l'Alto rappresentante ne è maestro - in questo compartisce i diritti umani.(9) In certi casi sono gravissimi e si invocano i tribunali internazionali, in altri casi se ne parla così genericamente come se fosse

INTERPRETE

Ja dankuwel voorzitter. Ik wil de hoge vertegenwoordiger eigenlijk groeten maar dat doe ik niet.(5) Ja ze heeft naar een paar sprekers geluisterd maar als die uh kritische noten gehoord kunnen worden dan verdwijnt ze direct.(6)

We hebben hier te maken met een islamitische ontwikkeling.(7) Eerst heb je dan onthandelingen gehad met uh Moskou, hoewel er daarvoor een vliegtuig was neergehaald. We zien dat de Koerden zeer moedig zijn en dat heeft ook bijgedragen aan de nederlaag van Isis in Irak. Nu ismen bezig met een militaire operatie. Waardoor men eigenlijk de Koerden, de Syrische Koerden volledig wil vernietigen. Het gaat om een veiligheidszone die men wil creëren voor Turkije in Noord-Syrië.

Ja da's niet echt duidelijk waar dit uh nuttig voor is deze oorlog. Bepaalde zaken zijn wel zeker. Ja er zijn in ieder geval 20 doden gevallen zaterdag onder de Syriërs. Maar we zien dat er ook zo'n 100 uh burgers gedood zijn uh volgens Koerdische bronnen waaronder veel vrouwen en kinderen. Ja hoge vertegenwoordiger, u ontroert uh, u raakt niet ontroerd als het gaat om, om kinderen gaat uh.(8)

Ja, Franciscus de Paus heeft ook Erdogan ontvangen. Hij zal ongetwijfeld over mensenrechten gesproken hebben. Hij zal het ook gehad hebben over de slachtoffers onder de burgerbevolking. Wij zien dat mensenrechtzaken vaak heel serieus worden genomen.(9) Ze worden voor het gerecht gebracht, voor internationale hoven gebracht en soms wordt er eigenlijk aan voorbij gegaan, wordt het als een grap gezien. Ik

stato, non so, uno scherzo di carnevale. Invece questo accade, è vero, in una regione alla quale apparteniamo in un certo senso anche noi, anche se la Turchia non è in Europa. Qualcuno che adesso è pentito e che dice che non vuole più l'adesione della Turchia ci diceva che la Turchia è Europa.(10) Beh, lasciamo perdere.(11)

Un'offensiva che vuole proseguire una strada decisamente contrastante con la strategia della NATO e degli Stati Uniti, e di questo bisognerebbe che a un certo punto gli USA ci dessero contezza. Ora questa offensiva, secondo le testuali parole di Erdogan, mira a schiacciare sul nascere una forza vista come aperta minaccia alla sua sicurezza. Quindi è pericolosissima questa strategia di Erdogan, pericolosissima per il nostro futuro, per la nostra sicurezza.

Ma quest'Europa è vile. L'aggettivo è rivolto anche a chi si dimentica di condannare, come si è dimenticata la signora Mogherini, con parole dure, perché occorre durezza quando si bombardano donne e bambini, come si è fatto in altri casi.(12) Ma qui altri interessi evidentemente geopolitici e di altro genere impongono questa vergognosa viltà.

begrijp dat het echt ook een uh regio's uh, een regio is die ook voor ons belangrijk is. Trouwens Turkije is geen Europa he. Ja Turkij-, ja mensenrechten ook ja, ja Turkije moet niet meer toetreden tot Europa. Nu ziet men dat blijkbaar ook in, in bepaalde kringen.(10)

We zien dat er ook een uh strategie wordt gevolgd rond Turkije die niet klopt met de strategie van de NAVO en van de VS. En de VS moet ook laten weten wat ze daarvan denken. Dit uh offensief is volgens Erdogan bedoeld om eigenlijk een bedreiging van hun eigen- van zijn eigen veiligheid de kop in te drukken. Het gaat eigenlijk ook om onze veiligheid, het gaat om de toekomst van Europa.

Ja maar Europa vergeet blijkbaar bepaalde veroordelingen uit te spreken. Dat gold ook voor mevrouw uh Mogherini. Als vrouwen en kinderen gebombardeerd worden, in dit geval, is daar het zwijgen toegedaan.(12) Maar hier staan bepaalde andere belangen zeker voorop. Het is echt schandalig hoe erop gereageerd wordt.

Data: 17-04-2018

Soggetto della discussione: Ripresa della seduta

Durata: 00:01:06

BORGHEZIO	INTERPRETE
<p>Signor Presidente, molto brevemente sull'ordine dei lavori: volevo solo annunciare che il 26 aprile prossimo a Bruxelles sarà celebrata al Parlamento a Bruxelles una messa di trigesima in ricordo e in memoria dell'eroe francese, ma che tutti sentiamo nostro, Arnaud Beltrame, che ha dato prova dell'estremo sacrificio: quello della propria persona. Questa è la vera solidarietà.</p> <p>La nostra patria è il coraggio e allora ci sentiamo tutti indegnamente patrioti con lui. <u>Onore alla memoria di questo grande ufficiale francese e io depreco che questa mattina, nei suoi lunghi interventi, il Presidente Macron non abbia trovato un secondo per ricordarlo.</u>(13)</p>	<p>Danku voorzitter, heel kort voorzitter over de orde. Ik wil alleen mededelen dat op 26 april eerstkomend in Brussel, in het Parlement van Brussel een misviering gehouden wordt ter nagedachtenis aan de Franse held Arnaud Beltrame, die blijkt geeft van een extreem offerbereid-, die zijn eigen persoon opgeofferd heeft, een uiting van echte solidariteit.</p> <p>Ons uh uh vaderland is de moed-, we voelen ons allemaal patriot samen met hem. <u>Eer aan de nagedachtenis van deze grote Franse officier, Arnaud Beltrame. En ik betreur dat vanochtend tijdens zijn interventie President Macron geen seconde gewijt heeft aan de nagedachtenis van Beltrame.</u>(13)</p>

Data: 11-06-2018

Soggetto della discussione: Ordine dei lavori

Durata: 00:01:06

**BORGHEZIO**

Signor Presidente, onorevoli colleghi, *nulla quaestio* da parte nostra che si discuta su questo argomento. Vorrei solo, sommessamente, osservare che sono quasi dieci anni che da questi banchi chiediamo di riformulare queste regole e di non lasciare l'Italia da sola.

C'è voluto il gesto coraggioso di un governo che, come ha sottolineato il vicepresidente del Consiglio Di Maio, si è preoccupato, anzitutto, della situazione e dell'emergenza sanitaria e umanitaria. Io vorrei sapere quali dei vostri paesi fa altrettanto nel Mediterraneo(14), e ringrazio la Spagna, per aver, con un gesto coraggioso, risolto in extremis questo governo, mentre il resto dell'Europa ci lasciava da soli, come sempre!(15) Povera Italia! È cambiata: la pacchia è finita!(16) È cambiata l'aria!

**INTERPRETE**

[...] over die zaak praten, prima hoor. Maar een opmerking, we vragen hier vanuit deze banken al meer dan tien jaar, al bijna tien jaar die regels aan te passen en Italië niet alleen te laten.

De moedige stap van een regering was ervoor nodig om echt iets er aan te doen. Het is al gezegd, ja, vicevoorzitter van de Raad Di Maio heeft vooral de noodsituatie, de sanitaire, humanitaire noodsituatie willen oplossen. Ik zou willen weten welk van jullie landen hetzelfde doet in het Middellandse Zeegebied.(14) En het is fijn dat Spanje die moed heeft getoond om uh ons te helpen, terwijl de rest van Europa ons zoals altijd in de steek liet.(15) Arm Italië. Ja en uh de wind waait nou eens een keer anders.

Data: 02-10-2018

Soggetto della discussione: Aumento della violenza neofascista in Europa

Durata: 00:01:52

BORGHEZIO

Signor Presidente, onorevoli colleghi, è veramente grottesco sentir parlare di pericolo fascista a 75, 73, 74 anni dalla fine della guerra e delle guerre civili e quindi anche del fascismo storico.

Ce l'avete proprio sempre in mente, dev'essere un fenomeno freudiano e grottesco, perché il fascismo non c'è più.(17) Questo dibattito mi ricorda una frase illuminante di un grande intellettuale italiano sicuramente antifascista, Pier Paolo Pasolini, che mise in guardia contro quelli che sventolano il pericolo fascista, dice, non è forse un'arma di distrazione, di massa per ignorare quello che è il vero fascismo, il fascismo finanziario contro cui quelli che si sbracciano contro quattro ragazzotti in camicia nera, magari violenti - in qualche caso che condanniamo, in questo specifico - e non si danno da fare per niente per combattere il fascismo finanziario, come invece fanno i populistici, facciamo noi populistici che non ci siamo dimenticati dei 5 milioni di poveri, ai quali i governi precedenti non davano niente, noi populistici, nazionalisti, cosiddetti fascisti ci abbiamo pensato.(18) E voi non avete mai fatto un cazzo!(19/20)

INTERPRETE

Bedankt voorzitter, het is toch wel heel grotesk dat er gesproken wordt over een fascistisch gevaar. Zoveel jaren later, na het einde van uh de oorlog, de burgeroorlog en dus ook van het historisch fascisme.

U denkt daar steeds aan. Het is een freudiaans fenomeen, het is grotesk want fascisme bestaat niet langer.(17) Ik herinner me nog heel goed een debat. Een Italiaanse intellectueel, meneer Pasolini heeft dat gezegd. En hij heeft een waarschuwing geuit en zei, het is misschien niet een uh vernietigingswapen, het echte fascisme, financiële fascisme, dat bestaat wel. Het gaat over mensen he, die iets doen uh tegen een aantal jongeren, die misschien gewelddadig zijn. Ja dat vinden we heel erg. Ik veroordeel dat. Maar het heeft daar niks mee te maken, ze doen helemaal niks tegen financieel fascisme. De populisten doen dat wel. Wij populisten doen dat wel. Wij zijn niet vergeten dat er 5 miljoen armen zijn. En de vorige regeringen hebben daar niks voor gedaan. Wij populisten, nationalisten, zogeheten fascistten, hebben daaraan gedacht.(18) En u hebt nooit niks gedaan, niks uitgevreten.(19/20)

Data: 03-10-2018

Soggetto della discussione: Rischi di riciclaggio di denaro nel settore bancario dell'UE

Durata: 00:01:47

BORGHEZIO

Signor Presidente, onorevoli colleghi, c'è una grande discrasia fra gli impegni formali e anche il reiterarsi di queste importanti discussioni al Parlamento europeo e i dati concreti.

Questa Commissione, presieduta dall'ineffabile signor Juncker(22) che rappresenta, direi in maniera addirittura palese, gli interessi di uno Stato paradiso fiscale, sulla trasparenza delle cui banche, diciamo, tutti possiamo facilmente avere contezza, rappresenta in maniera plastica, direi quasi evidente, direi addirittura arrogante il disinteresse totale di questa Commissione nei confronti di un impegno che dovrebbe essere prioritario(21), perché è chiesto da coloro che combattono in prima fila, a cominciare dalle forze dell'ordine, le varie Gendarmerie e la Guardia di Finanza italiana.

Vi offro un dato, quello degli accertamenti fatti nel sistema bancario italiano da Bankitalia, la Banca centrale del mio paese, 43 000 segnalazioni, delle quali oltre 41 000 ritenute molto interessanti, cioè l'83% sono gravi e nei confronti dell'entità di questa situazione, che cosa fa la Commissione? Ci propone parole, parole, parole, parole, parole.(23)

INTERPRETE

Voorzitter, tussen de formele inspanningen die gedaan worden en ook het weer houden van dit belangrijke debat en de gegevens uit de praktijk gaat nogal een kloof.

De heer Juncker(22) verdedigt heel duidelijk, behartigt heel duidelijk de belangen van een land dat een uh belastingparadijs is. We weten allemaal hoe het daar zit met de transparantie van het bankwezen. En het is, het is echt overduidelijk, het is bijna arrogant dat deze Commissie totaal geen interesse heeft in iets wat juist een prioriteit zou moeten zijn(21) want we zouden dit echt moeten bestrijden. Met bijvoorbeeld uh de financiële politie in Italië.

We hebben bijvoorbeeld de centrale bank, de Bankitalia, uh 43 000 meldingen waarvan uh 80- uh 88% ernstig. En wat doet de Commissie in zo'n situatie? Nou, woorden, woorden, woorden, woorden.(23)

Data: 24-10-2018

Soggetto della discussione: Conclusioni del Consiglio europeo del 17 e 18 ottobre 2018

Durata: 00:01:51

BORGHEZIO

Signora Presidente, onorevoli colleghi, le polemiche un po' sgangherate succedute all'intervento del collega Kamall - verso cui ho piena solidarietà - dimostrano quanto sia ancora sensibile, quanto sia un *punctum dolens* , il nostro arretrato storico con cui dobbiamo fare i conti, specialmente quando ci arrischiamo a calunniare con l'accusa di fascismo o nazismo i nostri avversari politici. Bisognerebbe rispondere con la saggezza del presidente ebreo dell'Austria, con la risposta intelligente che dette a Simon Wiesenthal, quando questo gli propose di ripulire il partito dagli ex nazisti e disse: non vorrei rischiare che rimaniamo solo noi due.(24)

Questo vertice non ha concluso proprio niente, se non con parole vuote per sottolineare l'importanza di prevenire l'immigrazione illegale e rafforzare la cooperazione con i paesi d'origine e di transito.

C'era un paese, l'Italia, che da anni chiedeva, anche in questo Parlamento, di essere assistita, che diceva che la via giusta era quella di bloccare le partenze. Ce l'ha fatta, ma ce l'ha fatta da sola, grazie al ministro Salvini che ha chiuso i porti!

Fare! E non continuare a fare il bla bla inutile della politica europea. Fare, fare, fare!(25) Per salvare le vite e impedire drammi come quello dei minori che la Francia di Macron scarica come immondizia nei boschi di Claviere! (26)

INTERPRETE

Voorzitter, we hebben geluisterd naar de heer Kamall. Ik heb daar alle solidariteit mee. Want uh de discussie die daaruit is voortgekomen laat zien hoe gevoelig onze geschiedenis nog steeds is. Zeker als je onze politieke gevangenen voor fascisten gaat uitmaken. Nee, dan moet je de wijsheid hebben van de uh president van Oostenrijk. En ook toen uh Simon Wiesenthal zei dat de partij moest worden gezuiverd van ex-nazi's.(24)

En deze top, de raad, heeft eigenlijk helemaal niks teweeg gebracht, om daar nu op in te gaan.  
En men spreekt over migratie, men spreekt over transitolanden.

Nou, kijk eens naar Italië. Dit Parlement dacht dat het het beste was om uh het vertrek tegen te gaan, van migranten, en dat is gelukt dankzij Salvini.

Het nodige moet worden gedaan. Doe het, doe het, doe het, doe het Salvini.(25) En als je iets doet, dan komt er resultaat, dat is nou gebleken. En dankzij Salvini hebben we nu ook de resultaten.(26) Dankuwel.

### 8.1.2 Angelo Ciocca

<p>Data: 17-05-2017 Soggetto della discussione: Punto della situazione sull'attuazione del Patto di sostenibilità in Bangladesh Durata: 00:01:57</p>	
CIOCCA	INTERPRETE
<p>Signor Presidente, onorevoli colleghi, <u>nella settimana del compleanno dell'amico Gianluca Buonanno ci tengo a utilizzare la tecnica di comunicazione di Gianluca e dico, cari colleghi, dormiente Europa, aprite gli occhi! (27)</u></p> <p>Aprire gli occhi è la parola d'ordine su questo tema. Sveglia, sveglia, sveglia! Basta essere al servizio degli interessi delle multinazionali, <u>multinazionali che hanno dimostrato, con la complicità di questa Europa, di aver ucciso in Italia, ma non solo, l'eccellente settore del manifatturiero. (28)</u></p> <p>Multinazionali che per andare a produrre in altri paesi hanno deciso di speculare su situazioni che sono sotto gli occhi di tutti, situazioni di schiavitù ma situazioni anche di sfruttamento minorile, bambini che lavorano per dodici, tredici, quattordici ore al giorno a 2 euro al giorno senza nessun tipo di protezione, di regole sul posto di lavoro, è inaccettabile.</p> <p><u>Se l'Europa non vuole continuare a essere complice di questi prenditori multinazionali e non vuole essere complice di queste numerose morti sul lavoro (29)</u> deve, e sottolineo deve, fermare l'entrata in Europa di questi prodotti illegali. I prodotti realizzati senza rispettare le regole per il lavoratore sono prodotti illegali.</p>	<p>Ja, <u>Gianluca Buonanno is jarig deze week en daarom wil ik uh net als Gianluca communiceren vandaag. En zou ik willen zeggen beste collega's ja, doe je ogen open in Europa! (27)</u></p> <p>Daar gaat het om, dat moeten we doen. Daarom zet ik mijn maskertje weer af. Ja, we moeten wakker worden. We moeten stoppen met het behartigen van de belangen van <u>de multinationals. Die hebben, met de hulp van Europa, de verantwoordelijkheid van het de nek omdraaien van de uh handwerkende industrie. (28)</u> En in andere landen die wilden gaan speculeren en met de situatie die iedereen ziet. Slavernij, maar ook uitbuiting en kinderarbeid! Kinderen die twaalf, dertien, veertien uren per dag werken, 2 euro per dag krijgen ze. En ze worden op geen enkele manier beschermd door regels over de arbeidsomstandigheden. Onaanvaardbaar.</p> <p><u>Als Europa niet langer medeplichtige wil zijn van deze uitbuiters, van de multinationals, en ze wil niet medeschuldig zijn aan al die doden op de werkvloer (29), moeten deze illegale producten worden tegengehouden en niet worden toegelaten op de Europese markt. De regels worden niet gerespecteerd voor de werknemers en dit zijn illegale producten!</u></p>

Nota. Tratto da [https://www.europarl.europa.eu/meps/it/183793/ANGELO\\_CIOCCA/main-activities/plenary-speeches#mep-card-content](https://www.europarl.europa.eu/meps/it/183793/ANGELO_CIOCCA/main-activities/plenary-speeches#mep-card-content)

Data: 13-03-2018

Soggetto della discussione: Il prossimo QFP: preparazione della posizione del Parlamento in merito al QFP per il periodo successivo al 2020 - Riforma del sistema di risorse proprie dell'Unione europea

Durata: 00:01:47

CIOCCA	INTERPRETE
<p>Signora Presidente, onorevoli colleghi, come deputato italiano dico no alla possibilità di aggiungere altre tasse ai cittadini italiani. Cioè, no ad altre tasse europee, <u>no alla follia, appunto, di continuare ad alimentare con tasse il carrozzone europeo.</u> (30)</p> <p>Oggi se serve recuperare risorse, le risorse vanno recuperate laddove <u>l'Europa butta risorse. Questa sede, la doppia sede ne è un esempio, gli sprechi che abbiamo visto per finanziare la Turchia, gli sprechi che abbiamo visto per finanziare la cultura culinaria degli insetti!</u> (31) Ecco, è impensabile continuare con questa direzione criminale.</p> <p><u>Guardate, in questo recipiente è raffigurata una famiglia: una mamma, un papà e un bambino. Come vedete, il livello della pressione fiscale in Italia annega le famiglie italiane. Il bambino è annegato, la possibilità di far figli è annegata nel nostro paese.</u> (32) Allora non possiamo pensare che in una situazione così drastica, così drammatica, così terribile, <u>si aggiungano altre tasse che sono quelle che voi vedete come quelle europee, cioè altre tasse europee danneggerebbero ovviamente le famiglie italiane.</u> (33)</p> <p>Le famiglie italiane nelle elezioni di domenica hanno chiesto una cosa semplice: portare la tassazione al 15 %, ridurre il livello della tassazione al 15 % per dare respiro ai figli e alle famiglie.</p>	<p>[...] ik ben Italiaans parlamentslid en ik zeg duidelijk nee tegen nieuwe belastingen voor de Italiaanse belastingbetalers. <u>Geen nieuwe Europese belastingen. Geen nieuwe waanzin om deze Europese carrousel draaiende te houden.</u> (30)</p> <p><u>Want Europa gooit geld over de balk en dit is daar een goed voorbeeld van, dit Europees Parlement. Als je eens kijkt ook naar het geld dat naar Turkije gaat en uh ook nog te kijken naar voeding voor insecten.</u> (31) Dit is te gek voor woorden.</p> <p><u>U moet kijken bijvoorbeeld naar deze recipiënt. D'r zitten een moeder, een vader en een kind in. Als je dan gaat kijken naar de fiscale druk, de belastingdruk in Italië dan komt het erop neer dat uh het gezin verdrinkt want uh kinderen die kunnen zelf geen kinderen meer maken wanneer ze groot zijn. Ze hebben die mogelijkheid niet meer.</u> (32) De situatie is echt een drama, is afschuwelijk. En daar komen dan nog andere belastingen bij. En dat wil ik hier ook even aangeven <u>met meer water in deze recipiënt.</u> (33)</p> <p>Dat is de situatie van de Italiaanse gezinnen en zij verwachten iets ergs eenvoudigs, 15% belastingen, dus het verminderen van het tarief. 15% om weer wat ademruimte te geven aan die gezinnen en aan de kinderen. Dankuwel.</p>

Data: 29-05-2018

Soggetto della discussione: Relazione annuale sul funzionamento dello spazio Schengen

Durata: 00:01:57

CIOCCA	INTERPRETE
<p>Signor Presidente, onorevoli colleghi, in questi minuti mi stanno davvero chiamando e scrivendo tantissimi cittadini italiani, chiedendomi di difenderli dentro questi palazzi e chiedono di essere difesi da questi palazzi e questo ci deve far riflettere, è pazzesco pensare di aver trasformato i palazzi europei nel primo fronte di difesa dei cittadini italiani.</p>	<p>Dankuwel, de heer Angelo Ciocca. Heel veel Italiaanse burgers schrijven mij. Zij vragen mij hen te verdedigen in dit gebouw. Zij willen beschermd worden door het Europees Parlement en daarom moeten we nadenken. Het is toch te gek voor woorden dat het Europees Parlement moet worden opgeroepen de rechten van de Italiaanse burgers te verdedigen.</p>
<p>Oggi c'è un cittadino italiano, vede una bandiera europea, non vede il futuro, non vede speranza, non vede opportunità. <u>Purtroppo oggi se un cittadino italiano vede questa Europa vede la guerra europea 4.0(34) e di questo sono estremamente preoccupato, una guerra politica, una guerra di speculazione finanziaria, come assistiamo in queste ore.</u></p>	<p>De Italiaanse burgers zien geen kansen, zien geen toekomst. <u>Als een Italiaanse burger dit Europa ziet dan ziet men een Europese oorlog, 4.0.(34) Dat is een politieke oorlog. Een oorlog van financiële speculatie, zoals we ook nu weer zien.</u></p>
<p><u>Questa Europa ha tolto al popolo italiano sovranità monetaria, ha tolto la sovranità del controllo dei confini, ha portato come causa appunto di questa guerra europea 4.0 povertà, clandestinità, disoccupazione, insicurezza, meno nascite e quindi morte.(35)</u></p>	<p><u>Dit Europa heeft het Italiaanse volk monetaire soevereiniteit afgepakt. We hebben geen eigen controle meer over de grenzen, we zien dat de oorzaak van deze Europese oorlog 4.0 armoede is, onzekerheid, onveiligheid, bedreiging met dood.(35)</u></p>
<p>E allora noi chiediamo a questa Europa di non entrare nel voto italiano, chiediamo a questa Europa di lasciare libero il popolo italiano nel scegliere i ministri, nel scegliere i programmi, nel scegliere la speranza e il nostro paese. La Lega e tanti cittadini italiani oggi chiedono in modo forte e chiaro di restare liberi da questa Europa, <u>altrimenti diventerà un'Europa che farà schifo all'Italia.(36)</u></p>	<p>Dit Europa moet worden gevraagd zich niet te bemoeien met de Italiaanse stemming. Het Italiaanse volk moet vrij zijn om het eigen programma te kiezen, een eigen regering te kiezen. De Italiaanse burgers vragen nu dat zij vrij blijven in dit Europa. <u>Want anders zal dit een Europa zijn dat Italië de keel uit zal hangen.(36)</u></p>

Data: 03-07-2018

Soggetto della discussione: Conclusioni del Consiglio europeo del 28 e 29 giugno

Durata: 00:01:39

CIOCCA

Signora Presidente, onorevoli colleghi, qui c'è scritto 5 milioni e non è un numero: 5 milioni sono persone, sono donne, mamme, padri, figli! 5 milioni di poveri italiani che non riescono a pagare bollette o che non hanno una casa o che non hanno un lavoro o che non hanno addirittura la possibilità di curarsi.(37)

E questa Europa a questi bisogni, a questi problemi, non dà risposte anzi peggiora la loro situazione.(38) Tutti i popoli europei, oramai, non solo il popolo italiano, urlano a gran voce a quest'Europa: cambiate, cambiate, cambiate!

Ma a queste urla di speranza dei cittadini c'è ancora qualche euroimbecille (39) che si chiede perché; perché la gente chiede di cambiare, perché la gente chiede un'Europa che trovi soluzioni e non un'Europa che crei problemi e che alimenti problemi; un'Europa che in modo folle in questi anni ha travolto i 5 milioni di poveri italiani con un'invasione folle e criminale di accoglienza.(40)

Al Presidente Juncker però adesso noi diciamo: è finita la pacchia!(41) Gli italiani si fidano non di questa Europa ma della Lega e di Matteo Salvini!

INTERPRETE

Weet u wat hier staat, 5 miljoen, dat is geen getal, dat zijn mensen. Vrouwen, moeders, vaders, kinderen. 5 miljoen arme Italianen die uh hun rekeningen niet kunnen betalen, die geen huis hebben, geen werk, die zich uh, die niet aan gezondheidszorg komen.(37)

Dat zijn problemen en Europa geeft daar geen antwoord op, integendeel het is nog veel erger, het wordt alleen maar slechter met die mensen(38) en alle Europese volkeren, niet alleen het Italiaanse volk, roepen heel hard tegen Europa: verander het, verander het, verander het.

Ze schreeuwen de longen uit hun lijf, ze zijn wanhopig die burgers. Maar dan zijn er nog van die euro-imbecielen(39) die zeggen: hoezo? Wat willen de mensen dat we veranderen? Zijn er dan oplossingen? Ze willen oplossingen, ze willen niet een Europa dat uh problemen creëert. 5 miljoen zeg ik he, 5 miljoen arme Italianen en daar komen allemaal uh criminelen binnen en die ontvangen we.(40)

En tegen uh meneer Juncker zeggen we: het is nu uit.(41) Wij vertrouwen dit Europa niet meer. De Lega wel en Salvani wel. Dankuwel.

Data: 12-09-2018

Soggetto della discussione: Stato dell'Unione

Durata: 00:01:49

CIOCCA	INTERPRETE
<p><u>Signor Presidente, onorevoli colleghi, Presidente Juncker, è finita la pacchia(42), game over. È finita la possibilità di raccontare ai cittadini la fiaba della vostra Europa.(43) Il c'era una volta l'Europa che renderà le famiglie più ricche e più sicure si è rivelata in realtà una truffa, si è rivelato un progetto fallimentare, un progetto velenoso per i cittadini, per le imprese, per le famiglie, che sono state colpite da questo progetto europeo, rendendole più insicure e più povere.(44)</u></p>	<p><u>Voorzitter, collega's, voorzitter Juncker, game over. Het spel is uit. U heeft niet langer de mogelijkheid om de burgers het sprookje van ons Europa te vertellen.(43) Er was eens een Europa, dat uh gezinnen rijker zou maken, veiliger zou maken, en dat is allemaal bedrog gebleken. Het is een mislukt project gebleken, een giftig project voor burgers, voor bedrijfsleven, voor gezinnen die getroffen zijn, het slachtoffer zijn geworden van dit project omdat zij minder zekerheid hebben en armer zijn geworden.(44)</u></p>
<p><u>Presidente Juncker, Lei stamattina ha affermato: i popoli europei hanno bisogno di certezze. Lei non sa di cosa hanno bisogno i popoli europei, purtroppo.(45) L'unica certezza che hanno i popoli europei è che odiano le Sue di certezze.(46)</u></p>	<p><u>Voorzitter Juncker, u heeft vanochtend gezegd: het Europese volk heeft behoefte aan zekerheden. Maar u weet helemaal niet wat de Europese bevolking nodig heeft.(45) De enige zekerheid dat het Europese volk heeft dat is dat zij een hekel hebben aan uw onzekerheden.(46)</u></p>
<p><u>Presidente Juncker, in tutti i progetti servirebbe ogni tanto autovalutarsi, autovalutarsi agli occhi dei cittadini europei, che oggi La guardano con questi occhi(48)e Lei stesso nell'autovalutarsi dovrebbe dimettersi.(47) È finito il momento di prendere in giro gli italiani(49), e gli italiani le restituiscono quella fiaba che lei ha cercato di raccontare con questo cadeau che è Junckerocchio, cioè quelle bugie che sono state raccontate.(50)</u></p>	<p><u>En voorzitter Juncker, je moet ook jezelf onder de loep nemen, jezelf beoordelen. En dit zijn de ogen waarmee de Europese burgers u bekijken en wij.(48) Als u inderdaad aan zelfonderzoek doet, dan zou u ontslag moeten nemen.(47) De Italianen die geven u in de plaats van het sprookje dit en dat is: voorzichtig Juncker met je leugens die je hebt verteld.(50)</u></p>

Data: 13-09-2018

Soggetto della discussione: Cambogia, in particolare il caso di Kem Sokha

Durata: 00:01:57

CIOCCA	INTERPRETE
<p>Signor Presidente, onorevoli colleghi, circa quaranta giorni fa sono stato appunto in Cambogia e ho documentato e denunciato l'assenza totale dei diritti umani in quel paese. <u>E l'Europa che oggi piange, che cerca di riflettere sui problemi cambogiani, nella realtà è stata complice ed è complice di questa situazione.</u> (51)</p> <p>Allora, se l'Europa vuole realmente guardare alla Cambogia e alle tematiche e alle problematiche dell'assenza di diritti umani nel Sudest asiatico, deve chiudere quegli accordi, ad esempio l'accordo EBA, che dopo diciotto anni non ha portato nessuna opportunità ai popoli cambogiani, ma ha addirittura danneggiato pesantemente il paese Italia e la nostra agricoltura. Va chiuso quell'accordo, vanno chiuse e fermate le invasioni di prodotto per evitare lo sfruttamento in Cambogia, per evitare di uccidere l'economia e l'occupazione del riso italiano e per evitare di avvelenare anche le nostre tavole.</p> <p><u>Questo è un dato che ci deve far riflettere: la speranza di vita in Cambogia è di 64 anni.</u> (52) Noi non dobbiamo importare questa disperazione in Europa, non dobbiamo importare questa problematica in Italia, ma dobbiamo affrontarla semmai in Cambogia.</p> <p>Signor Presidente, concludo con un appello velocissimo: <u>mi rivolgo a coloro che oggi stanno mancando proprio di diritti umani, nello sfrattare un uomo di 90 anni che si chiama nonno Mariano nel nostro paese Italia.</u> (53) Grazie.</p>	<p>Meneer de voorzitter, beste collega's, ongeveer veertig dagen geleden was ik op bezoek in Cambodja, daar getuige geweest van het totaal ontbreken van mensenrechten in dat land en dat aan de kaak gesteld. <u>Europa dat thans bittere tranen plengt daarover en probeert na te denken over de- over Cambodja is medeplichtig geweest en is nog steeds medeplichtig aan deze situatie, aan deze gang van zaken.</u> (51)</p> <p>Als Europa echt oog wil hebben voor Cambodja en voor problemen van het ontbreken van mensenrechten in Zuidoost-Azië dan moet Europa uh overgaan tot het opzeggen van de eerdere akkoorden die achttien jaar na afsluiting geen enkele opportuniteit hebben gecreëerd aan het Cambodjaans volk maar daarentegen weliswaar schade hebben toegebracht aan het land en aan zijn landbouw. Dat akkoord moet opgezegd worden. Er moet een eind gemaakt worden aan de overrompeling van uh producten die tot de uitbuiting in Cambodja leiden, leiden tot het staken van de Italiaanse rijstproductie en dus ook schade toebrengen aan onze keuken.</p> <p><u>Dit moet ons doen nadenken: de levensverwachting in Cambodja, 64 jaar.</u> (52) Wij mogen deze wanhoop, deze vertwijfeling niet importeren naar Europa, we mogen deze problemen niet importeren naar Italië. We moeten deze het hoofd bieden in Cambodja zelf.</p> <p>Ik rond af voorzitter met een heel kort appel. <u>Ik wend mij, ik richt mij tot diegenen onder ons die vandaag uh getuigen van het ontbreken van mensenrechten door uh nonno Mariano in ons land Italië, een man van 90, uit te buiten.</u> (53) Danku.</p>

Data: 02-10-2018

Soggetto della discussione: Armonizzazione e semplificazione di determinate norme nel sistema d'imposta sul valore aggiunto - Aliquote dell'imposta sul valore aggiunto

Durata: 00:01:38

CIOCCA

Saccheggiare tutti i giorni con una tassa ingiusta(54) e pensare che il semplificare sia la soluzione, non andiamo lontano. Io vorrei far vedere questo cartello, due miliardi è l'IVA italiana versata al carrozzone europeo. Mi sarebbe piaciuto ragionare su come spendere l'IVA e come ridurre questi sprechi.(55) È impensabile che 2 miliardi di IVA italiana finanziano l'accoglienza, finanziano la doppia sede, questa, che ci ospita di Bruxelles, sede inutile.

Ecco, oggi quello che servirebbe è lasciare qualche soldo in più in tasca ai cittadini italiani e non qualche soldo in meno. Pensare di far digerire una tassa ingiusta con il termine semplificazione è un grande errore, come è un grande errore aver messo questo tetto del 25%.(56) Poi pensate, si parla di un quarto del bene, cioè io compro un bene e per un quarto mi viene saccheggiato dallo Stato e dall'Europa(57) e voi pensate che il popolo italiano e il popolo europeo debba essere contento di queste scelte.

Le famiglie italiane così si sentono punite. Così si sentono colpite da un'Europa che va cambiata.

INTERPRETE

Elke dag plunderen met oneerlijke tarieven(54) dat-, en als je dat dan gaat uh, of als je dat gaat doortrekken, dat zal niet helpen. Ja. Twee miljard dat is de Italiaanse BTW voor uh een bepaalde- voor de staalindustrie en de ILVA.(55) Die twee miljard, die financiers de opvang, een dubbele zetel, dat is allemaal nutteloos.

En dan zouden we nu nog liever zorgen voor wat meer geld voor de Europese burger, voor de Italiaanse burger, niet minder. Ja en vereenvoudiging enzovoort dat is allemaal een grote vergissing. En dan dat maximum 25%.(56) Ja kijk, het gaat dan om een kwart van het goed. Ja, je hebt dan een goed en voor een kwart wordt dat geplunderd door de staat of door Europa.(57) Ja het Italiaanse volk en het Europese volk moet dan maar tevreden zijn met die keuzes.

Ja, de Italiaanse gezinnen voelen zich zo uh gestraft en dat Europa, dat moet veranderen.

### 8.1.3 Gerolf Annemans

Data: 03-10-2017

Soggetto della discussione: Stato di avanzamento dei negoziati con il Regno Unito

Durata: 00:01:38

ANNEMANS	INTERPRETE
<p>Ik zou onze Britse vrienden willen waarschuwen voor wat er nu gaande is. Ze mogen niet onderschatten welke tegenstander ze tegenover zich hebben. Dat is een Europese elite die uit is op <u>revanche, op weerwraak, op een soort van strafexpeditie; in ieder geval een strategie die tijd wint en die zorgt dat de remain-strategie wind onder de vleugels kan krijgen.</u>(58)</p> <p>Dat is wat er gaande is en dat is de reden waarom deze hele procedure op dit ogenblik langzaam maar zeker in een soort van chaos wordt omgebouwd. De parlementaire procedure die hier wat mij betreft eigenlijk niks mee te maken zou mogen hebben - want het zou gewoon een afhandeling tussen twee executieve niveaus moeten zijn - maakt daar deel van uit.</p> <p><u>Ik ken Verhofstadt al 35 jaar. Hij is de geknipte man om van die brexitprocedure een chaos te maken, met allerlei nevenpaadjes zoals het bedreigen van de burgers, het praten over geld en het praten over Noord-Ierland.</u>(59) Laat dat niet gebeuren. Zorg dat je een goed plan B hebt, zeg ik aan onze Britse vrienden: een goed plan B voor de onafhankelijkheid van uw land.</p>	<p>Volevo mettere in guardia gli amici britannici su quello che sta succedendo attualmente. Perché non dobbiamo sottovalutare quelli che sono gli oppositori, cioè <u>un'élite europea che vuole veramente la vendetta. Fa delle spedizioni punitive, su una strategia che vuole prendere tempo e dunque questa strategia potrà avere un appoggio.</u>(58)</p> <p>Ecco perché attualmente piano piano tutta questa procedura si trasforma in una situazione caotica. E la procedura parlamentare non ha nulla a che vedere o non dovrebbe aver nulla a che vedere un perché si tratta di accord- tra due uh parti.</p> <p><u>Io da 35 anni conosco l'onorevole Verhofstadt ed è proprio un campione per creare il caos con tutto quello che ne consegue, con questi discorsi sull'Irlanda del Nord o sui soldi.</u>(59) No! Cerchiamo di non fare un cosa di questo genere. Diamo un piano B ai nostri amici britannici per l'indipendenza del loro paese.</p>

Nota. Tratto da [https://www.europarl.europa.eu/meps/it/124973/GEROLF\\_ANNEMANS/main-activities/plenary-speeches#mep-card-content](https://www.europarl.europa.eu/meps/it/124973/GEROLF_ANNEMANS/main-activities/plenary-speeches#mep-card-content)

Data: 15-11-2017

Soggetto della discussione: Situazione dello Stato di diritto e della democrazia in Polonia

Durata: 00:01:36

ANNEMANS	INTERPRETE
<p><u>Dames en heren, big bosses van de Europese Unie(60), bent u niet beschaamd?(61) Bent u niet beschaamd dat u dat trotse Europese, Poolse volk, dat ons hier allemaal de weg naar de uitgang van het communisme heeft getoond op een ogenblik dat u, mijnheer Timmermans, als goede socialist, waarschijnlijk nog vond dat de rule of law van de Sovjet-Unie en haar satellieten gerespecteerd moest worden.(62)</u></p> <p>Dat u dat trotse Poolse volk, dat ook nu weer aan ons allemaal leert hoe je niet aan het handje van de Europese Unie moet lopen. Dat u die hier op het matje roept, op hetzelfde ogenblik, tegelijk met het feit dat u het Spaanse koninkrijk, dat op een brutale en middeleeuwse manier omgaat met het Catalaanse volk, met methodes die doen denken aan de manier waarop de Spaanse Inquisitie in de 16e eeuw de Nederlanden, inclusief mijn Vlaanderenland, onder de rule of law van het Spaanse koninkrijk wou houden, tegen hun wil.(63)</p> <p>Bent u niet beschaamd, dames en heren? <u>Ik ben een aanhanger van Willem van Oranje.(64) In vredesnaam, hou op met die hypocrisie(65), schaaam u en donder op(66).</u></p>	<p><u>Collegghi(60), ma non vi vergognate?(61) Non vi vergognate, di trattare in questo modo l'orgoglioso popolo polacco, che si è liberato dal comunismo, ma lei, il Timmermans, socialista, trova evidentemente che uh il sistema dei satelliti sovietico andasse rispettato.(62)</u></p> <p>Non ritiene che occorra ripensare questa situazione. Il uh- <u>Guardiamo cosa succede in Catalonia, cosa fa il Regno di Spagna nei confronti dei catalani. Guardate quello che sta succedendo, si uh viene da ripensare all'inquisizione spagnola.(63)</u></p> <p>Ma non vi vergognate? Non vi vergognate? <u>Smettetela con questa in- uh ipocrisia.(65) Uh vergognatevi e fatela finita.(66)</u></p>

Data: 03-07-2018

Soggetto della discussione: Conclusioni del Consiglio europeo del 28 e 29 giugno

Durata: 00:00:53

ANNEMANS	INTERPRETE
<p>Mevrouw Vautmans, het is heel schattig dat u meneer Verhofstadt verdedigt(67), maar ik heb hem hier vandaag er alleen maar voor horen pleiten om nog meer immigranten naar Europa te halen. <u>Als hij in de Raad gezeten zou hebben, zou hij vier dagen lang met hen hebben vergaderd tot en met een akkoord.(68)</u> Neen, ik kan het niet aanvaarden. Het is niet omdat in Italië en Oostenrijk partijen uit onze fractie aan de macht zijn, dat zij geïsoleerd staan. Wij staan niet geïsoleerd. Er zijn ook in andere landen regeringen en fracties op komst die het anders gaan doen dan <u>Meneer Verhofstadt en heel die klik hier samen.(69)</u></p>	<p><u>È carino che Lei voglia difendere Verhofstadt, collega Vautmans.(67)</u> E io però, oggi qui l'ho sentito esprimersi a favore dell'arrivo di ancora più migranti verso l'Europa. E io, sinceramente, non lo posso accettare, non è perché Italia e Austria hanno adesso al governo dei partiti e il nostro gruppo è, si dice che sono isolati, ma non è vero, anche in altri paesi, anche altrove stanno arrivando, ci sono dei governi che portano avanti politiche ben diverse rispetto a quella <u>di Verhofstadt e della sua cricca.(69)</u></p>

Data: 12-09-2018

Soggetto della discussione: Stato dell'Unione

Durata: 00:01:36

ANNEMANS

Voorzitter, Mijnheer Juncker, ik vond aan uw State of the Union-toespraak één iets bijzonder positief, namelijk dat we tenminste zeker kunnen zijn dat het uw laatste zal zijn.(70) Een ambitieus en uitgebreid programma, lees ik overal bij uw bewonderaars(72), maar in feite is het gewoon een boodschappenlijstje van wat er van het oude Europa, de oude Europese Unie, overblijft.(71)

Wat we dringend nodig hebben, is een nieuwe Europese Unie, want de huidige heeft een fout ontwerp, een fout grondplan en een foute blauwdruk.(73) Als vooruitgang in uw ogen betekent dat er meer bevoegdheden naar de EU moeten gaan, dan zit u fout. Steeds meer Europese burgers willen een nieuwe Europese Unie, waarin de lidstaten en de volkeren niet verdwijnen, maar in ere worden hersteld.

In uw ivoren toren(74) hebt u de wereld zo mooi ingedeeld in kosmopolitische, ruimdenkende, rondreizende, goede mensen aan de ene kant en populistische, bekrompen, xenofobe, nationalistische, slechte mensen aan de andere kant. U, fanatieke, extremistische aanhangers van de diversiteit, roep ik daarom op: aanvaard de diversiteit van meningen en visies, berg uw boodschappenlijstje op en maak plaats voor de nieuwe tijd!(75)

INTERPRETE

Presidente, Juncker, non trovo, trovo praticamente una cosa positiva nel suo Stato dell'Unione.(70) Che lei sia durato, che lei ha portato avanti un problem-, un programma ambizioso. L'amb-, il messaggio che lei dà è quello della vecchia Europa, Europa, di quello che rimarrà.(71)

Quello di cui abbiamo bisogno invece è di una nuova Unione europea perché la vecchia ha un design, una copia scenografica e un piano sbagliato.(73) Questo significa che è necessario uh dare più prerogativa all'Unione di quanto agli stati membri mentre invece gli stati membri, i cittadini vogliono un'Unione europea dove sicuramente viene ripristinata la dignità dei singoli stati.

Noi non vogliamo essere divisi in due gruppi di persone, populistici e xenofobi da un lato. Persone cattive da un lato e persone buone, invece, cosmopolite e internazionali quando invece appunto noi dobbiamo accettare la diversità delle opinioni e l'importanza di questa diversità quindi faccia spazio alle nuove possibilità(75), grazie.

Data: 02-10-2018

Soggetto della discussione: Preparazione della riunione del Consiglio europeo del 18 e 19 ottobre 2018

Durata: 00:01:36

ANNEMANS	INTERPRETE
<p>Voorzitter, <u>dames en heren hier aan de macht in de Europese Unie(76), in 2014 kwamen wij hier binnen met een nooit gezien aantal EU-kritische parlementsleden die door jullie, uit de hoogte en met een zekere afkeer, populisten werden genoemd.(77)</u> U nam zich voor om het anders te gaan doen, minder Europese Unie, minder federalisme, minder centralisme. Wat we hebben gezien vijf jaar lang is het omgekeerde, een explosie van federalisme, een verdere centralisering, ever closer Union.</p> <p>Terwijl in geen enkele lidstaat een verkiezing heeft plaatsgevonden, inclusief de referenda in het Verenigd Koninkrijk, die niet het omgekeerde aantoonde, die niet de nieuwe tijd dichterbij bracht die wij hier vertegenwoordigen. Het ziet ernaar uit dat 2019 confrontatie wordt van die nieuwe en van die oude tijden. Vandaar mijn boodschap aan meneer Juncker en eigenlijk ook aan heel zijn Commissie en aan <u>het nieuwe koppel</u> Merkel en Macron(78) die ons verder willen gijzelen in die strategie, en ik zeg het met de woorden van Aznavour, <i>Il faut savoir quitter la table lorsque l'amour est desservi, sans s'accrocher, l'air pitoyable mais partir sans faire de bruit.</i></p>	<p>Presidente, <u>signore e signori al potere dell'Unione europea(76), nel 2014 è venuta una serie di membri critici nei confronti dell'Unione europea che sono stati definiti come populisti(77)</u> e adesso uh c'è uh meno federalismo, meno centralismo uh- Ebbene, invece vediamo che c'è stata un'esplosione di un'ulteriore centralizzazione e di uh federalismo, closer Union.</p> <p>E uh da nessun paese membro dell'Unione europea ci sono state delle elezioni che invece volevano questo, concluso il referendum. Allora bisogna un po' cambiare le cose nel 2019 e bisogna un po' guardare ai tempi del passato. Questo è un uh messaggio a Juncker, <u>Merkel, Macron(78)</u> e via di scorrendo. Bisogna lasciarsene uh andare dal tavolo uh quando uh in modo quieto uh senza far rumore quando uh non ci sono alcune cose che non esistono più.</p>

Data: 13-02-2019 Gerolf Annemans

Soggetto della discussione: Dichiarazioni di voto – Stato del dibattito sul futuro dell'Europa

Durata: 00:01:28

ANNEMANS	INTERPRETE
<p>Voorzitter, omdat ik een parlamentslid ben dat kritisch staat tegenover de mijns inziens ondemocratische federale evolutie van de Europese Unie – een Unie die wordt opgestuwd en voortgetrokken door federalisten en centralisten, onder meer met verslagen zoals dit hier – heb ik tegen dit verslag–Atondo over de toekomst van Europa gestemd.</p> <p><u>Ik zou evenwel ook voor hebben kunnen stemmen, omdat het een nuttig document is. Want men kan het volgens mij zeer nuttig gebruiken om burgers die gaan stemmen voor het Europees Parlement, de ogen te openen.(79) Dit verslag is een afschuwwekkend boodschappenlijstje van waar de EU-federalisten mee bezig zijn (80), wat hun wilde en op sommige punten wildste plannen zijn met iets dat als samenwerking tussen de Europese volkeren begonnen is, maar dat dreigt te eindigen in een orgie van machtsconcentratie(81), in handen van mensen die een wereldvreemd en door de burgers helemaal niet gewenst bouwwerk willen optrekken, desnoods tegen de wil van de bevolking in. Ik ga in ieder geval campagne voeren met dit verslag–Atondo op zak.(82)</u></p>	<p>Presidente, essendo un parlamentare critico nei confronti dell'evoluzione federale poco democratica dell'Unione europea, a mio avviso almeno, un'Unione che viene portata avanti, spinta avanti dai centralisti e federalisti dell'Unione europea e con relazioni come queste. Io ho votato contro la relazione sul futuro dell'Europa.</p> <p><u>Certo avrei potuto dare anche a favore perché si tratta di un documento utile. Può essere utilizzato in maniera utile, per aprire gli occhi a chi dovrà votare alle europee(79), perché in effetti, è una pessima lista della spesa dei desideri dei federalisti.(80) Cosa stanno pianificando, quello che concertano, come la collaborazione tra i cittadini europei e rischia di diventare un'orgia e un accentramento del potere(81), lontano dalle persone e inauspicato dai cittadini. Io, comunque, farò campagna e porterò in saccoccia la relazione–Atondo.(82)</u></p>

Data: 26-03-2019

Soggetto della discussione: Istituzione di uno strumento di assistenza preadesione (IPA III)

Durata: 00:00:42

ANNEMANS

Collega Fleckenstein, met alle respect, maar dit debat heeft hoe dan ook plaats in het kader van een concept waar ik niet in geloof. Turkije is geen Europees land, zal het ook nooit worden.(83) Ik vraag ook geen oorlog tegen Turkije, ik vraag goed nabuurschap met Turkije. Ik vraag alleen om de droom van de toetreding van Turkije, de integratie van Turkije als een lidstaat van de Europese Unie, los te laten. Dat is alles. We zitten dus op een heel verschillend niveau. U probeert het nog te redden. Ik zie dat niet mogelijk.(84)

INTERPRETE

Collega Fleckenstein, con tutto il rispetto, questo dibattito si svolge in, nell'ambito di un concetto che io non condivido. La Turchia non dovrà mai essere uno Stato membro.(83) Non chiedo certo una guerra, chiedo dei buoni rapporti di vicinato però svincoliamoci da questa idea dell'adesione, integrazione della Turchia come Stato membro, non va bene. Siamo su due livelli diversi. Lei cerca ancora di salvare il salvabile, per me questo non è possibile.(84)

#### 8.1.4 Auke Zijlstra

Data: 04-04-2017

Soggetto della discussione: Stato di avanzamento del secondo riesame del programma di aggiustamento economico per la Grecia

Durata: 00:01:14

ZIJLSTRA	INTERPRETE
<p>Meneer de Voorzitter dankuwel. <u>Griekenland heeft een probleem met de waarheid.</u>(85) <u>Andreas Georgiou, het hoofd van het statistiekbureau, stelde vast dat de tekorten veel groter waren dan de Grieken zelf altijd beweerd hadden. Hij is hiervoor vorige week veroordeeld tot een jaar gevangenisstraf. Dat is schandelijk en het laat zien waar Griekenland staat.</u>(86) <u>Een volwassen maatschappij zal uit zichzelf tekorten bestrijden, maar Griekenland beweegt alleen als de geldschietters dat eisen.</u>(87) <u>Waarom moeten wij de Grieken vertellen dat ze meer dan wie ook aan pensioenen uitkeren? Dat de belastingopbrengsten achterblijven? Dat leningen moeten worden afgelost? Dat weet je toch zelf ook wel.</u>(88)</p> <p><u>Voorzitter, het idee dat Griekenland volwassen is, is niet meer te verdedigen, want volwassenheid kenmerkt zich door onafhankelijkheid en verantwoordelijkheidsgevoel en Griekenland toont geen van beide. Daarom de kernvraag, Voorzitter, waarom blijven wij geld overmaken aan kleine kinderen?</u>(89)</p>	<p>Grazie Presidente. <u>La Grecia ha un problema con la realtà.</u>(85) <u>Andrea Georgiou, il capo dell'ufficio statistico ha constatato che i deficit erano molto maggiori rispetto a quanto avevano detto i greci stessi ed è stato condannato ad un anno di detenzione la settimana scorsa. È uno scandalo la situazione della Grecia.</u>(86) <u>Una società di adulti no-, riesce a gestirsi. Uh la Grecia non ce la fa.</u>(87) <u>Perché noi dobbiamo continuare a salvarli noi mentre vengono uh fatti altri debiti, contratti altri prestiti, non vengono pagate le pensioni.</u></p> <p><u>La Grecia è un adulto, non è più difendibile. Un adulto è una persona responsabile e indipendente, la Grecia non mostra queste caratteristiche. Allora io mi chiedo Presidente, perché continuiamo a dar soldi ai bambini?</u>(89)</p>

Nota. Disponibile da [https://www.europarl.europa.eu/meps/it/103246/AUKE\\_ZIJLSTRA/main-activities/plenary-speeches#mep-card-content](https://www.europarl.europa.eu/meps/it/103246/AUKE_ZIJLSTRA/main-activities/plenary-speeches#mep-card-content)

Data: 16-05-2017

Soggetto della discussione: Far funzionare la procedura di ricollocazione

Durata: 00:01:56

ZIJLSTRA

Ngo's werken samen met mensensmokkelaars. Ze hebben elkaars telefoonnummers. Ze zorgen samen voor een eindeloze stroom illegalen. De boten liggen elkaar voor de Libische kust op te wachten.(90) Dat heeft Frontex bevestigd, maar dat doet er natuurlijk niks aan.(91)

De samenwerking met de mensensmokkelaars gaat zo ver dat er vorige week zelfs bijna een aanvaring is geweest tussen het onder Nederlandse vlag varende Sea Watch en de Libische kustwacht. Daarbij is er zelfs op die kustwacht geschoten. In een normale wereld zou Italië deze landverhuizers helemaal niet toelaten. Maar de EU verplicht Italië hiertoe.(92)

De VN heeft ondertussen laten weten dat hooguit 3 % van deze mensen ooit in aanmerking zou komen voor erkenning. Dat betekent dat 97 % van die honderdduizenden niet alleen illegaal zijn, maar ook kansloos, ongewenst. Ze zouden teruggestuurd moeten worden, maar dat wordt niet gedaan. Daarom moet het volgende gebeuren: ten eerste, geen enkele herverdeling van deze migranten. Dat is immers het belonen van crimineel gedrag. Ten tweede, illegale binnenkomst in een EU-land moet automatisch uitsluiting van iedere verblijfstitel betekenen, want dan is die hele route meteen niet meer aantrekkelijk. Tot slot moet iedere samenwerking met de ngo's worden beëindigd en waar mogelijk moet vervolging worden ingesteld wegens hulp aan mensensmokkel. Ik roep de Nederlandse regering hierbij op daar werk van te maken, te beginnen bij dat schip van vorige week.

INTERPRETE

Le ONG lavorano assieme ai trafficanti, hanno i numeri di telefono reciproci. Garantiscono un arrivo enorme di illegali. Le barche attendono alla frontiera libica.(90) La Frontex l'ha confermato ma non fa nulla.(91)

La cooperazione con i trafficanti è tale che la settimana scorsa uh c'è stato uh quasi uh uno sbarco alla costa libica di una bar-, di un'imbarcazione olandese. E ecco uh queste persone non dovrebbero per niente arrivare in Italia ma l'UE la costringe, l'Italia a far arrivare queste persone.(92)

L'ONU sa che circa il 3% di queste persone sarebbe riconosciuta, quindi 97% di 180.000 sono illegali e anche indesiderati, dovrebbero essere rispediti indietro ma questo non lo si fa.  
E per questo Presidente bisogna fare quanto segue innanzitutto non devono essere ripartiti questi uh migranti perché si uh non si fa che premiare il comportamento uh il criminale e poi uh uh bisogna rendere questa rotta poco attraente e poi la cooperazione con le ONG deve essere portata a termine perché facilita i trafficanti e invito il governo olandese a fare qualcosa al riguardo a partire da questa imbarcazione olandese della settimana scorsa.

Data: 04-07-2017

Soggetto della discussione: Documento di riflessione sul futuro delle finanze dell'UE fino al 2025

Durata: 00:01:30

ZIJLSTRA

INTERPRETE

Dankuwel. Voorzitter, ik heb het stuk van de Commissie helemaal gelezen en het is een lang halleluja-verhaal.(93) De Commissie vindt de Europese Unie een succes. En nu wil de Commissie meer geld op een nieuwe manier. Maar in de praktijk levert de Europese Unie helemaal niet. Niet op het gebied van werkgelegenheid of economische groei, en al helemaal niet op het gebied van veiligheid. Maar de Europese Unie geeft wel heel veel uit: miljoenen aan verre vreemde dictators, aan de Frontex-veerdienst voor illegalen naar Europa (94) en aan ontwikkelingshulp die nog nooit iets heeft opgeleverd. Voorzitter, het gaat er niet om hoe het geld binnen moet komen. Het gaat erom dat de EU-begroting weggegooid geld is.

En Voorzitter, wat niets kost en wel werkt is vrijhandel! Daar moeten we meer van hebben. En nee, dat zijn dus niet die handelsverdragen die de Europese Commissie probeert af te sluiten. Wat niet werkt en wel veel kost dat is de Europese Unie zélf. Daar moeten we minder van hebben. Veel, veel, veel minder! (95)

Grazie Presidente, io ho letto tutto il documento della Commissione ed è un lungo alleluia.(93) La Commissione ritiene che l'Unione europea sia un successo e quindi vuole più soldi in nuovi modi. Ma nella pratica uh l'Unione europea non ha portato nuova occupazione o una crescita economica e non ha neanche portato una maggiore sicurezza. Si danno milioni a dei dittatori stranieri, alla Frontex per l'immigrazione clandestina e l'immigrazione irregolare(94) e ai profughi che non hanno neanche un'opportunità di rimanere in Europa. E qui, praticamente concludiamo che il bilancio comunitario è uh un insieme di soldi sprecati.

E non si possono neanche colmare le lacune con gli accordi commerciali che sigla l'Europa. Dobbiamo avere meno Europa, questa è la soluzione, molta, molta meno. (95)

Data: 12-09-2017

Soggetto della discussione: Recenti sviluppi in materia di migrazione

Durata: 00:01:30

ZIJLSTRA	INTERPRETE
<p>Er zijn weinig goede ontwikkelingen in het immigratiebeleid. De Libische kustwacht doet weliswaar ons werk, maar de zogenaamde vluchtelingen komen nog steeds. Eenmaal uitgeprocedeerd, worden ze niet uitgezet. De bijkomende criminaliteit wordt niet bestreden.</p> <p><u>In de EU blijkt het nu mogelijk om je voor te doen als vluchteling, iemand bijna te vermoorden, door te reizen naar een volgend EU-land en daar écht iemand te vermoorden.(96) En nog steeds zingen wij blijkbaar welkom, welkom in mijn land.(97) Maar heel fijn hoor, dat deze Afghaan dankzij de EU straks zijn eventuele gezin wél kan ophalen. Want waar zouden wij zijn zonder zo'n hoog opgeleid rolmodel? (98) Voorzitter, het vluchtelingenverdrag, de gezinsmigratie, de ngo's zijn samen met het wegkijkgedrag van Brussel een nu letterlijk dodelijke cocktail.(99) Gelukkig hebben wij Polen en Hongarije nog.</u></p>	<p>Presidente, ci sono pochi sviluppi positivi nella politica d'immigrazione. La guardia costiera libica fa il nostro lavoro ma i cosiddetti profughi continuano ad arrivare, non vengono espulsi e uh non contribuiscono a lottare contro la criminalità.</p> <p><u>Nell'Unione Europea è ancora possibile presentarsi come profugo poi si può quasi uccidere qualcuno, viaggiare in un altro paese e lì uccidere qualcuno per davvero(96) e continuiamo a cantare benvenuti, benvenuti nel nostro paese.(97) Ma uh voi dite che uh in futuro, grazie all'Unione europea uh potremo avere un uh una posizione, un ruolo, ecco come persone altamente formate accogliere intere famiglie(98) e adesso questo cocktail che ci propone Bruxelles è un cocktail mortale.(99) Ecco quanto ancora bisognerà avere casi come la Polonia e l'Ungheria?</u></p>

Data: 17-01-2018

Soggetto della discussione: Russia – Influenza della propaganda sui paesi dell'UE

Durata: 00:01:27

ZIJLSTRA	INTERPRETE
<p>Dank u wel, Voorzitter. Dit debat is gebaseerd op valse aannames, nepnieuws. <u>De verantwoordelijke Nederlandse minister, mevrouw Ollongren, kon in de Tweede Kamer geen enkel serieus voorbeeld noemen van Russische beïnvloeding van de mening van de Nederlandse burger.(100) Beïnvloeding vindt wel plaats door de Europese Commissie. Dat is niet toegestaan maar gebeurt stelselmatig(101):</u> bij verkiezingen in Italië en Spanje en bij het brexit-referendum. Want zoals de heer Juncker verklaarde: een democratische stem tegen de Unie is niet mogelijk.</p> <p>Brussel heeft schrikbarend weinig vertrouwen in de kiezer en ziet dus niet zoveel in democratie. Alleen maar lastig, die wisselende voorkeuren. Daarom zijn we op weg naar Europese censuurwetten. <u>Doodeng. Dit gaat niet goed aflopen.(102) Niet voor de media, niet voor de burger en niet voor de vrijheid van meningsuiting.</u></p> <p>Voorzitter, we moeten kiezen: deze Europese Unie of onze vrijheid. Ik heb al gekozen. Dank u wel.</p>	<p>Presidente, grazie grazie infinite, questa discussione si basa su uh una presunzione falsa, le fake news. <u>Il ministro olandese del nostro Parlamento non ha potuto citare alcun esempio preciso di Russi che influenzano uh l'opinione pubblica.(100) E in effetti questo è qualcosa che avviene, apparentemente è avvenuto (101)</u> in Italia, in Spagna, in Inghilterra, uh referendum contro il brexit. Juncker parla dell'impossibilità che questo avvenga e invece, apparentemente, questo è avvenuto.</p> <p>Noi non abbiamo fiducia nei nostri elettori, c'è un deficit democratico a livello dell'Unione europea ed è così che noi stiamo avanzando verso la strada di una specie di censura europea. <u>Questo non è bene(102), né per i media, né per i cittadini, né per la libertà di espressione.</u></p> <p>Per cui, Presidente, oggi dobbiamo fare una scelta, l'Unione europea dev'essere quella della libertà e io ho scelto.</p>

Data: 29-05-2018

Soggetto della discussione: Relazione annuale sul funzionamento dello spazio Schengen

Durata: 00:01:27

ZIJLSTRA

Voorzitter, in het verslag over Schengen kiest het Europees Parlement vóór open grenzen en dus tegen veiligheid. Net als de Europese Commissie wil het Parlement kritiek op illegale grensoverschrijding niet horen en is het blind voor de criminele gevolgen ervan. Zelfs de 1200 aanrandingen op één avond heeft het Parlement de ogen niet geopend.(103)

De komst van enorme aantallen illegale migranten heeft geleid tot de herinvoering van grenscontroles, ook in Duitsland, en terecht. Zelfs mevrouw Merkel - toch de akela van de multiculti - (104)lijkt van de verkrachtingen en de criminaliteit geschrokken, en de grenscontroles zijn niet weer afgeschaft. Als zelfs Merkel minder illegalen wil, hoe kan het dan dat dit Europees Parlement blind is voor de ellende die de open grenzen met zich hebben meegebracht en geen enkel mededogen toont met de getroffen vrouwen?(105)

INTERPRETE

Grazie Presidente, nella relazione sul Schengen il Parlamento europeo sceglie le frontiere aperte e quindi contro la sicurezza. Come la Commissione europea, il Parlamento uh non vuole sapere di critiche nei confronti di attraversamenti illegali delle frontiere e quindi 1200 vermin- in una notte non hanno aperto gli occhi del Parlamento.(103)

Sono stati reintrodotti i controlli alle frontiere interne in vari paesi anche in Germania e a buon diritto, anche uh, la Merkel, sostenitrice del multiculturalismo(104), non ha portato alla revoca di questi controlli.Com'è possibile che questo Parlamento sia cieco nei confronti di tutta la miseria che ha portato queste misure?(105)  
Grazie.

Data: 11-09-2018 Auke Zijlstra  
Soggetto della discussione: Situazione in Ungheria  
Durata: 00:01:34

ZIJLSTRA

Voorzitter, deze resolutie is een directe aanval op Hongarije als soeverein land en is fundamenteel antidemocratisch. Dat heeft de bedoeling om een democratisch gekozen overheid van een land dat de principes van democratie, vrijheid en Europese en christelijke waarden hanteert, te onderwerpen. Het is fundamenteel onjuist dat het Europees Parlement functioneert als opperrechter en bepaalt of een nationaal parlement wetgeving wel of niet mag implementeren. Nog even afgezien van het feit dat de onderbouwing voor een veroordeling van Hongarije in het verslag van mevrouw Sargentini ook ten enenmale onvoldoende is.(106)

Viktor Orbán heeft als enige het Verdrag van Schengen gerespecteerd en illegale migratie tegengehouden. Orbán verdedigt daarmee de Europese waarden beter dan de Europese Commissie zelf, en mijn partij steunt de soevereiniteit van Hongarije volledig. En zoals mijn partijleider Geert Wilders al eerder zei: Orbán vertoont meer ruggengraat en karakter dan alle lafaards van de Europese Unie bij elkaar!(107) U begrijpt, wij gaan tegen stemmen.

INTERPRETE

Grazie Presidente, questa risoluzione è un attacco verso l'Ungheria in quanto paese sovrano. È una risoluzione antidemocratica. Questo paese è stato eletto democraticamente e difende il principio della democrazia, difende i valori cristiani. E adesso viene sottoposto a questi attacchi. È scandaloso vedere che il Parlamento europeo attacca questa democrazia. Non deve intervenire. Si tratta di legislazione nazionale, di applicazione della legislazione. Non deve intervenire, né qui, né in altri incartamenti.(106)

Viktor Orbán ha rispettato tutti gli elementi del trattato di Schengen, ha lottato contro la migrazione clandestina. E noi interpretiamo forse meglio i valori cristiani rispetto agli altri Stati. Ecco, questo è un elemento importante e penso che Orbán abbia uh dimostrato molto più coraggio rispetto a questa vigliaccheria che mina l'Unione europea.(107)

## 8.2 Atti minaccianti della faccia e rispettive traduzioni simultanee categorizzati secondo le strategie

### 8.2.1 Mario Borghezio

#### 8.2.1.1 Mario Borghezio– Scortesia positiva

Strategia di scortesia positiva	Numero dell'AMF	BORGHEZIO	INTERPRETE	Strategia dell'interprete
Escludere l'altro dalle attività	5	[...]non saluto l'Alto rappresentante[...]	Ik wil de hoge vertegenwoordiger eigenlijk groeten maar dat doe ik niet.  <i>In realtà, vorrei salutare l'Alto rappresentante ma non lo farò.</i>	Attenuazione
Dissociarsi dall'altro	14	Io vorrei sapere quali dei vostri paesi fa altrettanto nel Mediterraneo[...]	Ik zou willen weten welk van jullie landen hetzelfde doet in het Middellandse Zeegebied.  <i>Io vorrei sapere quali dei vostri paesi fa lo stesso nel Mediterraneo.</i>	Traduzione fedele
	18	[...]non si danno da fare per niente per combattere il fascismo finanziario, come invece fanno i populist, facciamo noi populist che non ci siamo dimenticati dei 5 milioni di poveri, ai quali i governi precedenti non davano niente, noi populist, nazionalisti, cosiddetti fascisti ci abbiamo pensato.	[...]ze doen helemaal niks tegen financieel fascisme. De populisten doen dat wel. Wij populisten doen dat wel. Wij zijn niet vergeten dat er 5 miljoen armen zijn. En de vorige regeringen hebben daar niks voor gedaan. Wij populist, nationalist, zogeheten fascist, hebben daaraan gedacht.  <i>[...] non fanno niente contro il fascismo finanziario. I populist invece lo fanno. Noi populist invece, lo facciamo. Noi non abbiamo dimenticato che ci sono 5 milioni di poveri. E i governi</i>	Traduzione fedele

			<i>precedenti non ci hanno fatto niente. Noi populisti, nazionalisti, cosiddetti fascisti, ci abbiamo pensato.</i>	
Essere disinteressato, indifferente, insensibile	11	Beh, lasciamo perdere.	-	Eliminazione
Cercare il disaccordo	17	[...]è veramente grottesco sentir parlare di pericolo fascista a 75, 73, 74 anni dalla fine della guerra e delle guerre civili e quindi anche del fascismo storico. Ce l'avete proprio sempre in mente, dev'essere un fenomeno freudiano e grottesco, perché il fascismo non c'è più.	[...]het is toch wel heel grotesk dat er gesproken wordt over een fascistisch gevaar. Zoveel jaren later, na het einde van uh de oorlog, de burgeroorlog en dus ook van het historisch fascisme. U denkt daar steeds aan. Het is een freudiaans fenomeen, het is grotesk want fascisme bestaat niet langer.  <i>[...] è comunque veramente grottesco che viene parlato di un pericolo fascista. Tanti anni dopo, dopo la fine della uh guerra, della guerra civile e quindi anche del fascismo storico. Ci pensa sempre. È un fenomeno freudiano, è grottesco, perché il fascismo non esiste più.</i>	Traduzione fedele
Mettere l'altro a disagio	10	Qualcuno che adesso è pentito e che dice che non vuole più l'adesione della Turchia ci diceva che la Turchia è Europa.	Ja Turkij-, ja mensenrechten ook ja, ja Turkije moet niet meer toetreden tot Europa. Nu ziet men dat blijkbaar ook in, in bepaalde kringen.  <i>Si la Turchi-, si anche i diritti umani, no la Turchia non deve più aderire all'Europa. Apparentemente, ora</i>	Traduzione fedele

			<i>quello si capisce anche in certi ambienti.</i>	
	13	Onore alla memoria di questo grande ufficiale francese e io depreco che questa mattina, nei suoi lunghi interventi, il Presidente Macron non abbia trovato un secondo per ricordarlo.	Eer aan de nagedachtenis van deze grote Franse officier, Arnaud Beltrame. En ik betreur dat vanochtend tijdens zijn interventie President Macron geen seconde gewijt heeft aan de nagedachtenis van Beltrame.  <i>Onore alla memoria di questo grande ufficiale francese, Arnaud Beltrame. E deploro che stamattina, durante il suo intervento, il Presidente Macron non abbia trovato un secondo per ricordare Beltrame.</i>	Traduzione fedele
	24	[...]le polemiche un po' sgangherate succedute all'intervento del collega Kamall [...]dimostrano quanto sia ancora sensibile, quanto sia un <i>punctum dolens</i> , il nostro arretrato storico con cui dobbiamo fare i conti, specialmente quando ci arrischiamo a calunniare con l'accusa di fascismo o nazismo i nostri avversari politici. Bisognerebbe rispondere con la saggezza del presidente ebreo dell'Austria, con la risposta intelligente che dette a Simon	[...]we hebben geluisterd naar de heer Kamall.[...]de discussie die daaruit is voortgekomen laat zien hoe gevoelig onze geschiedenis nog steeds is. Zeker als je onze politieke gevangenen voor fascistengaat uitmaken. Nee, dan moet je de wijsheid hebben van de president van Oostenrijk. En ook toen uh Simon Wiesenthal zei dat de partij moest worden gezuiverd van ex-nazi's.  <i>Abbiamo ascoltato il signore Kamall [...] la discussione che ne è scaturita dimostra quanto è sensibile la nostra storia, ancora</i>	Attenuazione

		Wiesenthal, quando questo gli propose di ripulire il partito dagli ex nazisti e disse: non vorrei rischiare che rimaniamo solo noi due.	<i>oggi. Soprattutto se si tratta i prigionieri politici come fascisti. No, allora si deve avere la saggezza del Presidente dell'Austria. E anche quando Simon Wiesenthal disse che il partito doveva essere ripulito dagli ex nazisti.</i>	
Usare parole tabù	19	E voi non avete mai fatto un cazzo!	En u hebt nooit niks gedaan, niks uitgevreten.  <i>E Lei non ha mai fatto niente, combinato niente.</i>	Eliminazione
Usare appellativi o soprannomi dispregiativi nei confronti dell'altro	3	[...]quel galantuomo di Erdogan[...]	[...]die uh heer Erdogan, je moet ook zien hoe die zich gedraagt.  <i>[...] quel uh galantuomo di Erdogan, si deve pure vedere come si comporta lui.</i>	Traduzione fedele
	4	Siete una banda di ipocriti!	Jullie zijn een bende hypocrieten.  <i>Siete una banda di ipocriti.</i>	Traduzione fedele
	7	[...]questo satrapo islamista.	[...]een islamitische ontwikkeling.  <i>[...] un'evoluzione islamica.</i>	Attenuazione
	22	[...]l'ineffabile signor Juncker[...]	[...]de heer Juncker[...]	Eliminazione

### 8.2.1.2 Mario Borghezio – Scortesia negativa

Strategia di scortesia negativa	Numero dell'AMF	BORGHEZIO	INTERPRETE	Strategia dell'interprete
Disdegnare, disprezzare o deridere l'altro	6	[...]come da cattive abitudini, sentiti un paio di interventi, appena arrivano quelli più critici taglia la corda.	Ja ze heeft naar een paar sprekers geluisterd maar als die uh kritische noten gehoord kunnen worden dan verdwijnt ze direct.  <i>Si, ha ascoltato alcuni oratori ma quando si potrebbero sentire quelle uh note critiche sparisce subito.</i>	Attenuazione
	8	Donne e bambini, l'Alto rappresentante non si commuove.	Ja hoge vertegenwoordiger, u ontroert uh, u raakt niet ontroerd als het gaat om, om kinderen gaat uh.  <i>Si, Alto rappresentante, si commuove uh, non si commuove quando si tratta di bambini uh.</i>	Rafforzamento
	9	Ma si sa questa Europa - l'Alto rappresentante ne è maestro - in questo compartisce i diritti umani.	Wij zien dat mensenrechtzaken vaak heel serieus worden genomen.  <i>Vediamo che i processi sui diritti umani vengono spesso presi sul serio.</i>	Eliminazione
	21	Questa Commissione, presieduta dall'ineffabile signor Juncker che rappresenta, direi in maniera addirittura palese, gli interessi di uno Stato paradiso fiscale, sulla trasparenza delle cui banche, diciamo, tutti possiamo facilmente avere contezza, rappresenta in	De heer Juncker verdedigt heel duidelijk, behartigt heel duidelijk de belangen van een land dat een uh belastingparadijs is. We weten allemaal hoe het daar zit met de transparantie van het bankwezen. En het is, het is echt overduidelijk, het is bijna arrogant dat deze Commissie totaal geen	Traduzione fedele

		<p>maniera plastica, direi quasi evidente, direi addirittura arrogante il disinteresse totale di questa Commissione nei confronti di un impegno che dovrebbe essere prioritario[...]</p>	<p>interesse heeft in iets wat juist een prioriteit zou moeten zijn[...]</p> <p><i>Il signor Juncker difende in maniera palese gli interessi di un paese che è un uh paradiso fiscale. Sappiamo tutti come va lì con la trasparenza del sistema bancario. Ed è, è davvero evidente, è quasi arrogante che questa Commissione non abbia alcun interesse per qualcosa che dovrebbe invece essere una priorità [...]</i></p>	
<p>Criticare l'azione o l'inerzia dell'altro</p>	1	<p>[...]perché lei in quest'Aula ha ringraziato le ONG, ma si è dimenticata di dire anche solo una parola sulle ombre che si addensano sull'operato di alcune di esse [...]</p>	<p>Namelijk dat u bent vergeten hoe het zit in werkelijkheid.</p> <p><i>Infatti, si è dimenticata della realtà.</i></p>	<p>Attenuazione</p>
	2	<p>Di queste cose bisogna parlare: anche quando si ricordano le condizioni dei migranti in Libia, bisogna ricordare in quali condizioni questa Unione europea fa tenere[...i] migranti che sono stati bloccati sulla via, sull'altra via, no? Sulla via dei Balcani!</p>	<p>En daar moeten we dan over praten als dat zo is. Want we mogen nu ook niet vergeten hoe het zit met de situatie van de migranten in Libië want ja [...]</p> <p>He, als we via de andere route gaan, en dan ook de route van de Balkan.</p> <p><i>Perché ci dobbiamo anche ricordare della situazione dei migranti in Libia perché sì [...]</i></p> <p><i>Eh, se andiamo per quella via, e allora pure la via dei Balcani.</i></p>	<p>Eliminazione</p>

	12	Ma quest'Europa è vile. L'aggettivo è rivolto anche a chi si dimentica di condannare, come si è dimenticata la signora Mogherini, con parole dure, perché occorre durezza quando si bombardano donne e bambini, come si è fatto in altri casi.	Ja maar Europa vergeet blijkbaar bepaalde veroordelingen uit te spreken. Dat gold ook voor mevrouw uh Mogherini. Als vrouwen en kinderen gebombardeerd worden, in dit geval, is daar het zwijgen toegedaan.  <i>Si ma apparentemente, l'Europa si dimentica di condannare. Questo valeva anche per la signora uh Mogherini. Quando donne e bambini vengono bombardate, in questo caso, si deve zittire.</i>	Attenuazione
	15	[...] mentre il resto dell'Europa ci lasciava da soli, come sempre!	[...] terwijl de rest van Europa ons zoals altijd in de steek liet.  <i>[...] mentre il resto dell'Europa, come sempre, ci lasciava in asso.</i>	Traduzione fedele
	16	[...]la pacchia è finita!	-	Eliminazione
	20	E voi non avete mai fatto un cazzo!	En u hebt nooit niks gedaan, niks uitgevreten.  <i>E Lei non ha mai fatto niente, combinato niente.</i>	Attenuazione
	23	[...]nei confronti dell'entità di questa situazione, che cosa fa la Commissione? Ci propone parole, parole, parole, parole, parole.	En wat doet de Commissie in zo'n situatie? Nou, woorden, woorden, woorden, woorden.  <i>E cosa fa la Commissione in una tale situazione? Beh, parole, parole, parole, parole.</i>	Traduzione fedele

	25	Fare! E non continuare a fare il bla bla inutile della politica europea. Fare, fare, fare!	<p>Het nodige moet worden gedaan. Doe het, doe het, doe het, doe het Salvini.</p> <p><i>Devono essere prese tutte le misure necessarie. Fallo, fallo, fallo, fallo Salvini.</i></p>	Attenuazione
	26	Per salvare le vite e impedire drammi come quello dei minori che la Francia di Macron scarica come immondizia nei boschi di Claviere!	<p>En als je iets doet, dan komt er resultaat, dat is nou gebleken. En dankzij Salvini hebben we nu ook de resultaten.</p> <p><i>E se si fa qualcosa, ci sarà un risultato, è stato dimostrato. E grazie a Salvini ora ci sono anche i risultati.</i></p>	Eliminazione

## 8.2.2 Angelo Ciocca

### 8.2.2.1 Angelo Ciocca – Scortesia positiva

Strategia di scortesia positiva	Numero dell'AMF	CIOCCA	INTERPRETE	Strategia dell'interprete
Mettere l'altro a disagio	32	<p>Guardate, in questo recipiente è raffigurata una famiglia: una mamma, un papà e un bambino. Come vedete, il livello della pressione fiscale in Italia annega le famiglie italiane. Il bambino è annegato, la possibilità di far figli è annegata nel nostro paese.</p> 	<p>U moet kijken bijvoorbeeld naar deze recipiënt. D'r zitten een moeder, een vader en een kind in. Als je dan gaat kijken naar de fiscale druk, de belastingdruk in Italië dan komt het erop neer dat uh het gezin verdrinkt want uh kinderen die kunnen zelf geen kinderen meer maken wanneer ze groot zijn. Ze hebben die mogelijkheid niet meer.</p> <p><i>Deve per esempio guardare questo recipiente. Dentro ci sono una madre, un padre e un figlio. Se guardiamo poi la pressione fiscale in Italia, allora conclusione sarà che la famiglia annega perché uh i figli non potranno avere figli a loro quando saranno grandi. Non avranno più quella possibilità.</i></p>	Attenuazione
	37	<p>[...]qui c'è scritto 5 milioni e non è un numero: 5 milioni sono persone, sono donne, mamme, padri, figli! 5 milioni di poveri italiani che non riescono a pagare bollette o che non hanno una casa o che non hanno un lavoro o che non hanno addirittura la possibilità di curarsi.</p>	<p>Weet u wat hier staat, 5 miljoen, dat is geen getal, dat zijn mensen. Vrouwen, moeders, vaders, kinderen. 5 miljoen arme Italianen die uh hun rekeningen niet kunnen betalen, die geen huis hebben, geen werk, die zich uh, die niet aan gezondheidszorg komen.</p> <p><i>Sa che cosa c'è scritto qua, 5 milioni, non è un numero, sono persone. Donne, madri, padri, figli.</i></p>	Traduzione fedele

			<i>5 milioni di poveri italiani che non riescono a pagare le bollette, che non hanno una casa o un lavoro, che non hanno accesso all'assistenza sanitaria.</i>	
48	[...]agli occhi dei cittadini europei, che oggi La guardano con questi occhi[...]		En dit zijn de ogen waarmee de Europese burgers u bekijken en wij.  <i>E questi sono gli occhi con cui i cittadini europei e noi la guardiamo.</i>	Traduzione fedele
52	Questo è un dato che ci deve far riflettere: la speranza di vita in Cambogia è di 64 anni.		Dit moet ons doen nadenken: de levensverwachting in Cambodja, 64 jaar.  <i>Questo ci deve far riflettere: la speranza di vita in Cambogia, 64 anni.</i>	Traduzione fedele
53	[...]mi rivolgo a coloro che oggi stanno mancando proprio di diritti umanitari, nello sfrattare un uomo di 90 anni che si chiama nonno Mariano nel nostro paese Italia.		Ik wend mij, ik richt mij tot diegenen onder ons die vandaag uh getuigen van het ontbreken van mensenrechten door uh nonno Mariano in ons land Italië, een man van 90, uit te buiten.  <i>Mi rivolgo a coloro tra noi che oggi sono testimoni di una mancanza di diritti umanitari, sfruttando nonno Mariano, un uomo di 90 anni, nel nostro paese Italia.</i>	Traduzione fedele

Usare appellativi o soprannomi dispregiativi nei confronti dell'altro	39	[...]c'è ancora qualche euroimbecille[...]	[...]dan zijn er nog van die euro-imbecielen[...]  <i>[...] ci sono ancora tali euroimbecilli [...]</i>	Traduzione fedele
Criticare un'entità in cui l'altro ha investito faccia	34	Purtroppo oggi se un cittadino italiano vede questa Europa vede la guerra europea 4.0[...]	Als een Italiaanse burger dit Europa ziet dan ziet men een Europese oorlog, 4.0  <i>Quando un cittadino italiano vede quest'Europa, vede una guerra europea, 4.0.</i>	Traduzione fedele
	36	[...]altrimenti diventerà un'Europa che farà schifo all'Italia.	[...]anders zal dit een Europa zijn dat Italië de keel uit zal hangen.  <i>Altrimenti questa sarà un'Europa che stancherà l'Italia.</i>	Attenuazione
	44	Il c'era una volta l'Europa che renderà le famiglie più ricche e più sicure si è rivelata in realtà una truffa, si è rivelato un progetto fallimentare, un progetto velenoso per i cittadini, per le imprese, per le famiglie, che sono state colpite da questo progetto europeo, rendendole più insicure e più povere.	Er was eens een Europa, dat uh gezinnen rijker zou maken, veiliger zou maken, en dat is allemaal bedrog gebleken. Het is een mislukt project gebleken, een giftig project voor burgers, voor het bedrijfsleven, voor gezinnen die getroffen zijn, het slachtoffer zijn geworden van dit project omdat zij minder zekerheid hebben en armer zijn geworden.  <i>C'era una volta un'Europa, che uh avrebbe reso le famiglie più ricche, più sicure, e tutto ciò si è rivelata una truffa. Si è rivelato un progetto fallimentare, un progetto velenoso per i cittadini, per l'industria, per le famiglie che sono state colpite, che sono state vittime di questo progetto perché hanno meno sicurezza e sono diventate più povere.</i>	Traduzione fedele

### 8.2.2.2 Angelo Ciocca – Negativa scortesia

Strategia di scortesia negativa	Numero dell'AMF	CIOCCA	INTERPRETE	Strategia dell'interprete
Disdegnare, disprezzare o deridere l'altro	45	Lei non sa di cosa hanno bisogno i popoli europei, purtroppo.	Maar u weet helemaal niet wat de Europese bevolking nodig heeft.  <i>Ma Lei non sa affatto di cosa ha bisogno il popolo europeo.</i>	Traduzione fedele
	46	L'unica certezza che hanno i popoli europei è che odiano le Sue di certezze.	De enige zekerheid dat het Europese volk heeft dat is dat zij een hekel hebben aan uw onzekerheden.  <i>L'unica certezza che ha il popolo europeo è che odiane le Sue incertezze.</i>	Attenuazione
	47	Presidente Juncker, in tutti i progetti servirebbe ogni tanto autovalutarsi, autovalutarsi agli occhi dei cittadini europei, che oggi La guardano con questi occhi e Lei stesso nell'autovalutarsi dovrebbe dimettersi.	En voorzitter Juncker, je moet ook jezelf onder de loep nemen, jezelf beoordelen. En dit zijn de ogen waarmee de Europese burgers u bekijken en wij. Als u inderdaad aan zelfonderzoek doet, dan zou u ontslag moeten nemen.  <i>E Presidente Juncker, deve anche autovalutarsi. E questi sono gli occhi con cui i cittadini europei e noi la guardiamo. E in effetti, se lei si autovalutasse, allora dovrebbe dimettersi.</i>	Traduzione fedele
	50	[...]gli italiani le restituiscono quella fiaba che lei ha cercato di raccontare con questo cadeau che è Junckerocchio, cioè quelle bugie	De Italianen die geven u in de plaats van het sprookje dit en dat is: voorzichtig Juncker met je	Attenuazione

		<p>che sono state raccontate.</p> 	<p>leugens die je hebt verteld.</p> <p><i>Invece della fiaba, gli italiani le danno questo e si intitola: Juncker, occhio alle bugie che hai raccontato.</i></p>	
Dichiarare pubblicamente la colpevolezza dell'altro	28	<p>[...]multinazionali che hanno dimostrato, con la complicità di questa Europa, di aver ucciso in Italia, ma non solo, l'eccellente settore del manifatturiero.</p>	<p>[...]de multinationals. Die hebben, met de hulp van Europa, de verantwoordelijkheid van het de nek omdraaien van de uh handwerkende industrie.</p> <p><i>[...] i multinazionali. Sono loro che hanno, con l'aiuto dell'Europa, la responsabilità nel tirare il collo dell'industria manifatturiera.</i></p>	Traduzione fedele
	29	<p>Se l'Europa non vuole continuare a essere complice di questi predatori multinazionali e non vuole essere complice di queste numerose morti sul lavoro[...]</p>	<p>Als Europa niet langer medeplichtige wil zijn van deze uitbuiters, van de multinationals, en ze wil niet medeschuldig zijn aan al die doden op de werkvloer[...]</p> <p><i>Se l'Europa non vuole più essere complice di questi sfruttatori, di questi multinazionali e non vuole essere complice di tutti questi morti sul lavoro [...]</i></p>	Traduzione fedele

	35	<p>Questa Europa ha tolto al popolo italiano sovranità monetaria, ha tolto la sovranità del controllo dei confini, ha portato come causa appunto di questa guerra europea 4.0 povertà, clandestinità, disoccupazione, insicurezza, meno nascite e quindi morte.</p>	<p>Dit Europa heeft het Italiaanse volk monetaire soevereiniteit afgepakt. We hebben geen eigen controle meer over de grenzen, we zien dat de oorzaak van deze Europese oorlog 4.0 armoede is, onzekerheid, onveiligheid, bedreiging met dood.</p> <p><i>Quest'Europa ha tolto al popolo italiano la sovranità monetaria. Non abbiamo più il proprio controllo dei confini, vediamo che la causa di questa guerra europea 4.0 è la povertà, l'incertezza, l'insicurezza, la minaccia di morte.</i></p>	Traduzione fedele
	51	<p>E l'Europa che oggi piange, che cerca di riflettere sui problemi cambogiani, nella realtà è stata complice ed è complice di questa situazione.</p>	<p>Europa dat thans bittere tranen plengt daarover en probeert na te denken over de- over Cambodja is medeplichtig geweest en is nog steeds medeplichtig aan deze situatie, aan deze gang van zaken.</p> <p><i>L'Europa, che tuttavia piange lacrime amare per quello e che cerca di riflettere sul- sulla Cambogia, è stata complice ed è ancora complice di questa situazione, di come vanno le cose.</i></p>	Traduzione fedele
Criticare l'azione o l'inerzia dell'altro	27	<p>[...]nella settimana del compleanno dell'amico Gianluca Buonanno ci tengo a utilizzare la tecnica di comunicazione di</p>	<p>Gianluca Buonanno is jarig deze week en daarom wil ik uh net als Gianluca communiceren vandaag. En zou</p>	Traduzione fedele

		<p>Gianluca e dico, cari colleghi, dormiente Europa, aprite gli occhi!</p> 	<p>ik willen zeggen beste collega's ja, doe je ogen open in Europa!</p> <p><i>Questa settimana è il compleanno di Gianluca Buonanno e quindi vorrei comunicare proprio come Gianluca oggi. E vorrei dire cari colleghi, aprite gli occhi in Europa!</i></p>	
	30	<p>[...]no alla follia, appunto, di continuare ad alimentare con tasse il carrozzone europeo.</p>	<p>Geen nieuwe waanzin om deze Europese carrousel draaiende te houden.</p> <p><i>No ad una nuova follia per far girare la carrozza Europea.</i></p>	Attenuazione
	31	<p>[...]l'Europa butta risorse. Questa sede, la doppia sede ne è un esempio, gli sprechi che abbiamo visto per finanziare la Turchia, gli sprechi che abbiamo visto per finanziare la cultura culinaria degli insetti!</p>	<p>Want Europa gooit geld over de balk en dit is daar een goed voorbeeld van, dit Europees Parlement. Als je eens kijkt ook naar het geld dat naar Turkije gaat en uh ook nog te kijken naar voeding voor insecten.</p> <p><i>Perché l'Europa butta i soldi dalla finestra e questo ne è un ottimo esempio, questo Parlamento europeo. Se diamo anche un'occhiata ai soldi che si dà alla Turchia e all'alimentazione degli insetti.</i></p>	Traduzione fedele
	33	<p>[...]si aggiungano altre tasse che sono quelle che voi vedete come quelle europee, cioè altre tasse europee danneggerebbero ovviamente le famiglie italiane.</p>	<p>En daar komen dan nog andere belastingen bij. En dat wil ik hier ook even aangeven met meer water in deze recipiënt.</p>	Attenuazione

			<i>A ciò si aggiungono altre tasse. E lo voglio dimostrare con altra acqua in questo recipiente.</i>	
	38	E questa Europa a questi bisogni, a questi problemi, non dà risposte anzi peggiora la loro situazione.	Dat zijn problemen en Europa geeft daar geen antwoord op, integendeel het is nog veel erger, het wordt alleen maar slechter met die mensen[...]  <i>Questi sono problemi e l'Europa non ci dà risposte, anzi, è ancora molto peggio, la situazione di quelle persone continua a peggiorare.</i>	Traduzione fedele
	40	[...]un'Europa che in modo folle in questi anni ha travolto i 5 milioni di poveri italiani con un'invasione folle e criminale di accoglienza.	[...]5 miljoen zeg ik he, 5 miljoen arme Italianen en daar komen allemaal uh criminelen binnen en die ontvangen we.  <i>[...] dico 5 milioni eh, 5 milioni di poveri italiani, e li arrivano criminali che accogliamo.</i>	Traduzione fedele
	41	Al Presidente Juncker però adesso noi diciamo: è finita la pacchia!	En tegen uh meneer Juncker zeggen we: het is nu uit.  <i>E al signore Juncker diciamo: adesso è finita.</i>	Traduzione fedele
	42	[...]è finita la pacchia[...]	-	Eliminazione
	43	È finita la possibilità di raccontare ai cittadini la fiaba della vostra Europa.	U heeft niet langer de mogelijkheid om de burgers het sprookje van ons Europa te vertellen.	Traduzione fedele

			<i>Non Le sarà più possibile raccontare ai cittadini la fiaba della nostra Europa.</i>	
49	È finito il momento di prendere in giro gli italiani[...]		-	Eliminazione
54	Saccheggiare tutti i giorni con una tassa ingiusta[...]	Elke dag plunderen met oneerlijke tarieven[...]	<i>Saccheggiare ogni giorno con aliquote ingiuste [...]</i>	Traduzione fedele
55	Io vorrei far vedere questo cartello, due miliardi è l'IVA italiana versata al carrozzone europeo. Mi sarebbe piaciuto ragionare su come spendere l'IVA e come ridurre questi sprechi.	Twee miljard dat is de Italiaanse BTW voor uh een bepaalde- voor de staalindustrie en de ILVA.  <i>Due miliardi, questa è l'IVA italiana, per uh un certo- per l'industria siderurgica e per l'Ilva.</i>		Eliminazione
				
56	Pensare di far digerire una tassa ingiusta con il termine semplificazione è un grande errore, come è un grande errore aver messo questo tetto del 25%.	Ja en vereenvoudiging enzovoort dat is allemaal een grote vergissing. En dan dat maximum 25%.  <i>Si, e la semplificazione e così via è tutto un grande errore. E poi quel massimo del 25%.</i>		Attenuazione

	57	<p>[...]io compro un bene e per un quarto mi viene saccheggiato dallo Stato e dall'Europa[...]</p>	<p>[...]je hebt dan een goed en voor een kwart wordt dat geplunderd door de staat of door Europa.</p> <p><i>[...] hai un bene e poi questo bene viene saccheggiato per un quarto dallo Stato o dall'Europa.</i></p>	Traduzione fedele
--	----	--	---	-------------------

## 8.2.3 Gerolf Annemans

### 8.2.3.1 Gerolf Annemans – Scortesia positiva

Strategia di scortesia positiva	Numero dell'AMF	ANNEMANS	INTERPRETE	Strategia dell'interprete
Escludere l'altro dalle attività	66	[...]donder op. <i>Andatevene.</i>	[...]fatela finita.	Attenuazione
	83	Turkije is geen Europees land, zal het ook nooit worden. <i>La Turchia non è un paese europeo e non lo sarà neanche mai.</i>	La Turchia non dovrà mai essere uno Stato membro.	Traduzione fedele
Dissociarsi dall'altro	77	[...]in 2014 kwamen wij hier binnen met een nooit gezien aantal EU-kritische parlementsleden die door jullie, uit de hoogte en met een zekere afkeer, populisten werden genoemd. <i>[...] nel 2014 siamo entrati qui con un numero mai visto di parlamentari euro critici che voi chiamavate, con disdegno e con una certa avversione, populisti.</i>	[...]nel 2014 è venuta una serie di membri critici nei confronti dell'Unione europea che sono stati definiti come populisti[...]	Eliminazione
	84	We zitten dus op een heel verschillend niveau. U probeert het nog te redden. Ik zie dat niet mogelijk. <i>Siamo quindi su un livello molto diverso. Lei cerca ancora di salvare la situazione. Io non vedo come sia possibile.</i>	Siamo su due livelli diversi. Lei cerca ancora di salvare il salvabile, per me questo non è possibile.	Traduzione fedele
Usare marcatori d'identità inappropriati	60	Dames en heren, big bosses van de Europese Unie[...] <i>Signore e signori, grandi capi dell'Unione europea [...]</i>	Colleghi, [...]	Eliminazione
	76	[...]dames en heren hier aan de macht in de Europese Unie[...] <i>[...] signore e signori al potere qui all'Unione europea [...]</i>	[...]signore e signori al potere dell'Unione europea[...]	Traduzione fedele

Cercare il disaccordo	64	Ik ben een aanhanger van Willem van Oranje.  <i>Sono un sostenitore di Guglielmo d'Orange.</i>	-	Eliminazione
Usare parole tabù	81	[...]een orgie van machtsconcentratie[...]  <i>[...] un'orgia di concentrazione del potere [...]</i>	[...]un'orgia e un accentrimento del potere[...]	Traduzione fedele
Usare appellativi o soprannomi dispregiativi nei confronti dell'altro	69	[...]dan Meneer Verhofstadt en heel die kliek hier samen.  <i>[...] del signore Verhofstadt e tutta questa cricca messi insieme.</i>	[...]di Verhofstadt e della sua cricca.	Traduzione fedele
	78	[...]het nieuwe koppeltje Merkel en Macron[...]  <i>[...] la nuova coppietta Merkel e Macron [...]</i>	[...] Merkel, Macron[...]	Eliminazione
Criticare un'entità in cui l'altro ha investito faccia	71	Een ambitieus en uitgebreid programma, lees ik overal bij uw bewonderaars, maar in feite is het gewoon een boodschappenlijstje van wat er van het oude Europa, de oude Europese Unie, overblijft.  <i>Un programma ambizioso e completo, così leggo dappertutto nei rapporti dei suoi ammiratori, ma in realtà è solo una lista della spesa di ciò che è rimasto della vecchia Europa, della vecchia Unione europea.</i>	Che lei sia durato, che lei ha portato avanti un problem-, un programma ambizioso. L'amb-, il messaggio che lei dà è quello della vecchia Europea, Europa, di quello che rimarrà.	Attenuazione
	73	Wat we dringend nodig hebben, is een nieuwe Europese Unie, want de huidige heeft een fout ontwerp, een fout grondplan en een foute blauwdruk.  <i>Quello di cui abbiamo urgentemente bisogno, è di una nuova Unione europea, perché quella attuale ha un design sbagliato, un piano sbagliato e un progetto sbagliato.</i>	Quello di cui abbiamo bisogno invece è di una nuova Unione europea perché la vecchia ha un design, una copia scenografica e un piano sbagliato.	Traduzione fedele

	79	<p>Ik zou evenwel ook voor hebben kunnen stemmen, omdat het een nuttig document is. Want men kan het volgens mij zeer nuttig gebruiken om burgers die gaan stemmen voor het Europees Parlement, de ogen te openen.</p> <p><i>Avrei però anche potuto votare a favore perché è un documento utile. Infatti, secondo me, può essere utilizzato in maniera molto efficace per aprire gli occhi ai cittadini che vanno a votare per il Parlamento europeo.</i></p>	<p>Certo avrei potuto votare anche a favore perché si tratta di un documento utile. Può essere utilizzato in maniera utile, per aprire gli occhi a chi dovrà votare alle europee[...]</p>	Traduzione fedele
	80	<p>Dit verslag is een afschuwwekkend boodschappenlijstje van waar de EU-federalisten mee bezig zijn[...]</p> <p><i>Questa relazione è una lista della spesa orripilante di ciò che stanno facendo i federalisti dell'UE.</i></p>	<p>[...]è una pessima lista della spesa dei desideri dei federalisti.</p>	Traduzione fedele

### 8.2.3.2 Gerolf Annemans – Scortesia negativa

Strategia di scortesia negativa	Numero dell'AMF	ANNEMANS	INTERPRETE	Strategia dell'interprete
Disdegnare, disprezzare o deridere l'altro	62	<p>[...]op een ogenblik dat u, mijnheer Timmermans, als goede socialist, waarschijnlijk nog vond dat de rule of law van de Sovjet-Unie en haar satellieten gerespecteerd moest worden.</p> <p><i>[...] in un momento in cui lei, signore Timmermans, come buon socialista, evidentemente trovava ancora che lo Stato di diritto dell'Unione Sovietica e i suoi Stati satelliti andavano rispettati.</i></p>	<p>[...] lei, il Timmermans, socialista, trova evidentemente che uh il sistema dei satelliti sovietico andasse rispettato.</p>	Attenuazione
	67	<p>Mevrouw Vautmans, het is heel schattig dat u meneer Verhofstadt verdedigt [...]</p> <p><i>Signora Vautmans, è molto carino che lei difenda il signore Verhofstadt [...]</i></p>	<p>È carino che Lei voglia difendere Verhofstadt, collega Vautmans.</p>	Traduzione fedele
	68	<p>Als hij in de Raad gezeten zou hebben, zou hij vier dagen lang met hen hebben vergaderd tot en met een akkoord.</p> <p><i>Se avesse fatto parte del Consiglio, avrebbe avuto bisogno di quattro giorni di riunioni per arrivare ad un accordo.</i></p>	-	Eliminazione

	70	<p>Voorzitter, Mijnheer Juncker, ik vond aan uw State of the Union-toespraak één iets bijzonder positief, namelijk dat we tenminste zeker kunnen zijn dat het uw laatste zal zijn.</p> <p><i>Presidente, signore Juncker, ho trovato una cosa particolarmente positiva nel suo discorso sullo Stato dell'Unione. Infatti, possiamo almeno essere sicuri che sarà il suo ultimo discorso.</i></p>	<p>Presidente, Juncker, non trovo, trovo praticamente una cosa positiva nel suo Stato dell'Unione.</p>	Attenuazione
	72	<p>[...] lees ik overal bij uw bewonderaars [...]</p> <p><i>[...] così leggo dappertutto nei rapporti dei suoi ammiratori [...]</i></p>	-	Eliminazione
	74	<p>In uw ivoren toren [...]</p> <p><i>Nella sua torre d'avorio [...]</i></p>	-	Eliminazione
	75	<p>U, fanatieke, extremistische aanhangers van de diversiteit, roep ik daarom op: aanvaard de diversiteit van meningen en visies, berg uw boodschappenlijstje op en maak plaats voor de nieuwe tijd!</p> <p><i>Vi invito, voi fanatici e estremisti della diversità, ad accettare la diversità di opinioni e di visioni, lasciate la vostra lista alle spalle e fate spazio ad una nuova era.</i></p>	<p>[...]quando invece appunto noi dobbiamo accettare la diversità delle opinioni e l'importanza di questa diversità quindi faccia spazio alle nuove possibilità, grazie.</p>	Eliminazione

	82	Ik ga in ieder geval campagne voeren met dit verslag-Atondo op zak.  <i>lo farò comunque campagna con questa relazione-Atondo in tasca.</i>	Io, comunque, farò campagna e porterò in saccoccia la relazione-Atondo.	Traduzione fedele
Associare esplicitamente l'altro con aspetti negativi	58	[...]een Europese elite die uit is op revanche, op weerwraak, op een soort van strafexpeditie; in ieder geval een strategie die tijd wint en die zorgt dat de <i>remain</i> -strategie wind onder de vleugels kan krijgen.  <i>[...] un'élite europea che vuole ottenere la sua vendetta, un tipo di spedizione punitiva; in ogni caso una strategia che guadagna tempo e che fa in modo che la strategia di rimanere possa acquisire forza.</i>	[...]un'élite europea che vuole veramente la vendetta. Fa delle spedizioni punitive, su una strategia che vuole prendere tempo e dunque questa strategia potrà avere un appoggio.	Traduzione fedele
	59	Ik ken Verhofstadt al 35 jaar. Hij is de geknipte man om van die brexitprocedure een chaos te maken, met allerlei nevenpaadjes zoals het bedreigen van de burgers, het praten over geld en het praten over Noord-Ierland.  <i>Conosco Verhofstadt da 35 anni. È la persona giusta per fare un caos della procedura Brexit, con vari tipi di strategie equivocate, come minacciare i cittadini, parlare di soldi e dell'Irlanda del Nord.</i>	Io da 35 anni conosco l'onorevole Verhofstadt ed è proprio un campione per creare il caos con tutto quello che ne consegue, con questi discorsi sull'Irlanda del Nord o sui soldi.	Attenuazione
Criticare l'azione o l'inerzia dell'altro	61	[...]bent u niet beschaamd?  <i>[...] non vi vergognate?</i>	Ma non vi vergognate?	Traduzione fedele

	63	<p>[...]het Spaanse koninkrijk, dat op een brutale en middeleeuwse manier omgaat met het Catalaanse volk, met methodes die doen denken aan de manier waarop de Spaanse Inquisitie in de 16e eeuw de Nederlanden, inclusief mijn Vlaanderenland, onder de rule of law van het Spaanse koninkrijk wou houden, tegen hun wil.</p> <p><i>[...] il Regno di Spagna, che tratta brutalmente il popolo catalano, in stile medievale, con metodi che ricordano la maniera in cui, nel 500, l'inquisizione spagnola voleva tenere i Paesi Bassi, comprese le mie Fiandre, all'interno dello Stato di diritto del Regno di Spagna, contro la loro volontà.</i></p>	<p>Guardiamo cosa succede in Catalonia, cosa fa il Regno di Spagna nei confronti dei catalani. Guardate quello che sta succedendo, si uh viene da ripensare all'inquisizione spagnola.</p>	Traduzione fedele
	65	<p>[...]hou op met die hypocrisie.</p> <p><i>[...] smettetela con quell'ipocrisia.</i></p>	<p>Smettetela con questa in- uh ipocrisia.</p>	Traduzione fedele

## 8.2.4 Auke Zijlstra

### 8.2.4.1 Auke Zijlstra – Scortesia positiva

Strategia di scortesia positiva	Numero dell'AMF	ZIJLSTRA	INTERPRETE	Strategia dell'interprete
Cercare il disaccordo	96	<p>In de EU blijkt het nu mogelijk om je voor te doen als vluchteling, iemand bijna te vermoorden, door te reizen naar een volgend EU-land en daar écht iemand te vermoorden.</p> <p><i>Nell'Unione europea risulta ancora possibile fingere di essere un profugo, quasi uccidere qualcuno, viaggiare in un altro paese dell'UE e lì uccidere qualcuno per davvero.</i></p>	<p>Nell'Unione Europea è ancora possibile presentarsi come profugo poi si può quasi uccidere qualcuno, viaggiare in un altro paese e lì uccidere qualcuno per davvero [...]</p>	Traduzione fedele
	97	<p>[...]nog steeds zingen wij blijkbaar welkom, welkom in mijn land.</p> <p><i>[...] apparentemente continuiamo a cantare benvenuti, benvenuti nel mio paese.</i></p>	<p>[...]continuiamo a cantare benvenuti, benvenuti nel nostro paese.</p>	Traduzione fedele
	103	<p>Zelfs de 1200 aanrandingen op één avond heeft het Parlement de ogen niet geopend.</p> <p><i>Perfino i 1200 mutilazioni in una notte non hanno aperto gli occhi al Parlamento.</i></p>	<p>[...]quindi 1200 vermin- in una notte non hanno aperto gli occhi del Parlamento.</p>	Eliminazione
Usare appellativi o soprannomi dispregiativi nei confronti dell'altro	94	<p>[...]de Frontex-veerdienst voor illegalen naar Europa [...]</p> <p><i>[...] il servizio tragheto della Frontex per illegali verso l'Europa [...]</i></p>	<p>[...]la Frontex per l'immigrazione clandestina e l'immigrazione irregolare [...]</p>	Traduzione fedele

	98	<p>Maar heel fijn hoor, dat deze Afghaan dankzij de EU straks zijn eventuele gezin wél kan ophalen. Want waar zouden wij zijn zonder zo'n hoog opgeleid rolmodel?</p> <p><i>Ma è davvero bello, che questo afgano, grazie all'Unione europea, potrà invece fra poco andare a prendere la sua famiglia. Perché cosa faremmo senza un tale modello altamente qualificato?</i></p>	<p>Ma uh voi dite che uh in futuro, grazie all'Unione europea uh potremo avere un uh una posizione, un ruolo, ecco come persone altamente formate accogliere intere famiglie[...]</p>	Eliminazione
	104	<p>[...]mevrouw Merkel - toch de akela van de multiculti[...]</p> <p><i>[...] la Signora Merkel - che è comunque la capo scout del multiculturalismo [...]</i></p>	<p>[...]la Merkel, sostenitrice del multiculturalismo [...]</p>	Attenuazione
Criticare un'entità in cui l'altro ha investito faccia	93	<p>[...]ik heb het stuk van de Commissie helemaal gelezen en het is een lang halleluja-verhaal.</p> <p><i>[...] ho letto l'intero documento della Commissione ed è un lungo alleluia.</i></p>	<p>[...]io ho letto tutto il documento della Commissione ed è un lungo alleluia.</p>	Traduzione fedele
	95	<p>Wat niet werkt en wel veel kost dat is de Europese Unie zélf. Daar moeten we minder van hebben. Veel, veel, veel minder!</p> <p><i>Quello che non funziona e che costa invece tanto è l'Unione europea stessa. Di quella dobbiamo avere molto</i></p>	<p>Dobbiamo avere meno Europa, questa è la soluzione, molta, molta meno.</p>	Attenuazione

		<i>meno. Molto, molto, molto meno!</i>		
	106	<p>Nog even afgezien van het feit dat de onderbouwing voor een veroordeling van Hongarije in het verslag van mevrouw Sargentini ook ten enenmale onvoldoende is.</p> <p><i>A prescindere dal fatto che la motivazione di un condanno dell'Ungheria nella relazione della signora Sargentini sia completamente insufficiente.</i></p>	<p>Non deve intervenire, né qui, né in altri incartamenti. <i>(Il Parlamento europeo non deve intervenire)</i></p>	Eliminazione

### 8.2.4.2 Auke Zijlstra – Scortesia negativa

Strategia di scortesia negativa	Numero dell'AMF	ZIJLSTRA	INTERPRETE	Strategia dell'interprete
Spaventare o minacciare l'altro	102	Doodeng. Dit gaat niet goed aflopen.  <i>È terrificante. Questo non finirà bene.</i>	Questo non è bene.	Attenuazione
Disdegnare, disprezzare o deridere l'altro	88	Dat weet je toch zelf ook wel.  <i>Lo sanno tutti.</i>	-	Eliminazione
	89	Voorzitter, het idee dat Griekenland volwassen is, is niet meer te verdedigen, want volwassenheid kenmerkt zich door onafhankelijkheid en verantwoordelijkheids-gevoel en Griekenland toont geen van beide. Daarom de kernvraag, Voorzitter, waarom blijven wij geld overmaken aan kleine kinderen?  <i>Presidente, l'idea che la Grecia sia matura, non è più difendibile, perché la maturità è caratterizzata dall'indipendenza e dalla responsabilità e la Grecia non dimostra nessuna delle due. Per questo, signore Presidente, la domanda fondamentale, perché continuiamo a trasferire dei soldi a bambini?</i>	La Grecia è un adulto, non è più difendibile. Un adulto è una persona responsabile e indipendente, la Grecia non mostra queste caratteristiche. Allora io mi chiedo Presidente, perché continuiamo a dar soldi ai bambini?	Traduzione fedele
	107	[...]Orbán vertoont meer ruggengraat en karakter dan alle lafaards van de Europese Unie bij elkaar!	[...]penso che Orbán abbia uh dimostrato molto più coraggio rispetto a questa vigliaccheria che mina l'Unione europea.	Traduzione fedele

		<i>[...] Orbán mostra più fegato e temperamento di tutti i vigliacchi dell'Unione europea messi insieme.</i>		
Associare esplicitamente l'altro con aspetti negativi	85	Griekenland heeft een probleem met de waarheid.  <i>La Grecia ha un problema con la verità.</i>	La Grecia ha un problema con la realtà.	Traduzione fedele
Dichiarare pubblicamente la colpevolezza dell'altro	90	Ngo's werken samen met mensensmokkelaars . Ze hebben elkaars telefoonnummers. Ze zorgen samen voor een eindeloze stroom illegalen. De boten liggen elkaar voor de Libische kust op te wachten.  <i>Le ONG cooperano con i trafficanti di essere umani. Hanno i numeri di telefono reciproci. Insieme creano un flusso infinito di illegali. Le barche si aspettano al largo delle coste libiche.</i>	Le ONG lavorano assieme ai trafficanti, hanno i numeri di telefono reciproci. Garantiscono un arrivo enorme di illegali. Le barche attendono alla frontiera libica.	Traduzione fedele
	99	[...]het vluchtelingenverdrag, de gezinsmigratie, de ngo's zijn samen met het weggijkgedrag van Brussel een nu letterlijk dodelijke cocktail.  <i>[...] la convenzione sui profughi, l'immigrazione familiare, le ONG, insieme al diniego di Bruxelles, costituiscono ora letteralmente un cocktail mortale.</i>	[...]questo cocktail che ci propone Bruxelles è un cocktail mortale.	Attenuazione

Criticare l'azione o l'inerzia dell'altro	86	Dat is schandelijk en het laat zien waar Griekenland staat.  <i>È scandaloso e mostra a che punto è la Grecia.</i>	È uno scandalo la situazione della Grecia.	Attenuazione
	87	[...]Griekenland beweegt alleen als de geldschietters dat eisen.  <i>La Grecia si muove solamente quando lo esigono i finanziatori.</i>	Uh la Grecia non ce la fa.	Attenuazione
	91	Dat heeft Frontex bevestigd, maar dat doet er natuurlijk niks aan.  <i>L'ha confermato la Frontex, ma evidentemente, non fa nulla.</i>	La Frontex l'ha confermato ma non fa nulla.	Attenuazione
	92	In een normale wereld zou Italië deze landverhuizers helemaal niet toelaten. Maar de EU verplicht Italië hiertoe.  <i>In un mondo normale l'Italia non accoglierebbe affatto questi immigrati. Ma l'UE costringe l'Italia a farlo.</i>	E ecco uh queste persone non dovrebbero per niente arrivare in Italia ma l'UE la costringe, l'Italia a far arrivare queste persone.	Traduzione fedele
	100	De verantwoordelijke Nederlandse minister, mevrouw Ollongren, kon in de Tweede Kamer geen enkel serieus voorbeeld noemen van Russische beïnvloeding van de mening van de Nederlandse burger.  <i>Il ministro responsabile olandese, la signora Ollongren, non poteva,</i>	Il ministro olandese del nostro Parlamento non ha potuto citare alcun esempio preciso di Russi che influenzano uh l'opinione pubblica.	Attenuazione

		<i>nella Seconda Camera, citare nessun esempio valido di influenza Russia dell'opinione del cittadino olandese.</i>		
	101	Beïnvloeding vindt wel plaats door de Europese Commissie. Dat is niet toegestaan maar gebeurt stelselmatig[...]  <i>L'influenza avviene invece all'interno della Commissione europea. Quello non è consentito ma accade sistematicamente.</i>	E in effetti questo è qualcosa che avviene, apparentemente è avvenuto[...]	Eliminazione
	105	[...]hoe kan het dan dat dit Europees Parlement blind is voor de ellende die de open grenzen met zich hebben meegebracht en geen enkel mededogen toont met de getroffen vrouwen?  <i>[...] com'è possibile che il Parlamento europeo sia cieco di fronte alla miseria che hanno portato le frontiere aperte e non abbia nessuna pietà delle donne colpite?</i>	Com'è possibile che questo Parlamento sia cieco nei confronti di tutta la miseria che ha portato queste misure?	Attenuazione